



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2019

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

Sindaco Falchi

- Notte bianca alla Biblioteca tra Sabato 8 e Domenica 9 Giugno
- Inaugurazione rete ciclabile cittadina intitolata alla memoria di Alfredo Martini
- Sentenza TAR del 27.05.2019 sul decreto di VIA aeroporto di Peretola

pag. 2

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

- Risultati elezioni europee

pag. 7

Consigliere Zambini (Partito Democratico)

- Risultati elettorali locali

pag. 11

Consigliere Guarducci (Per Sesto)

- Elezioni- aumento della Destra in Toscana
- Rete ciclabile

pag. 13

Consigliere Madau (Sinistra Italiana)

- Festa Sinistra Italiana e Per Sesto dal 5 al 9 Giugno ai Giardini della Zambra

pag. 15

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

- Inaugurazione rete ciclabile intitolata ad Alfredo Martini
- Libro su Don Milani dell'autore Alessandro Mazzerelli

pag. 16

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DELL'11 APRILE 2019.

Votazione

pag. 18

PUNTO 3 ODG: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 153 DEL 21.5.2019 AD OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. APPROVAZIONE. VARIAZIONE N. 2019/35". RATIFICA.

PUNTO 4 ODG: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 153 DEL 21.5.2019 AD OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. APPROVAZIONE. VARIAZIONE N. 2019/35". RATIFICA.

Assessore Golini

pag. 19

Consigliere Guarducci (Per Sesto)

pag. 20

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

pag. 21

Votazioni punto 3

pag. 21

Votazioni punto 4

pag. 22

PUNTO 5 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI DEFINIZIONE E ORGANIZZAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA DI QUALITÀ, COLLEGATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO OMOGENEO DENOMINATO 'TOSCANA TERRA ETRUSCA'" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	23
Assessore Bruschi	pag.	25
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	26
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	27
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	27
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	28
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	29
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag.	29
Votazione	pag.	29

PUNTO 6 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "CONTRARIETÀ ALL'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DELLA TECNOLOGIA 5G SUL TERRITORIO DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	30
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag.	33
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	36
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	37
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	39
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag.	39
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	40
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag.	42
Presidente Moscardi	pag.	42
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	43
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	43
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	43
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	44
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag.	45
Votazione	pag.	45

PUNTO 7 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "QUERCETO - ADEGUAMENTO RETE IDRICA E RETE FOGNARIA VIA DELLA LOGGIA E COMPLESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER SESTO.

Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	46
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	47
Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag.	48
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag.	49
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	50
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	51
Sindaco Falchi	pag.	52
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	54
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	55
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag.	56
Presidente Moscardi	pag.	57
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	57
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	58

RITIRATA

PUNTO 8 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA DELLE DONNE NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA, PER SESTO, INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE E PARTITO DEMOCRATICO.

Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag. 60
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 61
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 62
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 63
Consigliera Sassolini (Per Sesto)	pag. 65
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 67
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 68
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 68
Vice Sindaco Sforzi	pag. 69
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 70
Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag. 72
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 72
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 73
Votazione	pag. 73

PUNTO 10 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "BILANCIO CONSUNTIVO DI AZIENDA FARMACIE & SERVIZI S.P.A." PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag. 74
Assessore Kalmeta	pag. 75
Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag. 77

PUNTO 11 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO NON UTILIZZATO SUL TERRITORIO DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 78
Assessore Golini	pag. 79
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 82

RINVIATO:

PUNTO 9 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PROMOZIONE DI UN CATALOGO DI OPERE DA RESTAURARE ATTRAVERSO L'ART BONUS E RICERCA DI MECENATI INTERESSATI AI RESTAURI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2019

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,34

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori Silvia Bicchi, Gabriella Bruschi, Donatella Golini e Diana Kapo.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Inserite il badge nelle apposite fessure. Consiglieri Madau e Conti dove inserite il badge. Mentre dell'opposizione ci sono tutti. Bene, Segretaria. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

Falchi Lorenzo	Sindaco presente
Madau Jacopo	S.I. presente
Sacconi Antonio	S.I. presente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. presente
Marzocchini Marco	S.I. presente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. presente
Barducci Andrea	S.I. assente
Conti Cristina	S.I. presente
Longo Caterina	S.I. presente
Stera Aurielio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto presente
Soldi Maurizio Uliivo	Per Sesto presente
Sassolini Serena	Per Sesto presente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD presente
Calzolari Marco	PD presente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente
Quercioli Maurizio	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Terzani Serena	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Cavallo Pietro Pompeo	Movimento 5 Stelle presente
Tauriello Maria	Forza Italia presente

Parla il Segretario Generale Dottoressa Anzilotta:

<< Mi dà gli scrutatori, Presidente? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, gli scrutatori: Sassolini, Quercioli e Stera. >>

Parla il Segretario Generale Dottoressa Anzilotta:

<< Grazie Presidente. Il numero legale c'è, procediamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Allora, siamo al punto n. 1 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Ci sono le comunicazioni. Chiedo al Sindaco e alla Giunta se hanno comunicazioni. Ce l'ha il Sindaco, gli do la parola.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Una comunicazione all'avvio di questo Consiglio Comunale per riaffrontare insieme, mi sembrava giusto farlo anche in questa sede, in questa seduta del Consiglio Comunale, prima due avvenimenti, due belle occasioni che ci sono state in questo fine settimana, che hanno riguardato la nostra città. Poi, un'altra questione di qualche giorno più vecchia, ma altrettanto importante penso per Sesto Fiorentino. Riferendoci a questo fine settimana mi faceva piacere, diciamo, con soddisfazione rilevare come sia stato importante e bella l'organizzazione della prima notte bianca della nostra Biblioteca, che si è tenuta nella notte tra sabato 8 e domenica 9 giugno e che ha visto coinvolte decine di associazioni, di realtà che si occupano di cultura nel nostro territorio e più di 22 associazioni. Oltre 3 mila le persone coinvolte e che hanno partecipato e che hanno fatto segnare diciamo la loro presenza all'ingresso della Biblioteca, senza contare quelli che invece hanno affollato le varie iniziative al di fuori, nel cortile e nell'area diciamo antistante il bar, che comunque erano adibite ad iniziative culturali e che hanno visto un programma ricco di eventi, molto interessante, che ha, appunto, coinvolto tantissime persone e una parte importante della città e penso sia stata davvero una edizione molto bella, molto importante che sicuramente ci dà uno stimolo per proseguire lungo questa strada. Un ringraziamento speciale ci tenevo a farlo davvero anche in questa sede dopo averlo fatto in sede, diciamo, più privata, a tutto il settore cultura del nostro Comune, ma anche ai collaboratori, ai dipendenti della ex Società Doccia Service, attualmente all'interno dell'Azienda delle Farmacie, per l'impegno e la passione che ci hanno messo nel costruire la programmazione della Notte Bianca e poi nel seguire i vari eventi, che si sono per l'appunto avvicendati durante le venti ore di

apertura consecutiva della nostra Biblioteca in questa, diciamo, giornata e nottata così particolare. Ma un ringraziamento altrettanto speciale e particolare anche ai volontari della Società per la Biblioteca Circolante, che hanno coadiuvato e contribuito insomma insieme al resto del personale a tenere viva, aperta, non solo aperta, ma a tenere viva e piena di eventi la nostra Biblioteca in evento culturale, che per la prima volta si svolgeva con queste modalità e che davvero, diciamo, salutiamo con grande soddisfazione. L'altro evento, che mi faceva piacere ricordare, che ovviamente i Consiglieri Comunali conoscono, alcuni hanno anche preso parte, è stata l'inaugurazione sabato mattina della Rete Ciclabile Cittadina, che abbiamo, come è noto, deciso di intitolare alla memoria di Alfredo Martini, una bellissima occasione, centinaia di persone, di famiglie, di bambini, di persone di tutte le età in bicicletta che hanno, diciamo, preso confidenza con una parte, e questo sono quasi 12 chilometri di rete ciclabile e quindi, insomma, visto anche la giornata molto calda non era possibile farla tutta se non mettendo alla prova fisica chi la voleva realizzare, ma una larga parte, una buona parte di questo percorso, con partenza dai giardini della Resistenza nell'area del Neto e che hanno seguito il percorso della nuova rete ciclabile, fino ai giardini del Bardo dove si è conclusa la bicicletтата con un rinfresco e con un estratto dello spettacolo teatrale di Tommaso Parenti, "La ruota della passione", tratto proprio da una biografia della figura di Alfredo Martini. Anche questo credo sia stato una occasione molto importante, che ha coinvolto tante persone e che darà il lancio, ha dato il lancio, insomma, a un nuovo modo di spostarsi in sicurezza con la bicicletta, con un minore impatto sull'ambiente all'interno della nostra città, su cui abbiamo investito tanto nei mesi e negli anni scorsi e che ora ha visto, diciamo, l'elemento così pubblico di apertura della rete ciclabile e di inaugurazione della rete ciclabile, ma che vedrà tanti altri interventi nei prossimi mesi e nei prossimi anni per estenderla e per migliorare ancora questo modo di muoversi all'interno della città.

Il terzo tema, il terzo fatto, che mi faceva piacere citare all'avvio del Consiglio Comunale, è, come è noto anche questo ovviamente non solo a tutti i Consiglieri Comunali, ma devo dire a tantissime persone interessate, la sentenza che il TAR, il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, ha pubblicato in data 27 maggio sulla nota vicenda del decreto di VIA che autorizzava, diciamo, l'avvio poi della Conferenza dei Servizi per la realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze. Sono già state dette molte cose, non voglio in avvio di seduta, diciamo, appesantire la discussione e le posizioni sono note, ci tenevo però a rilevare la soddisfazione di vedere riconosciute, purtroppo, in una sede giudiziaria e non in una sede politica, però le motivazioni, che anche larghissima parte, la stragrande maggioranza di questo Consiglio Comunale ha condiviso perché, sostanzialmente, non voglio,

diciamo, soprammettere piani diversi, ma i contenuti della sentenza, diciamo, del giudice amministrativo posso dire in qualche modo ricalcano quelle che erano le preoccupazioni, quelli che erano gli elementi che noi abbiamo sollevato, sollecitato e reso pubblici ed evidenti in più occasioni, non ultimo anche il momento del voto in questo Consiglio Comunale del parere, in linea tecnica, che noi abbiamo presentato come Comune all'interno della Conferenza dei Servizi, che, sostanzialmente, sosteneva in linea tecnica ciò che poi abbiamo ritrovato, abbiamo potuto leggere all'interno della sentenza. Vi leggo, e perdonatemi solo qualche secondo in più, alcuni dei punti della sentenza, che è molto chiara, molto netta, non lascia diciamo molti margini di interpretazione laddove dice che: "il progetto sottoposto a VIA non conteneva quel grado di dettaglio minimo e sufficiente affinché il Ministero dell'Ambiente addivenisse ad una corretta valutazione di compatibilità ambientale, non essendosi individuate compiutamente le opere da realizzare".

Sono poche parole, ma sono la posizione, che abbiamo sempre espresso e che credo avrebbe dovuto preoccupare anche i sostenitori, anche i più convinti sostenitori della nuova pista, perché sulla sua utilità, sulla sua necessità e gli effetti che avrebbe avuto sul sistema economico, sul Polo Scientifico Universitario, sull'assetto urbanistico della nostra Piana è ovviamente un tema di discussione politica, su cui si possono e si devono, viva Dio, avere anche posizioni diverse, che si scontrano a volte anche in maniera accesa, come in questo caso, ma si tratta di posizioni politiche su cui, il tribunale chiaramente non entra nel merito.

Laddove, però, il tribunale entra nel merito, è nella qualità, per così dire, del procedimento amministrativo. E quindi ci dicono chiaramente i giudici ciò che noi abbiamo sempre sostenuto: che non esisteva quel grado di dettaglio minimo di approfondimento dell'impatto di quell'opera sul nostro territorio, senza, diciamo, giri di parole, senza un linguaggio particolarmente giuridico, ma in maniera chiara e netta vengono riconosciute le posizioni, che abbiamo sempre sostenuto e che io continuo a dire dovevano essere le posizioni anche di chi era favorevole a quell'opera, perché pur essendo favorevole, credo fosse, e sia interesse di tutti che un'opera del genere avvenga dopo che siano stati realizzati gli approfondimenti tecnici minimi e necessari per valutare l'impatto da un punto di vista ambientale, territoriale e quant'altro di quell'opera. Vi risparmio altri stralci, insomma, di questa sentenza che pure, immagino, insomma, i gruppi consiliari, i consiglieri avranno letto, avranno approfondito.

Un unico altro punto, lasciatemi e permettetemi di leggere, che è laddove fa riferimento anche all'altro tema, che noi dicevamo di metodo, ma che non era solo di metodo politico, ma di metodo anche giuridico-amministrativo, dell'esclusione dei Comuni più direttamente coinvolti nell'opera, in particolare il Comune di Sesto e il Comune di Campi, così come previsto dal Decreto di VIA, all'interno

dell'Osservatorio Ambientale che è quell'organismo che come tutti ben sappiamo avrebbe dovuto e in parte ha valutato l'ottemperanza dei proponenti rispetto alle prescrizioni individuate dalla commissione di VIA.

Il Giudice del TAR afferma: "si consideri, peraltro, che la verifica dell'ottemperanza a dette condizioni, facendo riferimento alle condizioni del Decreto di VIA e quindi delle prescrizioni contenute nel decreto di VIA, non è stata demandata ai due Ministeri, che hanno emesso il provvedimento di VIA, bensì ad un organismo, l'Osservatorio Ambientale a composizione mista, dove è presente con diritto di voto lo stesso proponente ENAC e senza diritto di voto Toscana Aeroporti e quindi il soggetto, che gestisce l'aeroporto. Mentre è stata esclusa dall'Osservatorio la presenza di ogni rappresentante dei Comuni sopra citati, circostanza, quest'ultima, che di fatto ha impedito a dette amministrazioni di manifestare i rilievi sopra citati a seguito della presentazione dei progetti esecutivi".

Ecco, davvero, senza volerla fare lunga, però credo che questa sentenza faccia in qualche modo ragione di ciò che abbiamo sostenuto da tempo, lo abbiamo fatto in dei momenti diciamo contro una parte dei livelli istituzionali coinvolti, che sembravano non volere ascoltare quanto noi sostenevamo come se fossimo, diciamo, presi da un delirio di comitatismo, diciamo contro un'opera utile e necessaria, e che avrà tutti gli approfondimenti del caso, ecco io credo che quando ci si rivolge a dei tribunali per far valere una ragione, almeno da un punto di vista delle istituzioni, delle amministrazioni non è mai una vittoria perché queste valutazioni lampanti, chiare, potevano tranquillamente essere fatte in altra sede, in sede politica nel momento in cui si è voluto procedere con forzature su forzature per arrivare ad una conclusione, che non era naturale da un punto di vista anche amministrativo e giuridico. Con questa sentenza abbiamo segnato, penso, un punto molto importante, oserei dire, e spero decisivo, insomma a questa questione aperta sulla nostra Piana, che ha tenuto banco negli ultimi anni dal 14 febbraio del 2011 in poi. Non è la parola definitiva, non è la fine definitiva sulla, diciamo, ipotesi che la nostra Piana venga stravolta con questo progetto. Impugneremo nei prossimi giorni il Decreto Ministeriale, conseguente alla Conferenza dei Servizi, perché la legge dice che quando decade il Decreto di VIA, che poi ha dato il VIA, passatemi il gioco di parole, ad alcuni altri atti, quegli atti sono annullabili ma non nulli e quindi, diciamo, ci vuole qualcuno che impugni anche quell'atto e lo faremo, lo avremo fatto comunque, ma a maggior ragione lo facciamo con ancora più convinzione e tranquillità adesso e ci sarà poi da seguire gli sviluppi, il secondo grado di giudizio, il Consiglio di Stato anche nei confronti di questa sentenza in merito all'annullamento del Decreto di VIA. E quindi, diciamo, non è ancora detta la parola ultima e la parola fine, ma sicuramente è stato segnato un punto molto decisivo e importante. Io insieme anche alle altre amministrazioni coinvolte,

che insieme alla nostra hanno presentato ricorso e vinto il ricorso al TAR, abbiamo, anche in sede di Conferenza Stampa, espresso una valutazione comune, che era quella di richiesta di abbassamento dei toni da parte di chi ha proposto questa opera e poi se l'è vista stroncare in maniera così forte, così netta dai giudici, perché crediamo ci sia bisogno davvero di riportare tutto ad un dialogo istituzionale serio, rispettoso anche di ciò che in questo momento ha espresso una sentenza di un nostro tribunale, ma che ci sia anche bisogno di riaprire una grande discussione sul futuro assetto della Piana. Case Passerini è ancora formalmente all'interno del Piano Regionale dei Rifiuti e che deve essere cancellata. Aeroporto, che ancora formalmente, no? Fino a che questi atti non arriveranno a conclusione, ancora c'è, noi speriamo e vogliamo che sia piccolo, ma un piccolo punto interrogativo prima di porre la parola fine, però non vorremmo dover aspettare altro tempo per vedere ulteriormente riconosciute le nostre ragioni, ma vorremmo che si aprisse da subito un ragionamento, una riflessione, un dialogo ampio con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, Comuni, Regione, Stato, anche perché c'è un tema legato alle risorse anche che lo Stato aveva, e i Ministeri avevano già in parte stanziato, definito per la realizzazione del nuovo aeroporto di Peretola e che noi, invece, vogliamo siano, diciamo, non perse assolutamente, ma destinate alle vere necessità, in alcuni casi anche emergenze infrastrutturali del nostro territorio, la messa in sicurezza del territorio, la realizzazione e lo sviluppo del Parco Agricolo della Piana. La estensione delle linee tramviarie sul territorio metropolitano. L'esigenza di addivenire a conclusione su alcune progettazioni di alcuni assi viari importanti, il prosieguo del lavoro sulle piste ciclabili anche sovra comunali. Insomma, tutta una serie di questioni che dal nostro punto di vista non possono attendere ulteriormente, ma che invece c'è bisogno di mettere diciamo sul tavolo subito, definirle subito, trovare un accordo tra i soggetti coinvolti e cercare di utilizzare le risorse stanziato al livello ministeriale per un'opera che, diciamo, i giudici hanno stroncato in modo così netto e chiaro oltre, se mi si permette, di averlo fatto anche prima in maniera, diciamo, non giuridica, ma politica dalla anche la grande partecipazione della manifestazione del 30 marzo e tante altre iniziative, ecco credo sia davvero arrivato il momento di aprire una pagina nuova e diversa anche sulle idee di sviluppo e di crescita della nostra Piana, che metta da parte quelle opere e che sia invece in grado di affrontare quelle opportunità e quelle necessità di intervento, che pure ci sono, anche al livello infrastrutturale sul nostro territorio e che non sono più procrastinabili e rimandabili. Comunque, in ogni caso, dal 27 maggio, abbiamo diciamo un elemento in più forte di soddisfazione, che ha visto, vede riconosciute non solo le ragioni di alcune amministrazioni comunali, ma anche le ragioni che all'interno di questo Consiglio Comunale erano state votate a larghissima maggioranza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Il Sindaco ha sforato di quattro minuti, quindi faccio sforare di due minuti ai capigruppo. Eh, perché le comunicazioni sono cinque minuti i gruppi, dieci il Sindaco, se il Sindaco sfora di quattro, gli altri possono sforare della metà, a parte gli scherzi.

E ci sono altri membri della Giunta che vogliono fare comunicazioni? No. Bene, i gruppi? Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sono sforatore seriale. Per cui, spero che tu sia, spero, mi rimetto alla bontà. Dunque, credo che sia necessario, come un po' di solito si usa fare nelle istituzioni, intanto partire, io partirei in questa comunicazione per arrivare ad alcune considerazioni relative alla nostra realtà locale, dal fatto che ci sono state recentemente le elezioni, elezioni europee, che hanno dato dei risultati. Io vorrei ricordare velocissimo quello, i dati e poi un paio di valutazioni. Il dato rilevante, comunque, rimane l'astensione che continua a crescere. Voglio ricordare che per le Europee, dove l'astensione è sempre più alta rispetto alle altre elezioni, nel 2014 fu 20.300.000 italiani non votarono, pari al 41,3%, nel 2019, quest'anno, 21.500.000 sono gli italiani che non hanno votato, pari al 43,7%, con punte intorno al 60-70%, intorno al 60% in Sicilia e in Sardegna. Ed è un aumento, va ricordato, in parte attenuato dal fatto che in molte realtà si votava anche per le amministrative, dove il richiamo, voglio dire, dei fatti più locali, dei candidati locali ha portato un po' più di gente a votare. Quindi, aumento della astensione, quindi aumento della sfiducia nel paese. Il secondo elemento i vincitori e i vinti. Ovviamente, chi ha vinto lo sappiamo tutti, chi ha preso 3 milioni e mezzo in più di voti da un anno all'altro, rispetto all'anno passato, è Salvini, 300 mila voti la Meloni in più. Perde nettamente, anche questo l'abbiamo visto, perde nettamente il Movimento 5 Stelle e addirittura sei milioni in meno rispetto all'anno scorso. Forza Italia 1 milione in meno rispetto all'anno scorso. Il PD perde 100 mila voti rispetto all'anno scorso. E pur riuscendo a prendere, a quanto sembra, un po' di voti da Liberi e Uguali, ma non prendendone nessuno da quelli che, a suo tempo, avevano abbandonato il PD per votare Movimento 5 Stelle. I Verdi in Italia ancora non si presentano convincenti, come invece lo sono stati in Europa, tanto per in alcune realtà, in alcuni Stati importanti sono arrivati in posizioni molto buone e, infine, nota dolente, la Sinistra, che non è più credibile ormai per come si è mossa in questi anni e si è dimostrata qualcosa di vecchio ed inutile.

Il Pd io direi, grazie alle primarie, e a Zingaretti, recupera un po' di credibilità a Sinistra, non è un caso che prende un po' di voti

dall'E.U., e soprattutto grazie anche ad alcune candidature, basta pensare a quella stra-votata di Bartòlo si chiama, vero? Mi sembra. E grazie al voto nelle città, in alcune città. Ma io credo che nel PD rimanga ancora una ambiguità di fondo, una non chiarezza della linea politica. La politica del pop-corn è ancora in atto e non aiuta il Partito Democratico ad aprirsi. Io sono d'accordo con le considerazioni che faceva Cacciari in queste settimane, in questo mese, che è stato per il PD un errore madornale enorme, un errore politico madornale, che ha fatto prima e che continua fare, quello di considerare uguali la Lega e il Movimento 5 Stelle. E' un errore madornale che lo ha bloccato poi, sostanzialmente, nella attività politica. La storia, gli elettori e le scelte dell'uno sono differenti ovviamente dalle scelte dell'altro. Una forza politica seria, con una cultura politica seria deve saper leggere il quadro politico e individuare il principale avversario. La politica è anche stare, sapere dividere il fronte avverso inserendosi nelle contraddizioni. E' evidente, quindi, che questo Governo, lo sappiamo, è un Governo pericoloso, è pieno di contraddizioni. Pericoloso per la presenza di Salvini e delle sue idee, ma anche perché basato solo su un contratto. Ora, anche questo, è vero che ora le ideologie sono in crisi, ma è vero anche che le idee, le visioni, contano ancora, ci sono opinioni contrastanti, no? E quanto può durare una contraddizione? Quindi questo rende ovviamente fragile l'attuale Governo e quanto può durare questa contraddizione che non produce buon Governo e costringe, addirittura, i Cinque Stelle a decisioni che snaturano sostanzialmente, la loro essenza, la loro storia e anche scontentano i loro elettori. Tatticamente un PD con Zingaretti e con idee nuove, potrebbe lavorare su questa contraddizione. Del resto, voglio dire, non credo che il PD possa avere tanti problemi di schifo perché dopo avere fatto l'alleanza con Berlusconi, con Verdini, con Alfano, trovare contatti anche con almeno l'elettorato potenzialmente più vicino, potrebbe essere una idea da non scardare. Ma la cosa che più mi riguarda e credo ci riguarda, una parte di quelli che siamo qui, più da vicino è la fine della Sinistra. E' necessaria, credo, una critica profonda ed impietosa. Io, purtroppo, sono stato costretto a farla in tante altre occasioni, anche in questa sede. Una critica profonda e impietosa per questi anni fallimentari. Io credo che bisogna abbandonare metodi, uomini e strategie ormai sconfitte in questo decennio e partire con nuovi programmi e nuovi dirigenti. Una forza progressista radicalmente nuova, capace di riportare a votare chi non vota più e recuperare quel tessuto di Sinistra disperso, con un programma forte, legato ad ambiente, salute, lavoro, istruzione, dando voce al classico mai finito conflitto ricchi e poveri, fondato sulla connessione diritti sociali e diritti ambientali, sulla difesa e la valorizzazione dei beni comuni. Il legame tra ecologia e sociale è lotta contro le disuguaglianze, che riguardano la società, ma anche l'ambiente. Parlare di emergenza climatica, infatti, significa parlare anche di

sviluppo, di uso del suolo e dell'acqua. Combattere contro le ingiustizie sociali significa anche pensare ad un diverso modo di usare le risorse della terra, significa cioè lottare contro un modello di sviluppo, che consuma risorse e provoca rifiuti inquinanti. Contro un modello energetico basato su carbone e petrolio, che aumenta squilibri sociali nel mondo e nelle aree strategiche, provocando il riscaldamento globale e gas serra. I dati scientifici sono inoppugnabili. Il clima ha sempre avuto dei cambiamenti, no? Questo vengono detto, dice è sempre cambiato. Certo, ma questa volta i cambiamenti avvengono con ritmi più veloci..sì, c'ho ancora un po', più veloci a causa di precise scelte umane. Il cambiamento climatico in questa epoca ha una velocità tale, che non permette agli esseri viventi di adeguarsi. L'annunciato disastro si può ancora affrontare, ma solo con scelte radicali. Il problema è che ancora gran parte del mondo politico e dei potenti del mondo abbracciano l'idea del negazionistica ed antiscientifica, vedi Trump, vedi i grandi dirigenti industriali nel mondo e soprattutto e nel nostro piccolo lo stesso Salvini, diciamo, che ancora ha dimostrato di non sapere la differenza fra cambiamenti climatici e cambiamenti del meteo.

Quindi, una forza progressista di Sinistra ha uno spazio politico enorme, in cui collocarsi se saprà unire lotta ambientale e lotta sociale. Povertà e sfruttamento sono figli dell'attuale modello di sviluppo. In questi giorni la Regione Toscana ha approvato la mozione di Tommaso Fattori di "Sì, Toscana a Sinistra", che dichiara lo stato di emergenza climatica ambientale. Noi condividiamo questo atto politico esemplare e penso sarebbe opportuno poterlo discutere e votare anche in questo Consiglio e noi lo presenteremo alla prossima sessione.

Mi avvio alla fine. Pensiamo infatti che una alternativa di cambiamento debba partire anche dalle esperienze locali. Anzi, gli esempi concreti delle realtà locali possono aiutare la costruzione di un movimento per il cambiamento complessivo del modello di sviluppo. Noi abbiamo condotto nella nostra realtà, in questi anni, battaglie esemplari a Sesto e in tutta l'area. Lo ricordava il Sindaco: la lotta per il Parco della Piana e contro uno sviluppo sbagliato, l'aeroporto enorme, i rifiuti da bruciare, è stata ed è una parte di quella battaglia per una nuova concezione dello sviluppo e della qualità, ma se è così dobbiamo essere ancora più determinati. Non possiamo accontentarci dei soli ricorsi legali, pur essendo così importanti ed avendo ottenuto questi successi. Del resto, noi stessi l'abbiamo suggeriti a volte, ricorsi legali anche su altri tipi. Dobbiamo però, pur mantenendo questo importante, operare dimostrando la validità dell'alternativa, perché una alternativa c'è e si può costruire. E quindi l'educazione e anche qui, ripeto, ovviamente cose già dette, l'educazione al riuso e al riciclo, la raccolta porta a porta con premio ai virtuosi, il distretto economico del riciclo, la ferrovia locale efficace per i pendolari, che qui serve contro

l'inquinamento delle auto e per raggiungere facilmente Pisa contro l'aeroporto nella Piana e quindi la battaglia su questo andrebbe fatta ancora con più forza. E l'altra cosa le piste ciclabili da incrementare, certo. Sono anche per noi la priorità e noi condividiamo. Erano anche nel nostro programma e quindi riteniamo positivo che si siano realizzate a Sesto e che siano state inaugurate con una festa proprio come ricordava il Sindaco. Bravi ad avere sfruttato i finanziamenti esistenti e i progetti già pronti. Quindi, importante bisogna continuare. La promozione di, e, inoltre, promozione di buone pratiche sollecitate dal governo locale, finalizzate al risparmio energetico. Campagna di rispetto e valorizzazione dei parchi e delle piante nelle strade e nei nostri viali attraverso un vero e proprio piano del verde. Il riscaldamento globale parte dai grandi agglomerati urbani, dai luoghi di maggiore antropizzazione e dalle attività umane. L'abbattimento di alberature favorisce l'aumento del riscaldamento locale e il cambiamento climatico complessivo. Fior di libri parlano del ruolo insostituibile degli alberi nelle città. E l'assurda caduta di questa Amministrazione, è assurda quindi la caduta di questa Amministrazione sulla questione del Viale XX Settembre, il taglio di 52 alberi sani in un viale storico senza giustificazioni. Qualcuno ha detto per una pista ciclabile. Non ne abbiamo notizia, ma anche se fosse una ciclabile non può essere in contraddizione con la permanenza di alberi, anzi dovrebbero andare insieme. Oppure, si è parlato di interrimento dell'elettrodotto, un'ottima cosa contro l'inquinamento elettromagnetico, ma si poteva fare al centro della strada, della carreggiata senza toccare le piante, ce lo ha detto la stessa azienda che lo gestisce.

Mi avvio a concludere. Chiediamo coerenza ambientalista e difesa dei beni comuni che il Parco della Piana deve essere, chi è per il Parco della Piana deve essere conseguente in tutto. In certi casi poi sarebbe più politicamente corretto ammettere l'errore e cercare di rimediare con apertura a confronto con i comitati, che sono tanti. C'erano 250 persone, 250 cittadini all'assemblea a Querceto, ma anche se fossero tre gatti, come qualcuno pensa, anche se fossero tre gatti sarebbe lo stesso, non per questo si deve snobbare una rivendicazione legittima. Tutto ciò sollecita una domanda: se non c'è coerenza nell'azione amministrativa, se prevale un senso di chiusura verso la diversità delle forze politiche all'opposizione, diventa impossibile capire a quale futuro questa maggioranza stia lavorando. Sicuramente non è chiaro. Noi l'abbiamo chiaro: il bene comune di Sesto e dei sestesi. Uno sviluppo compatibile che migliori la qualità della vita, che intervenga anche pesantemente per portare energia ad una città adesso sotto tono e con zone abbandonate, nella logica dei diritti ambientali e dei diritti dei cittadini. Grazie e scusate la lunghezza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci sono altri interventi? Ci sono comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni si passa..Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Cercherò di stare nei cinque minuti, via. Cerco di recuperare..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Può tranquillamente sfondare, tanto ormai. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Posso addirittura sfondare. Allora, se me lo dice. No, cercherò di essere abbastanza rapido, ma, insomma, dire quello che è necessario. Anch'io mi volevo soffermare, come Maurizio, sui passaggi che ci sono stati al livello elettorale dall'ultimo Consiglio ad oggi. Passaggi importanti, che hanno coinvolto ovviamente non solo il territorio nazionale, ma tutti e molti dei nostri territori locali. Mi vorrei soffermare, soprattutto, sui dati locali perché i dati nazionali sono abbastanza evidenti e preoccupanti per impatto politico, ma anche culturale oggi vincente sul consenso dei cittadini italiani. Però, al livello locale, per il Partito Democratico e per il Centro Sinistra diciamo, avere riconfermato città come Firenze e Prato, ed avere riconquistato Livorno è un dato importante. Ed è un dato importante proprio in riferimento per un periodo, che è quello degli ultimi anni, che ha visto il Centrosinistra, il Partito Democratico perdere in moltissime città toscane importanti, con tradizioni che venivano da molto lontano, e quindi questo dato, sorto alle ultime amministrative, ci sembra un dato che in qualche maniera rimette una sorta di curva, che riparte in una carreggiata positiva. Il dato importante di una certa tenuta lo ritroviamo anche nei territori a noi vicini, penso a Scandicci, a Calenzano, a Signa, a Lastra a Signa, Dicomano nel Mugello insomma, non voglio qui fare l'elenco. Per il Partito Democratico c'è anche un dato importante per noi a Sesto Fiorentino, dove ritroviamo una rinnovata fiducia data da molti sestesi, 11.182, con il quasi il 45% dei consensi ci hanno ridato una fiducia che riteniamo importante. Però, ci preoccupa un altro elemento, che è emerso e che non possiamo sottovalutare a Sesto Fiorentino: ed è il dato dell'oltre 20% ottenuto dalla Lega. Consensi, ovviamente, che non trovano rappresentanza in questo Consiglio, per esempio. Quindi, abbiamo, rispetto alla rappresentazione che abbiamo in questo Consiglio Comunale, abbiamo una forza, che è la seconda forza della città, che si manifesta durante le elezioni ovviamente Europee, quindi con una dinamica anche molto diversa da quella delle amministrative, ma che si manifesta per contenuti, per idee e che trova terreno anche sul nostro territorio, che è un territorio tradizionalmente forte anche come tessuto, come qualità della vita, come rete non solo diciamo di valori, ma proprio anche di associazioni, come tenuta sociale complessiva. E ci sono

addirittura punte in alcune sezioni, che toccano il 25, il 26% dei consensi. Quindi, penso che, diciamo, non solo il Partito Democratico, ma penso tutte le forze, che fanno riferimento ai valori del Centro Sinistra, si debbano in qualche maniera interrogare su questa anche pervasività di questa forza sul nostro territorio. Sottolineo: la Lega, oggi, è un partito di Destra, di Destra estrema, che trova forti consensi anche nelle zone più sofferenti del paese, nelle zone periferiche, nelle zone dove il disagio emerge con più forza, ma non dando una risposta a quel disagio, non dando una soluzione, una risoluzione positiva a chi sta in quelle condizioni, ma cavalcando un vecchio schema, che è lo schema ovviamente della paura, del chiudersi in casa, che è meglio armarsi per conto proprio e rispondere e difendersi, che è bene chiudere i propri confini e non guardare dalla finestra quello che accade nei nostri mari, che tra poco andremo in molti di noi a villeggiare, ma dove oggi sono luoghi di morte, di annegamento di uomini, di donne, di bambini. Quindi, in questo scenario di, come dire, censura visiva, di tragedie che stanno accadendo sul nostro territorio, nella nostra amata Italia.

Questo è un modello culturale che c'è, che oggi ha forza e che dà risposte semplici e non risolve nessun tipo di problema, anzi i problemi li vorrebbe aumentare proprio per rafforzare questo tipo di paure. Io credo che anche visione, tra l'altro, di un'altra tornata elettorale, molto importante, almeno per noi toscani, che è quella della Regione Toscana il prossimo anno, penso che a tutto questo debba essere contrapposto un altro modello culturale, e dico anche culturale e non solo politico, netto e chiaro. C'è la fine di un mandato e quindi c'è la possibilità ancora di più di riaprire un grande confronto, che deve essere riaperto perché è un fatto di responsabilità, che riguarda certamente il Partito Democratico con tutti i limiti che ha vissuto e che ancora oggi deve sciogliere, risolvere, in un percorso che stiamo facendo e che ci deve portare non più ad avere un partito fortemente leaderizzato, non so se si dice così, ma comunque, ma un partito che ritorni ad essere comunità, comunità aperta e che possa essere quello il luogo di confronto con movimenti, con altri partiti, con associazioni. Cioè una comunità, che ricostruisca un progetto culturale e politico, che si possa contrapporre con forza ad una visione, che abbiamo davanti agli occhi, che è la visione vincente e che oggi la Lega ed altri partiti interpretano al meglio.

Ovviamente, i temi da rimettere in campo sono tanti, ma sono antichi, che conosciamo benissimo. Penso al lavoro e a tutta la dignità che questo deve portarsi dietro. Penso, non c'è dubbio, mi ricollego anche alle parole di Maurizio, penso che la questione ambientale e di uno sviluppo, che ci deve essere, ma deve essere legato ad una sostenibilità, sia un punto dirimente di un programma politico. Penso all'istruzione, all'educazione, che sono da sempre e universalmente gli strumenti che possono sì, quelli, abbattere già delle nuove generazioni quelle che sono le paure e farci apprezzare, almeno

apprezzare o comunque conoscere quello che è la bellezza della diversità e del confronto.

Quindi, ritornano parole antiche. L'uguaglianza viene da lontano. La solidarietà che fra uomini ci deve essere e che va coltivata quotidianamente, e penso ai valori della libertà, che, ovviamente, devono essere ogni giorno difesi.

Tre parole, come dicevo, che vengono da lontano, ma che sono di una attualità sconcertante. Quindi, penso che sia quasi un dovere storico, oggi come oggi, soprattutto nella nostra amata terra Toscana, sia per la tradizione che si porta alle spalle, ma anche per la capacità di vedere nel futuro, sia un compito di tutti noi, anche qua dentro, trovare luoghi, modi di ricostruire un progetto culturale soprattutto, e l'urgenza è quella della Regione Toscana perché c'è un passaggio importante, che non possiamo permetterci di lasciare ad una Destra, che non appartiene a queste terre. Dobbiamo ritrovare la sapienza, il dialogo di ricostruire, come dicevo, un progetto culturale e politico, che possa dare una risposta netta a quella, a questa fase, che stiamo vivendo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. La mia comunicazione, chiaramente, verterà su, come tema principale, sulla bella festa di sabato scorso della rete ciclabile. Prima permettetemi un passaggio non di commento delle elezioni, perché noi siamo una lista civica e quindi credo che, per quanto personalmente, di sicuro, potrei avere la mia idea, insomma so che anche all'interno della nostra lista c'è stato tanto dibattito su quale forza sostenere e sicuramente, lo diceva il Consigliere Quercioli prima, anche il peso di alcune personalità in tanti elettori, anche della nostra lista, sicuramente ha pesato anche come voto.

Più che commento io coglierei il dato allarmante di una Destra in Toscana che è maggioranza, insomma. Sesto Fiorentino, ma credo che al livello percentuale la Destra in Toscana sia maggioranza. E noi che facciamo della difesa del nostro territorio, dello sviluppo del nostro territorio della Piana, non si possa che essere preoccupati da questo dato. E quindi credo che, e qui mi riallaccio alla prima, ad una delle comunicazioni che ha fatto il Sindaco, al discorso del ricorso, la vittoria sul ricorso dell'aeroporto, che anche noi abbiamo festeggiato come meritava perché è stato un punto estremamente importante per chi da anni ha fatto, insomma, di quella battaglia la propria battaglia politica non contro qualcosa, ma davvero per lo sviluppo coerente della Piana basato sul lavoro, basato sulla ricerca, sull'Università, basato sulla difesa di uno spazio vuoto che ci deve servire come compensazione dello spazio pieno. Quindi, una vittoria importante che noi, nel nostro piccolo

abbiamo anche festeggiato in quel momento di festa, che abbiamo portato nei giardini della Zambra, occasione politica anche per discutere di questo. Dicevo, questa vittoria ha fatto piacere anche che il nostro Sindaco l'abbia immediatamente rilanciata come proposta. E molto bello, credo, sia stato il fatto che fosse accompagnato da quei Sindaci che per anni hanno con lui combattuto questa battaglia.

Credo che una proposta coerente di sviluppo della Piana sia un tassello fondamentale da portare in dote come percorso politico alle prossime elezioni regionali. Continuare ad insistere su quelle due opere, credo sia un suicidio, insomma, per quanto riguarda il nostro sviluppo.

E credo che, davvero, segnerebbe un passo decisivo importante in contrario. Già tante zone sono a maggioranza di Destra, nella zona fiorentina, dove la maggioranza di Centro Sinistra comunque continua ad essere maggioranza, credo che una proposta sarebbe, a mio avviso, assolutamente, assolutamente importante.

Ritorno alla comunicazione iniziale: quella di sabato è stato un tassello, secondo me, per chi crede in un certo tipo di sviluppo, estremamente importante. Io mi sono portato questo bel depliant, che sta girando spero in tutte le case dei sestesi, spero arrivi con puntualità e dalla contezza di quello che è stato realizzato non sono piste ciclabili. Io chiederei davvero di cominciare ad usare, il cambiamento culturale chiede anche il cambiamento nell'uso delle parole, secondo me. Non sono piste ciclabili, ma è una vera e propria rete ciclabile. E' una infrastruttura completa, che connette tante zone della nostra città. Credo che debba essere per forza, per chi crede nella mobilità sostenibile, il punto di partenza. So che siamo molto vicini a vedere finanziato tutta la rete fino a Campi. Quindi, il completamento totale anche nella zona che non è di competenza di Sesto Fiorentino. Penso, ma lì, purtroppo, ci sono altri problemi, al collegamento con il nostro capoluogo. Ad oggi abbiamo salvato con il ricorso al TAR l'unico collegamento diretto, che è quello attraverso il parco e attraverso le Cascine, che ci porta verso Firenze. L'auspicio è che anche qui si sviluppi una cultura di una mobilità sostenibile, che parte necessariamente dal realizzare le infrastrutture. Quindi, il passo di sabato è stato molto importante, molto bello e sicuramente apprezzato dai sestesi, alla famiglia. Legarlo al nome di Alfredo Martini perché è una persona che a Sesto credo gli si voglia tutti ancora un gran bene. E, insomma, la enorme partecipazione di sabato credo fosse legata anche a quello. Bicicletta che sarà padrona della nostra città, insomma, culturalmente anche nei prossimi giorni a cominciare da domenica con la partenza della tappa del Giro d'Italia under 23 e tutta la settimana successiva con il criterium "Per sempre Alfredo", iniziative culturali, c'è un bello spettacolo, che citava il Sindaco, sarà riproposto in piazza, e tante altre cose. Davvero la bicicletta per una quindicina di giorni è diventata il tema, il leit-motiv

culturale di Sesto Fiorentino. Questo ci fa tanto piacere perché chi condivide un certo tipo di sviluppo non può che apprezzare questo tipo di lavoro. Quindi, avanti in questa direzione, dal punto di vista oggi, sabato abbiamo segnato un punto davvero importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Guarducci. La parola al Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Okay. Io non sforerò invece, do questa notizia. Allora, innanzitutto, sottoscriviamo totalmente le parole e anche l'entusiasmo del Sindaco per quelle tre iniziative/episodi successi insomma negli ultimi giorni, partendo dal TAR, passando invece dalla rete ciclabile, l'entusiasmo insomma di cui parlava anche Guarducci ora e, infine, per la Notte Bianca. Insomma, è stata una iniziativa molto, da cui ripartire anche nei prossimi anni perché è stata davvero partecipata ed interessante. La nostra comunicazione, è una comunicazione un po' diversa, verterà invece sulla festa, che i gruppi di maggioranza e i partiti, associazioni che li diciamo, che ci stanno alle nostre spalle hanno organizzato dal 5 al 9 giugno nei giardini della Zambra. Sono stati 5 giorni di confronto, di dibattito politico, di dibattito culturale, oltre ad ovvi e importanti momenti anche musicali e ricreativi. Abbiamo parlato di tante cose, dai diritti civili alla mobilità sostenibile. Abbiamo parlato anche della figura di Alfredo Martini con lo stupendo monologo di Tommaso Parenti, della figura di Leonardo con l'ex Direttore degli Uffizi, Antonio Natali. Oltre ad altre riflessioni, una su tutte quelle sul passato, il presente e il futuro della Piana insieme agli altri Sindaci. Sono state iniziative interessanti e partecipate. E quando un gruppo riesce a fare politica in questa maniera qui, andando in un giardino, allestendo un palco e dibattendo con i presenti in maniera molto serena, io credo che sia un momento altissimo di politica e, sinceramente, c'è stato in questi giorni. Il ringraziamento, ed è la parte più importante, che mi appresto a fare della comunicazione, va a tutti i militanti, che hanno reso possibile tutto questo. In un momento che non è banale per chi fa, per chi vive i partiti, per chi vive le associazioni e comunque fa volontariato, non è un momento facile, ma tutte le persone che hanno seguito la cucina, la birreria, i dibattiti, le manifestazioni sportive vanno i nostri ringraziamenti di avere fatto, per avere preso parte ad un momento, che ha permesso a tutti noi di discutere, approfondire e divertirsi e, perché no, fare vivere anche una, far vivere di sera un bel giardino di Sesto Fiorentino e un quartiere popolare, che non è, non è sempre diciamo al centro delle iniziative sestesi. Quindi, grazie a tutti, a tutti coloro, che hanno partecipato e grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Madau. La parola alla Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. Ho partecipato con grande emozione alla inaugurazione della rete ciclabile intitolata ad Alfredo Martini. Ho ricevuto anch'io questo depliant in cui c'è la spiegazione della rete ciclabile. So, però, Sindaco, che buona parte della città ancora non l'ha ricevuta, quindi provvediamo. (VOCI FUORI MICROFONO).

L'emozione era grande perché, era grande l'emozione perché tre anni fa presentai una mozione approvata all'unanimità in Consiglio Comunale, chiedendo che fosse intitolata ad Alfredo Martini una via o una piazza qui a Sesto. Mozione che venne emendata dalla maggioranza come luogo pubblico significativo, a lui, uno degli uomini più amati del nostro paese, Alfredo Martini. Semplicemente per dire che per me quella mozione è stata un atto dovuto e sono felice che dopo tre anni sia stato individuato come luogo pubblico significativo la nuova rete ciclabile di Sesto.

E poi, per cambiare argomento, abbiamo sentito numeri e commenti riguardo le ultime elezioni. Mentre anch'io riflettevo sull'evento elettorale e anche sui suoi risultati, partecipavo nel frattempo alla presentazione di un libro. Questo libro si chiama: "Don Lorenzo Milani, sacerdote di Dio" di Alessandro Mazzerelli "Profezie e politica".

Sulla figura di Don Milani sono tantissimi i contributi, che aiutano a comprendere il significato della sua esistenza e della sua missione. Così come tante sono anche le strumentalizzazioni del suo insegnamento, attribuendo al suo pensiero logiche di cat-comunismo. Ma così non è. Al contrario, egli si era sempre opposto con tutti i suoi scritti, con tutti i suoi ragionamenti, con tutti i suoi discorsi a qualsiasi tipo di dittatura e di totalitarismo, sia di Destra che di Sinistra. Egli, in verità, è stato un uomo libero, un sacerdote di Dio, un esempio di giustizia e di carità cristiana. Carità cristiana di una fede religiosa applicata alla difficile realtà, che era quella del suo tempo.

Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e scuola di Barbiana, e proprio dalla scuola di Barbiana scaturisce il decalogo di Barbiana, di cui vi leggo adesso alcuni punti: potranno essere utili soprattutto a chi oggi, come politico, non si stupisce più di nulla. E questo è grave perché bisogna sempre stupirsi e sempre meravigliarsi. E' utile a chi rimane impassibile perché della politica ha fatto il callo. E anche a chi fa della politica una improvvisazione. E di esempi oggi ne abbiamo anche in abbondanza.

Alcuni punti del decalogo di Barbiana: divieto di ricoprire più di una carica politica. Divieto di rimanere più di due volte alla stessa carica pubblica. Divieto della pubblicità personale dei candidati a qualsiasi carica pubblica. Divieto di costituire correnti o gruppi di

potere. Esercitare la politica come servizio evitando qualsiasi contrasto con gli altri servitori. E mi fermo qua, non avendo sfiorato affatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Ci sono altri gruppi? Se non ci sono altri gruppi, si passa al punto successivo all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Che è il Punto n. 2.

PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare dell'11 aprile 2019.

Non essendoci pervenute osservazioni, metto, dichiaro aperta la votazione e metto ai voti questo verbale. Dichiaro aperta la votazione, pertanto.

Ne manca uno, Sacconi. Presenti 23, votanti 23, favorevoli tutti, all'unanimità il Consiglio approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso passiamo al successivo dell'ordine del giorno, che è il Punto n. 3, che ha per oggetto:

Esce l'Assessore Bicchi.

PUNTO N. 3 - Deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 21.5.2019 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2019-2021 variazioni di competenza e variazioni di cassa. Approvazione. Variazione n. 2019/35". Ratifica.

Do la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera a tutti. Come vedete dall'ordine del giorno ci sono due variazioni successive, ora illustrerò la prima, ma entrambe ruotano intorno alla edilizia scolastica e agli interventi importanti, che stiamo realizzando. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Assessore, scusi, se le vuole illustrare tutte e due, poi dopo si fa due voti diversi, va bene? >>

N.B. INSIEME AL PUNTO N. 3 VIENE ILLUSTRATO E DISCUSO ANCHE IL PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione 2019-2021 Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Approvazione variazione n. 2019/43.

Parla l'Assessore Golini:

<< Allora, a questo punto facciamo una illustrazione globale tanto il tema centrale è sempre quello. Dunque, vi ricorderete che avevamo provveduto ad iscrivere un mutuo di 1.030.000 Euro per procedere al co-finanziamento dell'intervento di adeguamento sismico della Scuola Balducci. Il lavoro dei tecnici e la successiva elaborazione del progetto esecutivo, ha individuato soluzioni meno dispendiose, che hanno ridotto in modo cospicuo quello che era l'importo previsto e che era sostenuto per una quota parte da un finanziamento della Regione Toscana di 700 mila Euro, e ci ha portato quindi a rivedere questa ipotesi di attivare un mutuo e, diciamo, alla decisione di cercare all'interno delle disponibilità di Bilancio i 270 mila Euro che erano necessari per poter procedere. Nel frattempo, il nostro servizio infrastrutture e ambiente ha provveduto a richiedere un, il finanziamento G.S.E collegato a degli interventi di efficientamento termico-energetico di altri edifici comunali. L'importo previsto di questo contributo del G.S.E è di 270 mila Euro. Abbiamo però, diciamo, modificato le fonti di finanziamento quindi a parità di entrata e di uscita, abbiamo modificato le fonti di finanziamento in

modo da rendere immediatamente praticabile l'adeguamento sismico della scuola e quindi abbiamo destinato a due interventi diversi il contributo del G.S.E, che ha dei tempi, diciamo, di, arriverà in un momento successivo e abbiamo coperto i 270 mila Euro della Balducci con l'avanzo di amministrazione. Quindi, alla fine di questa operazione, per riassumere, abbiamo un mutuo che non assumiamo e abbiamo una copertura immediata dei fondi necessari per avviare l'intervento sulla scuola.

La variazione successiva continua, in qualche misura, a lavorare su questa operazione della scuola Balducci, perché abbiamo a questo punto la possibilità di utilizzare i 33 mila Euro, che erano la quota di mutuo prevista e quindi iscritta in spesa corrente, abbiamo la possibilità di riutilizzarla e di destinarla ad alcuni interventi. Inoltre, con questa stessa seconda variazione, procediamo a descrivere alcune entrate:

Abbiamo un finanziamento, un trasferimento regionale di circa 23 mila Euro destinato al campo Rom e che andrà a finanziare la rimozione dei rifiuti, che sono presenti nell'area..come, scusa? Lo smantellamento, quindi diciamo collegato alla risistemazione di quel contesto. Poi, va beh, un finanziamento derivante questa sera dei canoni minerari, a me tutte le volte, come dire, un filino mi stupisce, però sono soldi che utilizziamo, nel caso specifico di nuovo per un intervento sulle scuole. Cioè per la centrale termica della scuola primaria Vittorino da Feltre. Poi, iscriviamo una entrata di 510 mila Euro da parte del MIUR per quello che riguarda le certificazioni antincendio sugli edifici scolastici e anche questa è una operazione a cui credo tutti tengano. E c'è una nostra quota di compartecipazione di 25 mila Euro. E poi un contributo di 3.000 Euro, ma che segnalo perché è da parte di una onlus, l'Associazione "Io parlo" onlus, che è finalizzato all'insonorizzazione di un'aula. E' un, diciamo un contributo di non particolare consistenza, ma significativo per la sua finalizzazione. Quindi, vi ho già detto che i 33 mila Euro della spesa corrente, recuperati dalla rinuncia dell'assunzione del mutuo, sono stati destinati, ma tutti per piccoli importi, a vari altri interventi di manutenzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Sì, intervento, Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. No, per salutare positivamente questa notizia, insomma quando si parla di non dovere indebitarsi è una cosa che di sicuro porta dei vantaggi anche come spesa corrente, non solo di quest'anno, ma anche degli anni a venire. E quindi, sicuramente, è una nota positiva. E il poter continuare ad investire in maniera importante sulle nostre scuole, sul nostro futuro di Sesto Fiorentino, insomma, credo sia una cosa che denota questa

Amministrazione, ma anche questa volta sia stata portata avanti nel miglior modo possibile, insomma. Quindi, da parte del nostro gruppo di sicuro un sostegno pieno anche a questa variazione, che ci permette comunque di fare un bell'intervento sulla Balducci, ma di farlo senza mutuo che, sicuramente, nonostante che i tassi, insomma, Sesto ne avrebbe la possibilità, sia comunque una notizia da sposare, da sottolineare con favore. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Chiedo se ci sono altri interventi? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Sì, in base anche alla spiegazione, che abbiamo ricevuto via mail, noi commissari, quindi si riferiva alle somme, che erano state ipotizzate quando la progettazione era al livello di studio di fattibilità, oppure le analisi più approfondite, che sono state fatte successivamente, hanno portato poi a prendere decisioni diverse ecc, ecc, diciamo che alla luce di tutto questo posso avere buone speranze, faccio sempre riferimento, chiaramente, ad atti che ho portato qui in Consiglio o ad interessamenti da parte mia in Consiglio, posso avere buona speranza che l'importo per il famoso rifacimento di Piazza Palermo, stimato in 150 mila Euro da questa Amministrazione in bilancio, al momento della sua realizzazione possa, dopo avere fatto altre verifiche o, probabilmente, si possa ridimensionare a 35 mila Euro, che era invece la stima fatta per mio conto da un ingegnere, l'Ingegnere Caputo, regolarmente iscritto all'Albo degli Ingegneri, anche in piena attività professionale, quindi la fiducia e la speranza è l'ultima a morire. Magari, ecco, io terrò anche d'occhio questa realizzazione perché pare che debba essere portata avanti entro la fine dell'anno probabilmente. Grazie.>>

Esce il Consigliere Martini.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi da parte degli esponenti dei gruppi? Se non ci sono interventi, dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto, ovviamente, che è una sola per tutte e due le delibere e poi ricordo che il voto è delibera per delibera. Quindi, sono aperte le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, si può andare a votare la delibera di cui al punto n. 3. Quindi, dichiaro aperta la delibera di cui al Punto n. 3. Dichiaro aperta la votazione della delibera.

Allora, presenti..(INTERRUZIONE)..Allora, presenti 22, avevo il microfono spento. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti zero, la delibera è approvata.

Questa delibera però necessita della immediata eseguibilità, pertanto ridichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno e anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4 della delibera, che è:

Punto n. 4 - Bilancio di Previsione 2019-2021, variazioni di competenza e variazioni di cassa. Approvazione. Variazione n. 2019/43.

Già illustrata precedentemente dall'Assessore Golini e già anche dibattuta dai Consiglieri. Pertanto, dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. La delibera è approvata.

Anche questa delibera necessita dell'immediata eseguibilità. Pertanto, ridichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno.

E quindi la delibera è approvata in maniera definitiva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso passiamo al Punto n. 5 all'ordine del giorno. Sono finite le delibere e partono quindi le mozioni. La mozione, oggetto di cui al Punto n. 5, è:

PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto: "Richiesta di adesione alla convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di definizione e organizzazione un'offerta turistica di qualità collegata alla realizzazione del prodotto turistico omogeneo denominato Toscana Terra Etrusca", presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

E' presentata dal Gruppo di Forza Italia e do la parola alla Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. L'idea di scrivere questa mozione nasce da un evento al quale ho partecipato nello scorso febbraio, denominato "Turisma" Salone dell'Archeologia e del Turismo Culturale in cui veniva presentato il prodotto turistico omogeneo. Poi, il mese successivo, sul settimanale Bisenzio Sette leggo un articolo in cui viene specificato che a questo brand del prodotto turistico omogeneo partecipano ben 34 Comuni, ma nessuno della Piana Fiorentina ed io mi sono chiesta: perché Sesto no? Noi saremmo tra i primi a dover partecipare.

Esce il Consigliere Longo.

A Sesto, infatti, abbiamo grandi potenzialità. Sesto non è Firenze, dove il turismo mordi e fuggi delle volte ha la meglio. Sesto può ricevere turisti in cerca di cultura, in cerca di storia e abbiamo siti archeologici etruschi, non sto neanche a citarveli, piccoli musei come quello della civiltà contadina presso la Casa del Guidi, che è sconosciuto ai più, segnalata, tra l'altro nel sito del Touring Club, non lo sapevo, sono andata, me lo sono ritrovato. Grandi musei abbiamo da ripristinare come quello della Ginori, lo sappiamo benissimo e potremmo anche, perché no, pensare ad un piccolo museo su Alfredo Martini, chiaramente con il benessere della famiglia, organizzandolo nella sua sobria semplicità e grandezza, perché, comunque, stiamo parlando di valori, valori molto importanti, valori che possono e devono essere conosciuti e condivisi. Cosa si chiede con questa mozione? Cosa chiedo con questa mozione? Chiedo che a Sesto aderisca, che Sesto aderisca alla convenzione per l'esercizio associato delle funzioni sulla definizione e organizzazione di una offerta turistica, offerta turistica di qualità per la realizzazione del prodotto turistico omogeneo. Che cos'è il prodotto turistico omogeneo? Viene descritto molto bene nell'art. 15 della Legge 86 del 2016, Legge Regionale: l'insieme di beni e di servizi di un

territorio, che formano una offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici settori della domanda turistica. Il nostro settore di riferimento sarebbe "Toscana Terra Etrusca". L'obiettivo di questo progetto è quello di garantire il coordinamento dei territori della Toscana allo scopo di realizzare una offerta turistica di qualità. Per questo motivo i Comuni possono associarsi per tipologia, tipologia di prodotto turistico omogeneo, mediante la stipula di una convenzione, per avere un sistema organizzativo e organizzato, di promozione omogenea sul territorio regionale. Noi a Sesto, quindi, aderendo al prodotto turistico omogeneo di Toscana Terra Etrusca, potremmo farlo con la consapevolezza di avere con certezza anche direi carte vincenti e anche di straordinario interesse da parte nostra e di condividere tutto questo su tutto il territorio regionale. Mi riferisco ai siti, come dicevo prima, ai siti etruschi, la Tomba della Mula e della Montagnola, oltre agli altri siti archeologici di grande interesse, grande necropoli di Palastreto alla Castellina.

Un esempio già funzionante in Toscana, per curiosità nostra, in riferimento proprio al prodotto turistico omogeneo. È denominato "Il cuore caldo della Toscana" e anche "Via Francigena". Questo "Cuore caldo della Toscana" è interessante perché si riferisce ai sei Comuni geotermici. La Toscana è l'unica Regione Italiana a produrre energia geotermica riproducibile all'infinito ed alla stregua di altre fonti rinnovabili di energia. Pensate, ce lo dimentichiamo. Questi Comuni, oltre ad avere organizzato strutture ricettive, questi Comuni in cui vi è l'energia geotermica, hanno presentato la guida turistica toscana "Le colline del vapore". E' un progetto editoriale molto importante e molto utile, una vera guida turistica intelligente, che presenta una Toscana bellissima con la sua straordinaria e particolare energia geotermica. Nella guida sono riportate tutte le opportunità collegate ad essa, chiaramente.

Attraverso questa opportunità, qui a Sesto potremmo lavorare per una informazione e una accoglienza turistica a carattere sovra comunale e di questo ormai siamo abituati anche con diversi servizi, non siamo alla prima esperienza. Questo prodotto prevede, inoltre, come accessorio, l'attività di manutenzione dei percorsi escursionistici e anche l'attività di monitoraggio ed analisi di flussi turistici connessi. Questo è anche importante per avere il polso della situazione dei flussi turistici. Insomma, un turismo organizzato, ragionato e condiviso. Inoltre, attraverso scelte ragionate ed organizzate, saremmo noi a decidere il tipo di turista che desideriamo ricevere sul nostro territorio. Un turista intelligente, colto, informato e rispettoso dell'offerta proposta. La bella iniziativa "Archeo Sesto" ve lo ricordate? Inserita nella rete del prodotto turistico omogeneo di Toscana Terra Etrusca, avrebbe una valenza diversa perché considerata di interesse regionale, quindi ancora più sarebbe importante e potremmo condividere quello che noi abbiamo con il resto del territorio regionale.

Ci sarebbe quindi di che essere orgogliosi nel condividere la ricchezza del bello, che abbiamo sul nostro territorio, sia per i Comuni Toscani, ma anche per i turisti che non conoscono ancora la Sesto Etrusca e le iniziative ad esso collegata. Non lo sanno. Inoltre, aderendo alla convenzione Toscana Terre Etrusca, si potranno proporre di inserire sulla piattaforma del sito web visittuscany.com è molto interessante, andate a guardarlo, potremmo condividere i nostri eventi, lo dico soprattutto alla comunicazione di questa Amministrazione. Potremmo condividere i nostri eventi, anche le nostre offerte legate al prodotto turistico omogeneo "Toscana Terra Etrusca da promuovere". Questa promozione potrebbe e dovrebbe essere fatta all'interno anche di canali web regionali.

A Sesto abbiamo potenzialità turistiche ancora inesprese nella sua straordinarietà e aderire alla convenzione di Toscana Terra Etrusca potrebbe essere il regalo di compleanno per i sessant'anni della scoperta della tomba della Montagnola, regalo che facciamo anche alla tomba della Mula, ma soprattutto a tutta la comunità sestese.

Concludo recitando l'art. 1, comma 1, dello Statuto Comunale di Sesto, che recita così: il Comune di Sesto Fiorentino rappresenta la comunità locale, ne promuove lo sviluppo e la qualità di vita.

E adesso ascolterò voi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore? Bruschi? Bruschi. >>

Rientra il Consigliere Longo.

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, grazie. Intervengo subito io per darvi alcuni elementi della discussione, sulla discussione. Questo prodotto turistico omogeneo della Regione Toscana, chiamato "Toscana Terre Etruschi" è stato costituito solo con i Comuni del sud Toscana al momento. Quindi, ancora diciamo aspettiamo che aprano il progetto nuovamente, la convenzione per poter aderire. In data 22 marzo, noi abbiamo mandato al Comune capofila del progetto, che è il Comune di Chiusi, una richiesta dove confermavamo l'interessamento di aderire a questo progetto e qual era l'iter da seguire. In data 29 marzo, il Comune di Chiusi ci conferma dicendo che potevamo mandare una richiesta di adesione, fermo restando che la conferma dell'adesione doveva avvenire dopo che la Giunta Regionale Toscana avrebbe approvato i requisiti minimi di adesione. Cioè devono fare un emendamento a quella che è la convenzione, che ancora non hanno fatto. Quindi, questo è l'altro passaggio a cui noi stiamo aspettando.

In ogni caso, io mi sono confrontata anche con il responsabile del Centro Studi Turistici, che poi era quello che aveva organizzato il progetto, in quanto è di Sesto e lo conosciamo da una vita, che mi disse, dice: guarda, comunque, mandala ugualmente la richiesta di

adesione, perché così se cominciano a ricevere tante richieste di adesioni, può darsi che la Regione si muova. C'è stato il tempo delle e-mail, a chi devo mandare esattamente la mail in Regione, qual è il riferimento, qual è il caso ecc, eravamo pronti a mandare la richiesta dell'adesione poco prima dell'altro Consiglio Comunale, ho aspettato un attimo, l'abbiamo fatto subito dopo il Consiglio perché non avevamo discusso la mozione, e quindi il 20 di maggio abbiamo mandato la richiesta ufficiale alla Regione Toscana e al Comune capofila di Chiusi, richiedendo l'adesione, però ancora, ad oggi, la Giunta non ha fatto il passaggio suo sulla convenzione. Comunque, la nostra adesione ce l'hanno.

Noi possiamo sia creare i prodotti turistici omogenei come i prodotti di ambito perché noi siamo facenti parte sia dell'ambito con i 18 Comuni, che prodotti turistici omogenei, tant'è vero che stiamo anche ragionando su un'altra proposta, con alcuni Comuni che hanno delle tombe di epoca come potrebbe essere, come è la Mula, che sono del periodo diciamo precedente proprio alla civiltà vera e propria etrusca. E, niente, l'ultima cosa: il sito Visittuscany.com, al quale noi potremo poi agganciarsi, stiamo aspettando che Firenze e la Regione Toscana cambino proprio il tipo di sito, in maniera che poi ogni Comune, dietro una autorizzazione, possano direttamente mettere le proprie informazioni. Quindi, anche questo è un passaggio, che poi faremo, ma aspettiamo proprio il cambiamento del sito internet perché ogni Comune avrà un accesso, diciamo, dietro autorizzazione e potrà mettere le informazioni che ritiene più opportune. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Bruschi. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Chiaramente, come forza politica c'eravamo interloquiti con l'Amministrazione perché riteniamo l'adesione a questo esercizio associato in materia di funzione, organizzazione dell'offerta turistica di qualità, soprattutto per il prodotto insomma denominato, insomma legato al mondo degli Etruschi una opportunità, che sposiamo con favore. C'eravamo, chiaramente, mossi e capito un pochettino lo stato dell'arte con l'Amministrazione e avevamo già ricevuto le delucidazioni e le spiegazioni confortanti, per quanto ci riguarda, che avete appena ascoltato tutti. Dal nostro punto di vista, quindi, niente osta, chiaramente ad accogliere, insomma a ribadire questo indirizzo se ce n'è bisogno, con l'obiettivo, con un piccolo emendamento e questa volta mi scuso avete ricevuto solo ora, ma è veramente breve, che prende atto del lavoro che è già stato fatto, invita a continuare e soprattutto, cosa assolutamente importante, a riferire, insomma a riferire al Consiglio insomma che questo è un passaggio che, secondo noi, può essere comunque importante. Quindi, dal nostro punto di vista, insomma, c'è

la presa d'atto di un lavoro già fatto e ribadire l'importanza di continuarlo se l'emendamento verrà accolto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Chiedo se ci sono altri interventi? Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, rapidamente, perché mi sembra che sia abbastanza, è importante, ma anche abbastanza semplice come tipo di proposta. Bene ha fatto la Consigliera Tauriello a proporre e comunque ad incentivare con questa mozione l'adesione. Bene fa l'Amministrazione, ovviamente, ad aderire a questo tipo di prodotto. Effettivamente, colpiva l'occhio il fatto che l'adesione fosse tutto di città a sud diciamo della Toscana, mancasse Fiesole, insomma mancasse comuni importanti per quanto riguarda la storia, la storia etrusca. Quindi, dal nostro punto di vista, il voto è favorevole anche gli emendamenti mi sembrano, diciamo, in linea con un lavoro, un lavoro fatto. Ovviamente, il tema del coordinamento è un tema, ovviamente, che viene da lontano, coinvolge tutti, ha tremila anche difficoltà nell'attuarsi. Diciamo la terra dei comuni diciamo non aiuta in questo, ma nel senso. Però, il fatto che stanno partendo una serie di sinergie, questo ci fa ben sperare. Ovviamente, rimane un tema poi sul territorio, sui nostri siti archeologici, che è quello dell'accoglienza e della ricezione e quello anche della, ovviamente del trasporto e della mobilità per arrivare in questi punti, anche questi non di semplicissima risoluzione, ma che rimangono un tema per far sì, diciamo, che un turismo diffuso, che ovviamente colpisce Firenze, ma che di riflesso un turismo più consapevole potrebbe fruire anche dei nostri territori, diventa fondamentale come le persone poi su questo nostro territorio si possono spostare in maniera rapida, comoda e magari anche ecologica per poter fruire delle tante piccole gemme, che, per fortuna, il nostro paese ha in dote. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, faccio velocissimo perché devo andare via, Ivan lo sa, il Presidente lo sa. Prendo la parola perché mi sembra giusto che anche portare, diciamo, la dichiarazione di voto da parte anche del nostro gruppo, di favorevole diciamo a questa proposta, e anche, fra l'altro sono stato preceduto proprio in questo momento, la nostra, il nostro invito, diciamo, a cercare di muovere le condizioni per poter essere più accoglienti e più accessibili, diciamo, soprattutto in questi nostri beni. Sono beni importantissimi, beni culturali

importantissimi, che fanno parte diciamo di una, che potrebbero e devono far parte, potrebbero far parte di una proposta culturale, turistica più complessiva che la nostra città è in grado di dare. Io ricordo anche che c'è tutta la parte della Piana, con reperti archeologici abbastanza diffusi, che ovviamente è più indietro e che ha probabilmente valore relativo non all'altezza, diciamo, delle tombe etrusche, ma che può essere, all'interno di un circuito turistico, essere elemento, anch'essa, di attenzione e di visita e di valorizzazione. Quindi, valorizzazione del nostro patrimonio, patrimonio pubblico, patrimonio come bene comune. In questo senso noi ci siamo e, diciamo, auspichiamo ancora miglioramenti su questo piano da parte di tutti. Quindi, il voto favorevole, ovviamente, nostro. >>

Esce il Consigliere Quercioli.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Ho visto l'emendamento e con la spiegazione dell'Assessore Bruschi ha un senso questo emendamento, chiaramente, nel contesto del testo perché significa che evidentemente vi eravate già attivati. Ecco, è importante essere a conoscenza di queste, dell'attività. Perché? Perché quando poi si chiede ad informare in maniera puntuale, insomma, le commissioni consiliari competenti circa gli sviluppi del progetto, io vorrei che ci restasse questo punto dell'impegno Sindaco e Giunta, se non altro per l'attività istruttoria. Quindi, comunque tutto il resto resta, perché non si evinceva da quanto aveva indicato il Consigliere Guarducci. Quindi, va bene così. Quindi, ci terrete informati. Premetto anch'io che quando, ecco, partecipai a questo evento di "Turisma", proprio era presente il Sindaco del Comune di Chiusi e al Sindaco chiesi se c'era difficoltà perché nell'elenco, chiaramente, dei Comuni non c'era tutta una parte della Toscana e lui mi disse che era semplicemente sufficiente fare una richiesta, per l'appunto, per poter aderire, senza problemi di sorta. Quindi, monitoriamo anche insieme anche questa attività per aderire a questo progetto interessante e bello anche per Sesto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, si va in dichiarazione di voto. Allora, si va nelle dichiarazioni di voto. Da quello che ho capito, quindi, viene accolto la modifica, insomma l'aggiunta diciamo e la modifica chiesta dal Consigliere Guarducci al testo originario. E quindi..aggiungere, ecco aggiungere si aggiunge dove c'è "infine" prima di "si impegnano"? Sì, sì. Sì, sì, va bene, e poi dopo..Quindi, allora, alla fine del, prima del "si impegnano il Sindaco e la Giunta" si mette "aggiungere"?

Bene. Dopo di che modificare l'impegna, si dice: "si impegnano il Sindaco e la Giunta" non a valutare l'opportunità, ma "a continuare", cioè "continuare il percorso, a continuare il percorso al fine di aderire alla convenzione ecc". Va bene? quindi, su questo si apre la..va bene, Consigliera? Sì. Sì, sì, certo. Su questo si dichiara, si fa le dichiarazioni di voto se ci sono. Dichiaro aperte quindi le dichiarazioni di voto. Scusate, Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì. Anche noi siamo favorevoli, quindi io voto favorevole alla mozione emendata. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Consigliera Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Semplicemente, anche noi, vogliamo comunicare di approvare appunto questo ordine del giorno e l'emendamento. Sicuramente, insomma, siamo tutti d'accordo, mi pare di capire, in questo Consiglio, e non poteva essere altrimenti, del valore e del patrimonio costituito dai reperti e comunque dal passato etrusco in questa città e che sia, come dire, importantissimo valorizzarlo in tutti i momenti. Credo appunto che, da parte dell'opposizione, ma anche da parte dell'Amministrazione, quindi sia stato dimostrato questo interesse e, bene, continuiamo così, visto che c'è, come dire, c'è una comunità di intenti importanti dato anche le manifestazioni e gli eventi, no? Che sono stati organizzati, non nuovi sicuramente, ma riguardo al patrimonio etrusco su questo territorio, insomma si mostra che c'è una comunità di intenti ecco nella valorizzazione di questa risorsa. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni? Se non ci sono altre dichiarazioni, dichiaro aperta la votazione.

Entra il Consigliere Martini.

Quindi, presenti 22, votanti 22, favorevoli 22. Quindi, all'unanimità il Consiglio approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al punto successivo, che è sempre una mozione, avente ad oggetto:

PUNTO N. 6 - Mozione avente ad oggetto "contrarietà all'attivazione sperimentale della tecnologia 3G sul territorio di Sesto Fiorentino" presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Do la parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, credo che tutti voi più o meno sappiate, almeno a grandi linee, di cosa si parla, quando si affronta l'argomento del nuovo sistema di connessione 5G. Entro un paio di anni le rete 5G dovrebbero diventare il tessuto digitale, che dovrebbe connettere droni, automobili intelligenti, contatori intelligenti, edifici intelligenti, città intelligenti, ma forse uomini un po' meno intelligenti.

Il fatto nuovo, rispetto alla trattazione di problemi similari nel passato, è che questa volta c'è stata ed è in corsa una denuncia precauzionale nei confronti del sistema 5G di vaste proporzioni e quasi all'unisono da parte di scienziati, tecnici, politici, ambientalisti di tutto il mondo. Questo allarme, ripeto univoco, fa pensare che, molto probabilmente, il rischio per la salute e l'ambiente in seguito all'applicazione di questa tecnologia, sia realmente molto alto. Per questi motivi la comunità internazionale ha sentito il dovere di denunciare subito, senza aspettare le conseguenze. Sono già oltre 30 mila scienziati che nel mondo dimostrano, attraverso un'ampia documentazione medico-scientifica, i pericoli possibili, probabili, se non addirittura certi, che le onde elettromagnetiche hanno sui nostri corpi. Nazioni intere come la Germania e il Belgio hanno perso tempo rimandando ogni decisione al 2020. Proprio in questi giorni la città di Bruxelles ha dichiarato la non disponibilità alla sperimentazione.

La Svizzera si è defilata, mentre altre città europee hanno rifiutato per il momento l'installazione di questo sistema. E' in corso una enorme petizione internazionale con la messa in opera del 5G, per motivi di sicurezza da parte di migliaia di scienziati e professionisti di tutto il mondo. In Italia, a Vicovaro, alle porte di Roma, si è svolto il primo meeting nazionale dell'alleanza italiana "Stop 5G". Parlamentari, Sindaci, medici e scienziati si sono riuniti per chiedere al Governo una moratoria in difesa della salute pubblica. Intanto, alcuni dei 120 Comuni interessati alla sperimentazione, si stanno tirando indietro. Cosa ci frena? L'Italia perderebbe 6 miliardi e mezzo di Euro. E' quanto lo Stato ha introitato vendendo le frequenze alle compagnie telefoniche. E l'Unione Europea ha qualificato l'introito economico da qui al 2025 per la tecnologia 5G in 225 miliardi di Euro. Per poter usare questa

tecnologia di prossimità, saremmo costretti ad avere la densità di ripetitori ed antenne al suolo, perché la rete di copertura è molto più limitata in altezza. Saremo quindi tutti irradiati da una sommatoria multipla e cumulativa, che spingeranno progressivamente attraverso riforme di leggi ad innalzare il limite del campo elettrico nell'aria dagli attuali 5-6 wolt-metro, fino addirittura a 60 wolt-metro. Inoltre, sembra che gli ostacoli fisici, come gli alberi, per esempio, creino problemi alla trasmissione delle micro onde. Sarà forse questo il motivo per cui non solo in Italia, ma in tutta Europa, si stia procedendo al taglio di un enorme numero di alberi. La lobbie dell'industria e delle telecomunicazioni wireless sta costruendo una politica negazionista, che serve a smontare le preoccupazioni scientifiche e soprattutto a spianare la strada a cambiamenti dei disegni di legge a favore dell'espansione per il potenziamento delle reti 5G. La struttura operativa è già in corso e messa in opera in varie parti d'Europa e le compagnie di telecomunicazione, che hanno già investito miliardi di dollari in questa tecnologia stanno contrattando con gli Stati l'installazione di questa stessa tecnologia, ad esempio con l'uso sempre più diffuso di lampioni led o wi-fi, che sono predisposti proprio a questa prossima attivazione. Il futuro è poco reso, perché oltre a milioni di nuove stazioni base di rete 5G sulla terra, e 20 mila nuovi satelliti nello spazio, faranno parte dell'internet of Things (I.O.T) entro il 2020 circa 200 miliardi di oggetti trasmettenti e, secondo le stime, un trilione di oggetti pochi anni dopo.

Ci sono studi biofisici che da almeno vent'anni hanno dimostrato che l'uomo emette biofotoni a vari spettri di frequenza. Uno di questi spettri è proprio questa banda tra i 30 giga-hertz proprio quella a cui opera il 5G. Le frequenze del sistema circolatorio sono state evidenziate tra 40-43 giga-hertz, mentre tra 52 e 57 giga-hertz ci sono frequenze modulative del tessuto linfatico e la matrice extra cellulare. Tra i 57 e i 63 giga-hertz invece abbiamo il sistema endocrino. E' abbastanza evidente il pericolo con cui queste frequenze della tecnologia 5G possono pesantemente interferire con le forme di comunicazione elettromagnetica cellulari. E' drammatico, dunque, pensare che per potenziare la comunicazione interpersonale digitale distruggeremo la comunicazione interiore tra le nostre cellule, e tra quei delicatissimi equilibri che regolano la nostra mente con il corpo. La Dottoressa Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro Ricerca Tumori, Istituto Ramazzini di Bologna, unico in Italia ad aver la tecnologia per sperimentare sul 5G, nonché consulente scientifico nelle commissioni europee, che discutono di alcune tematiche, come il rischio sul glifosato per esempio, sul 5G ha dichiarato: la sostenibilità è data dal fatto che una tecnologia, quando entra sul mercato abbia poi un futuro che porti l'uomo ad una situazione migliore, soprattutto da un punto di vista della salute. Io non sono contro il 5G, così per principio, dico che sulle onde millimetriche, che sono quelle che verranno usate per questo sistema,

noi non sappiamo nulla non sono mai state studiate. Le onde millimetriche sono le stesse che noi usiamo con il forno a microonde, quindi noi finiremo per irraggiare con delle antenne, che lavorano, con degli R.I. cioè con una direzione in parallelo, non a cono, come l'1.8 giga-hertz di oggi con l'antenna prende una vasta banda. Le antenne dovrebbero essere messa al massimo cento metri l'una dall'altra. In più, solo dal 2020, si parla di sparare nell'atmosfera 20 mila satelliti, prima di avere studiato questa tecnologia da un punto di vista dell'impatto per la salute. Siccome le avvisaglie delle onde elettromagnetiche a frequenze più basse, sono di un certo pericolo per la salute umana, in termini di tumori delle cellule nervose, allora io chiedo perché non si riesce a trovare 2 milioni di Euro per studiare queste onde? Senza questo studio non possiamo esporre 7 miliardi e mezzo di abitanti del pianeta senza sapere cosa succede. Se le conseguenze dovessero gravi, chi li va a recuperare 20 mila satelliti che emettono onde millimetriche nell'atmosfera.

A questo punto dobbiamo fare qualche riflessione. In questi anni sta prendendo sempre più campo nel mondo un termine che può presentare risvolti sinistri per l'umanità. Questo termine sperimentazione, vediamo il significato da qualche visionario:

Treccani. Sperimentazione: la pratica e l'attività di sperimentare il fatto di venire sperimentato come metodo di ricerca e di verifica attuato su animali e su piante. La sperimentazione sull'uomo, non sempre facilmente distinguibile dalla terapia, è considerata giuridicamente lecita quando concorrono condizioni oggettive, rispetto della vita e della salute del paziente e ricorda il metodo sperimentale utilizzato. E condizioni soggettive. Il soggetto su cui si sperimenta deve prestare un consenso reale, personale, dopo essere stato adeguatamente informato.

Dizionario del Corriere. Sperimentazione: teoria, ipotesi o procedimento di conoscenza basato sull'esperimento, sull'esperienza. Studi scientifici che si fondono sull'osservazione diretta dei fenomeni e sulla verifica degli stessi attraverso esperimenti.

Quindi, ci troviamo davanti ad un termine "sperimentazione" che è sinonimo di incertezza sull'esito dell'azione dello sperimentare. I risultati possono essere positivi, negativi o neutri nei confronti dell'ambiente preso in esame.

Il fatto nuovo, ma mica tanto, che si sta verificando, è che oggi non ci si limita a sperimentare su animali, cosa che io non condivido assolutamente, ma si sperimenta direttamente sull'uomo, con sprezzo nei confronti delle conquiste ottenute nel secolo scorso in fatto di diritti umani e delle costituzioni nazionali. Si sta cercando sempre di più, da parte degli Stati, di negare l'autodeterminazione alla salute da parte dell'individuo, atteggiamento che ricorda anni bui del secolo scorso.

Le case produttrici di vaccini, per esempio, dichiarano che una sperimentazione in questo campo è impossibile, in quanto occorrerebbero decenni e investimenti particolarmente onerosi.

Quindi, ordinano ai vari Governi di sperimentare direttamente sugli esseri umani, sui bambini.

Oggi si sperimenta il 5G. Intanto installiamo milioni di antenne a microonde e poi vediamo l'effetto che fa questo sistema, l'effetto che provoca sulla popolazione. Se va male, se una parte della popolazione subisce gravi conseguenze, vorrà dire che si sarà immolata in onore del progresso, tra virgolette naturalmente.

Purtroppo, devo rilevare esempi negativi vicino a noi, mi riferisco al Sindaco di Prato, Biffoni, appena rieletto, che sembra orientato ad acconsentire alla sperimentazione 5G sul territorio, senza nessun accenno ad una seria valutazione sui rischi conseguenti. E qui apro una parentesi: purtroppo in casa, diciamo, anche i Comuni di Roma e Torino hanno acconsentito a questo tipo di sperimentazione, cosa che non mi trova assolutamente d'accordo.

Intanto, sul nostro territorio si stanno attivando tante, diciamo, forme di protesta soprattutto dall'Alleanza Italiana "Stop 5G", alleanze che proprio nei prossimi giorni del 15 e 21 giugno promuove nella nostra città una, diciamo, manifestazione per dimostrare la contrarietà a questo tipo di sperimentazione. E poi, sempre giovedì 27 giugno, di nuovo in sala stampa della Camera, ci sarà la terza conferenza stampa sempre dell'alleanza italiana sul 5G per rinnovare al Governo Conte la richiesta di una moratoria sulla pericolosa, su questa pericolosa tecnologia.

In definitiva, non siamo contro il progresso e la nuova tecnologia, ma se questa deve essere causa di gravi scompensi nella salute dei cittadini, è necessario, anzi obbligatorio, valutarne le conseguenze preventivamente.

Noi, nel nostro piccolo, mentre i Governi discutono su questo tema e soprattutto in attesa, ripeto, in attesa di risultati chiari e non di parte, sui rischi di questa sperimentazione e tenuto conto del principio di precauzione sancito tra l'Unione Europea del 2011, chiediamo che in questo Comune non venga dato il via alla sperimentazione 5G. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Chiedo se ci sono interventi. Ci sono interventi? Gambacorta. >>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I.):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, esordisco il mio sarà un intervento primariamente tecnico, però senza rinunciare alla parte politica, e vorrei esordire con un apprezzamento alla mozione di Cavallo e anche un appello, però, in generale al Consiglio, al rispetto della formalità scientifica, che la mozione, in effetti, riportava numerose fonti, quindi non ce l'ho con lei al riguardo, però, molto spesso, in questi anni ho visto, ora capisco appunto è impensabile, no? Dato il nostro ruolo che noi siamo competenti in ogni ambito, che veniamo a trattare in una cittadina piccola come la nostra, però il metodo è

importante, no? Quindi, quando si affrontano temi di natura tecnico-scientifica, credo sia indispensabile citare tutte le proprie fonti, ogni propria, per serietà insomma almeno. Cosa che nella mozione di Cavallo, insomma c'era. Invece, a volte, insomma si vedono mozioni con scritto "numerosi studi" e "numerosi studi" non vuol dire nulla. Ecco quindi questo credo che sia importante e quindi spero, mi auguro, di avere più spesso mozioni comunque altrettanto accurate. Dall'altra parte, però c'erano delle precisazioni dal punto di vista tecnico e nei limiti, diciamo, della mia competenza mi sento un attimino di fare. Venendo al dettaglio, nel testo della mozione c'erano alcuni riferimenti sul fatto che, e l'ho sentito dire anche nell'intervento, queste frequenze sarebbero di intensità inesplorate. Ora, in realtà, è inesatto. Per citare quelle che sono a disposizione del 5G, le frequenze di 700 mega-hertz sono quelle che finora sono appartenute alle trasmissioni televisive e quindi ci hanno investito, diciamo, per decenni ecco. Quelle di banda 3,7, 3,8 giga-hertz rientrano nell'intervallo di quelle che, purtroppo, abbiamo tutti, ognuno di noi dentro casa perché sono il wi-fi domestico che trasmette o a 2,4 o a 5 e quindi anche più energetico. Quelle più, magari, nuove, più preoccupanti su cui finora non ci sono state grandi, gravi trasmissioni, sarebbero quelle fra 26 e 27 giga-hertz che è un'altra banda assegnata ai 5G. Un'altra questione, appunto, riguarda il rapporto fra la capacità che c'era scritto sempre nella mozione, ora non mi ricordo, non ho riportato, di attraversare materiale di un'onda e l'energia che rilascia a contatto. A diminuire la frequenza, cioè sui 700 mega-hertz ad esempio, un'onda attraversa più facilmente i materiali, però rilascia molta meno energia, attraverso il rifacimento dei materiali perché interagisce meno con i materiali. Un'onda, invece, con più alta frequenza scalda molto di più, interferisce molto di più con il materiale che tocca, però è meno penetrante, quindi è più difficile, insomma che arrivi lontano, ecco. E questo, tutto questo per dire che anche se la tecnologia, che è nuova, però la tecnologia riguarda i protocolli delle trasmissioni, i protocolli di codifica del segnale, però non le leggi fisiche alla base. Queste non sono nuove, sono abbastanza conosciute. Per quello che riguarda le pericolosità ecco, invece, magari, si può condividere una certa cautela e anche una certa preoccupazione perché, effettivamente le frequenze al di sotto della luce visibile, che sono quelle che riguardano le radiofrequenze poi fondamentalmente e ad infrarosso in giù, sono definite radiazioni non ionizzanti. Cioè a differenza di quelle al di sopra della luce visibile, che sono quelle dell'energia nucleare per dire, le particelle alfa, che si sa che, insomma, fanno danni diretti, questo tipo di emissioni tipicamente ha effetti indiretti sulla salute, quindi è molto complicato ed è per questo che è difficile, non è che non ci siano studi, è che gli studi non sono conclusivi. Quindi, ne sono stati fatti tanti nell'arco degli anni, però è difficile questo aumento dell'incidenza è dovuto effettivamente a, queste ricerche, insomma, non hanno portato a delle

conseguenze chiare. Tipicamente, appunto, perché non hanno abbastanza energia, ma hanno energia per agitare gli atomi, quindi scaldare, che è il motivo per cui le usiamo nei forni a microonde, no? Però non per ionizzarli, appunto. Ora se ci fosse il Professor Barducci, magari, mi potrebbe correggere, ma insomma potrebbe essere.

Un altro dettaglio importante è anche la vicinanza, cioè lo studio che è stato citato nella mozione dell'Istituto Ramazzini, che è anche un esponente americano, trae conclusioni dovute all'uso intensivo della telefonia mobile. Cioè l'apparecchio emissivo su cui loro hanno fatto studi di pericolosità, sono i nostri telefoni. Quindi, al di là della antenna, che uno mette, ognuno di noi ha una antenna in tasca, che emette frequenze, e ce lo teniamo accanto. E' quella la differenza perché, magari, una antenna, un ripetitore in cima ad una collina ha un effetto limitato a confronto con quello che abbiamo o appunto il wi-fi di casa di cui vi parlavo prima. Naturalmente incrementare le sorgenti è ovvio che, o la capillarità delle stesse, mettendo più antenne, non può migliorare la situazione e effettivamente le evidenze un po' più forti, nonostante non fossero comunque conclusive, riguardano gli effetti sui bambini. Quindi, effettivamente, sugli effetti negativi delle radiofrequenze sui, insomma, i neonati sono preoccupanti effettivamente. Tutto questo però, tutta questa premessa era per arrivare a delle considerazioni politiche, cioè questo è un problema di scala nel senso che la mozione chiede al Consiglio di Sesto di bloccare la sperimentazione sul territorio, però è complicato da parte nostra nel senso che anche se può essere appunto preoccupante, può essere sia perché, può essere preoccupante insomma, possiamo condividere diciamo, il problema va bene al di là, sia perché va al di là del 5G, perché riguarda anche cose, che ci sono già, abitualmente, i telefoni, il wi-fi ecc, ecc, sia perché non è di nostra competenza, non abbiamo il potere di fermarlo. Anche se fossimo in grado di fermare la sperimentazione sul territorio di Sesto, se uno mette un antenna a Calenzano, quelli che abitano in quella zona, comunque, subiranno delle conseguenze. Noi non possiamo fare una gabbia di ferro per impedire a quelle frequenze di arrivare sul nostro territorio. Sarebbe più interessante e più importante portare questa questione al nazionale. Ora, io so che il Ministro dell'Ambiente è vicino ai Cinque Stelle, dovrebbe essere lui appunto, tanto più che, appunto, a Bruxelles sono state bloccate proprio dalla Ministra dell'Ambiente dell'Amministrazione autonoma, non dal Comune di Bruxelles. Quindi, ed è una città ben più importante e ben più rilevante di Sesto Fiorentino. E la stessa ha dichiarato che sarebbe, è importante fare immediatamente pressioni sull'Unione Europea per bloccare questa sperimentazione. Quindi, purtroppo, nonostante le preoccupazioni possono essere, ripeto, condivisibili, credo che la questione non sia affrontabile dal nostro Comune, che andrebbe riportata direttamente al Governo Nazionale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Gambacorta. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< No, volevo dire intanto il tecnico, a cui ho fatto riferimento, io non sono un tecnico, quindi mi sono rifatto a Fiorella Belpoggio dell'Istituto Ramazzini, si riferisce quando dice cose inesplorate alle frequenze, ma all'effetto che le frequenze fanno sul corpo umano. E questo sono conseguenze inesplorate.

E poi non è compito...scusate eh. Non è compito del Comune. Anni fa, molti Comuni hanno esposto dei cartelli all'ingresso dei propri territori: comune denuclearizzato. Bene. Arriva lo Stato dice: voglio la centrale nucleare qui. Che gli fai? Non puoi fare nulla, gliela fai costruire. E la stessa cosa è qui. Cosa vuol dire lo Stato? Anch'io sono d'accordo con te che lo Stato deve decidere, anche lì deve promuovere la cosa al livello europeo. Io, come ho fatto altre volte, sono una voce un po' diversa perché, purtroppo, il gruppo, a cui appartengo e quello che rappresento in questo Consiglio qui, si è dichiarato, ha promosso il 5G in Italia. E questa è una cosa grave. Ma anche i Comuni, che ho richiamato prima, di Roma e Torino si sono dichiarati favorevoli. Proprio in questo periodo la senatrice Sara Cunial che, purtroppo, tre mesi fa circa è stata espulsa dal Movimento, rea di essere troppo vicina agli interessi dei cittadini, insieme ad altri parlamentari, ha scritto ai Sindaci di Milano, Roma, Napoli, Bologna e Torino affinché rivedano i loro consensi sul 5G. L'altro punto, cos'è? A quanto pare, ripeto, io non sono un tecnico, ma ho evidenziato nel mio intervento proprio il fatto che, a differenza del passato in cui ci si muoveva un po' a macchia di leopardo, gli interessi, i dietrologi, i complottisti, gli ambientalisti così, questa volta quasi all'unisono decine di migliaia di scienziati in tutto il mondo si sono allarmati. Quindi, qualcosa sotto ci sarà, non è questione di: tanto il telefonino ce l'abbiamo, uno in più, uno in meno, una frequenza in più, chi se ne importa. Il problema non è questo qui.

A quanto pare, ripeto, io non sono un tecnico, ma quanto detto da questi signori qui, sono frequenze diverse, diverse. Sono frequenze diverse perché vanno in orizzontale, non vanno a cono come quelle precedenti. Infatti le antenne non potranno essere distanti a più di cento metri l'una dall'altra.

E quindi, ripeto, che facciamo? Tanto fanno male, male in più, male in meno, tanto il male ce lo abbiamo già, abbiamo i telefonini, abbiamo le TV, abbiamo tutto, quindi chiudiamo un occhio e prendiamo anche questo. Intanto in questo Comune incominciamo, diciamo noi. Siamo contrari a questo tipo di sperimentazione finché, cioè non contrari alla tecnologia in eterno, ma contrari a questa sperimentazione finché non avremo chiarimenti sulla sua pericolosità. Tutto qui. Non è che te puoi imporre se domani arriva la Regione,

arriva il Governo ti dice a Sesto Fiorentino si installa il 5G, lo so benissimo che noi non possiamo fare nulla. Intanto dichiariamoci, cioè diciamo sottolineiamo questo aspetto, cioè il fatto che per installare una tecnologia del genere, prima dobbiamo avere chiarimenti da parte dello Stato, altrimenti noi, a Sesto, siamo contrari, tutto qui. Grazie. >>

Entra il Consigliere Quercioli.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola alla Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Che dire? Non mi sono preparata niente su questa mozione perché ero convinta che fosse approvata, che venisse approvata in qualche modo. Invece sento e capisco che, dall'intervento fatto dal Consigliere di maggioranza che, appunto, il loro parere non è favorevole, insomma. E questo mi dispiace da un punto di vista, ovviamente, di tutela ambientale, da un punto di vista ecologista, il principio di precauzione e non mi sono preparata perché sennò vi avrei portato un pochino di letteratura, un po' di articoli che già sono pubblicati sulle maggiori riviste scientifiche, basta andare su PubMed, oppure venite in Biblioteca da me al Polo Scientifico vi faccio la ricerca e ve lo stampo.

Perché è vero che c'è un po' di letteratura che ancora non è del tutto appunto definita, però ci sono già degli esperimenti, che dicono che c'è una incidenza sul DNA e lo stesso Istituto Ramazzini, che citava il Consigliere Cavallo, ha fatto appunto degli studi sulle radio frequenze e ha visto che già quelle sono dannose e provocano tumori al cuore, rarissimi tumori al cuore e tumori al cervello. E la Dottoressa Belpoggio, che ha condotto gli esperimenti in maniera indipendente rispetto agli esperimenti, che stavano facendo negli Stati Uniti, è giunta agli stessi risultati e lei ci dice: guardate, che anche lo stesso amianto ci si rese conto che era cancerogeno perché facendo una sperimentazione sui ratti, che hanno il DNA più simile a quello degli uomini, ci siamo accorti che venivano fuori dei casi, due, tre, quattro, di tumori rarissimi cioè il mesotelioma e allora poi, dopo tanti anni, si è capito e si è dimostrato, siamo arrivati alla conclusione che era un materiale terribile, cancerogeno. La stessa cosa sta succedendo, appunto, per la radiofrequenza, per la telefonia mobile che, appunto, dà questi risultati in quietanti. E sulle onde millimetriche ancora di più c'è il pericolo che possa poi degenerare in tumori. E' per questo che si parla, appunto, di precauzione. Attenzione, tuteliamoci. Tant'è vero che ci sono nazioni europee, come, appunto, o città come Bruxelles, oppure altre come la Germania, che hanno frenato a che cosa questo business. Perché, parliamoci chiaro, c'è il business dietro. Vogliamo

che tutto diventi super tecnologico, vogliamo che il frigorifero si accenda, che tutto venga controllato? Ma a quali poi conseguenze andiamo incontro? E dico questo, appunto, è il primo motivo di tipo ecologista o ambientalista. Attenzione: precauzione. Il secondo è di tipo poi politico perché ci sono, appunto, purtroppo, è vero, al livello nazionale i Cinque Stelle su questo si sono, hanno rinfacciato le proprie ideologie, perché hanno appunto abbracciato il 5G, cedendo le frequenze. Ma al livello e, appunto, giustamente, il Consigliere di maggioranza faceva notare, appunto, che bisognerebbe insistere o incidere al livello nazionale. Però, anche al livello locale, anche al livello locale. Tant'è vero che mi sorprende che la mozione in Consiglio Comunale, di Tommaso Grassi, su proprio la precauzione nei confronti del 5G sia stato votato e Firenze, a differenza di altre città, come Roma, Torino od altre, Prato, ha quasi all'unanimità quindi anche tutta la maggioranza, buona parte della maggioranza, la maggioranza ha votato per questa precauzione, cioè Firenze è una città che il 5G, secondo quanto detto dal suo Consiglio Comunale, non dovrebbe accettarlo. Poi, è vero che tra il dire e il fare, poi, magari la mozione viene messa nel cassetto perché durante la campagna elettorale di Nardella, Nardella è uscito, sono uscite le sue esternazioni in cui diceva: bah, vengo eletto, la prima cosa che faccio è il 5G, a dispetto del suo stesso Consiglio, una cosa che non può fare. E poi sapete come lo ha giustificato: beh, lo metto subito nei cassonetti. Non so se l'avete letto quell'articolo, nei cassonetti con il 5G nel momento in cui saranno pieni di spazzatura, bene arriva ALIA e preleva e svuota quei cassonetti che sono pieni. Ecco la funzione e la contraddizione, ovviamente, di Nardella in quel caso. Mi viene da ridere, è lì da anni, non si è mai dato da fare sulla raccolta differenziata, assolutamente sul problema dei rifiuti, poi tira fuori il 5G in contrasto con il suo stesso Consiglio, con la sua stessa maggioranza. E' una boutade, ovviamente, elettorale? Voglio sperare. E quindi in Consiglio si può votare anche questo tipo di mozione, perché no Consigliere Gambacorta? Perché no? Quante volte abbiamo votato mozioni che al livello poi locale, forse, servivano il giusto, saremmo dovuti andare a bussare alla porta del Ministro, oppure alla porta del Parlamento, secondo la sua stessa filosofia di prima. E quindi, a maggior ragione, anche politicamente, oltre che da un punto di vista ecologista, io vi dico votiamola questa mozione. Votiamola. Perché non dice mica niente di che. Si chiede al Sindaco, in assenza di dati scientifici certi, va bene? In attesa, in attesa, di non acconsentire alla sperimentazione del 5G. Perché il Sindaco, ovviamente, è il primo cittadino che deve tutelare la salute dei propri cittadini e quindi in questo mi sento di dire che è doveroso per il Sindaco, è doveroso anche per questo Consiglio, appunto, abbracciare questa mozione, ma consapevoli che sia un atto, diciamo così, di tutela della salute e dei propri cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Terzani. Ci sono altri interventi? Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Quando si introducono nuove tecnologie, insieme all'entusiasmo per i benefici in termini di applicazioni nel quotidiano, nasce anche qualche timore legato alla sicurezza ed ai potenziali rischi per la salute umana. Così, c'è chi da una parte mette in primo piano il principio di precauzione per un sistema di telecomunicazione, un sistema di telecomunicazione non ancora adeguatamente testato. C'è chi grida al complotto pilotato dalle multinazionali e chi tenta di riportare la discussione su un piano razionale basandosi sui risultati scientifici. Capite bene che il quadro, così come si delinea, è assolutamente caotico, è piuttosto caotico. Quindi, creare inutili allarmismi è probabilmente sbagliato, ma è anche sbagliato bollare tutte le obiezioni al 5G, come semplici bufale campate in aria o il sentito dire, in un caso e nell'altro. E' doveroso dire che ad oggi non ci sono prove e nemmeno indizi significativi di danni alla salute umana causati dalla rete mobile di ultima generazione. Tuttavia se da un lato gli scienziati sono già in grado di escludere effetti devastanti e scenari apocalittici, quindi possono escludere questo tenendo conto delle conoscenze consolidate sulla interazione tra uomo ed onde elettromagnetiche, è altrettanto vero che al momento la letteratura scientifica è piuttosto scarna, visto che si tratta di una tecnologia recente. Mancano del tutto studi sugli effetti a lungo termine eseguiti su popolazioni vaste e, lo sappiamo benissimo, si sa che le evidenze scientifiche, che derivano da studi scientifici, sono queste poi che dettano legge nel mondo scientifico. Io anticipo già il mio voto sulla mozione del Consigliere Cavallo, che sarà di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Tauriello. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Gambacorta. >>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I):

<< Grazie. No, giusto per chiarire alcune cose. Alcune cose dette da Cavallo, appunto, in realtà le avevo spiegate nel mio intervento. Quel discorso del fatto che le antenne devono essere più fitte è legato proprio alla lunghezza d'onda, ma è una cosa già nota. Cioè se qualcuno di voi mette, ha un modem in casa e abilita solo il 5 giga-hertz e rimuove 2,4 giga-hertz vedrà che in bagno non prende più, perché più è alta la frequenza e più è difficile, più rimbalza contro i muri fondamentalmente. Quindi, non è una cosa, cioè questo giusto per spiegare, quindi era quello che avevo già detto prima. E la non conoscenza degli esiti anche quella era una cosa che avevo già riferito prima sul fatto che, appunto, il problema è che le onde non ionizzanti non sono come l'amianto, non sono come le radiazioni

termonucleari perché hanno solo eventualmente danni indiretti, cioè potrebbero favorire predisposizioni dipendenti da altri fattori e quindi è difficile, capito? E' per questo che non abbiamo studi conclusivi, ripeto, non è che non abbiano fatto degli studi, è che è difficile stabilire una correlazione diretta. Questo non significa che non ci sia, credo che è difficile anche escluderla, ecco. Per quanto riguarda il discorso del blocco, appunto, nella mozione purtroppo si legge: non a consentire la sperimentazione, evitando il posizionamento di gruppi di antenne su tutto il territorio del Comune. Non si può, non abbiamo il potere di farlo. Cioè è questo che non possiamo fare. Cioè se io dovessi dire: non potete mettere antenne sul Comune in grado di emettere queste frequenze, dovrei ritirare i modem domestici, perché i modem domestici trasmettono a queste frequenze. Cioè una banda, basta leggersi le cose, una banda di frequenze del 5G è esattamente la stessa dei modem domestici. Non siamo in grado come Comune di imporci a questo livello. E' una legge che deve essere nazionale. Noi come Comune, magari, possiamo dire non lo installerò nei nostri edifici, negli edifici del Comune non installiamo il 5G, ma se un ente, per dire, una azienda sul nostro territorio ha già avviato una sperimentazione sul 5G mi pare a Malta. E se questa azienda poi volesse installarlo nella sua sede sul territorio di Sesto noi non potremmo impedirglielo. Questo e di conseguenza rende impossibile, cioè non si può votare una mozione che dica devo impedirgli di farlo se poi la Legge Nazionale mi fanno ricorso, la Legge Nazionale dice: sbagliate, lo possono fare. E' proprio una questione di fattibilità. Quindi, se fosse, magari, io non credo che a Firenze ci fosse scritto questo nella mozione, magari c'era scritto esprimiamo preoccupazione e di rimandarla ad enti superiori, alla Regione, per esempio, che comunque ha potestà legislativa ecc. Però, ecco, questo, per questo è il motivo, ripeto, non per negare il principio di precauzione assolutamente. Anch'io sono dell'idea che potrebbe essere un problema un incremento delle onde elettromagnetiche. Semplicemente è una questione giuridica ecco, è tutto qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. Mah, allora intervenire su questa mozione è abbastanza complesso per vari motivi, molti evidenziati già dal Consigliere Gambacorta, primo su tutti il fatto che proprio, appunto, come già detto dal Consigliere Gambacorta le competenze su questa materia non riguardano assolutamente il livello comunale. Quindi, sia approvare che votare contro questa mozione sarebbe un qualcosa di complicato perché proprio non riguarda, non riguarda noi, cioè è una cosa che non ci riguarda.

Secondo. Secondo aspetto poi riguarda un po' la presentazione della mozione, che fa, a mio avviso, un eccessivo allarmismo citando soltanto alcuni casi sporadici senza andare però ad analizzare poi nel dettaglio cosa è stato detto, ad esempio, dall'Istituto Superiore della Sanità. Cioè l'Istituto Superiore della Sanità non può essere messo sullo stesso livello di qualche migliaio di scienziati, che hanno firmato un appello da un punto di vista proprio del metodo. Non è possibile mettere sullo stesso piano queste due cose. L'arrivo del 5G, come qualsiasi, in realtà come lo è stato l'arrivo dell'1G, del 2G, del 3G, del 4G, porta con sé, come un po' tutte le innovazioni portano con sé dei dubbi che sono sacrosanti, sono legittimi e sono da sciogliere. Detto questo, ci sono degli organismi competenti che sono chiamati, appunto a risolvere questi dubbi. Così come è stata affrontata questa discussione, che è molto complessa, richiede competenze tecniche sicuramente superiori a quelle, quanto meno parlo a titolo personale, di quello che può avere un Consigliere Comunale di Sesto Fiorentino senza nemmeno passare, ad esempio, da una commissione con dei tecnici competenti. In più, mi verrebbe da dire, che in questo, insomma c'è stata una audizione alla Camera in cui, appunto, l'Istituto Superiore della Sanità ha fatto un po' il punto sugli studi, che sono stati fatti proprio sul 5G, perché il principio di precauzione è un qualcosa di sacrosanto e di legittimo, ma deve essere richiamato quando questo ha una sua legittimità. Mi spiego meglio: siccome gli esperimenti, che sono stati fatti e quelli che sono stati citati, sono stati fatti con delle potenze di un ordine di grandezza superiore a quelle rispetto all'utilizzo di un semplice cellulare ad esempio, diventa difficile poi definire o arrivare a delle conclusioni partendo dalle premesse, premesse che partono da questi studi qui. E' come se, leggendo un articolo c'è un esempio abbastanza banale che anche una persona non tecnica come me può capire, è come se io vado in ospedale perché ho mangiato 5 chili di gelato, allora vuol dire che il gelato fa male anche se ne mangio 500 grammi. E non è la stessa cosa. Quindi, se abbiamo, se queste sono le premesse, la difficoltà di affrontare un tema così complesso diventa ancora maggiore. In più, come dicevo, si aggiunge la confusione diciamo per quanto riguarda le competenze al livello istituzionale, insomma, davvero discutere di questa mozione diventa complesso.

Tra l'altro, ci tengo a fare una piccola osservazione su quel poco, appunto, che sono in grado di, da un punto di vista tecnico, di raggiungere rispetto a questo tema, in realtà il segnale su frequenze così elevate, penetra e si diffonde meno bene. E' per questo che c'è bisogno di più antenne. Ma, allo stesso tempo, il fatto che penetri e si diffonda meno bene all'interno delle cose, che incontra, come alberi e così via, allo stesso tempo, allo stesso modo vale anche per l'uomo. Quindi, le frequenze così alte si fermeranno ad un livello molto superficiale anche per quanto riguarda la salute dell'uomo. Quindi, per trarre un punto anche se, mi rendo conto, che, forse non sarà non molto chiaro perché, appunto, la mozione, a mio avviso non è

chiara nella sua presentazione e non segue, a mio avviso, un filo logico completo, per noi diventa, come gruppo, davvero complesso riuscire ad affrontare un tema, come dicevo, così complesso, ma con queste premesse e senza una analisi approfondita e una analisi soprattutto che vada a citare delle fonti che siano un po' più autorevoli di quelle che vengono citate in questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, ci sono altri interventi? Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Volevo semplicemente chiedere una sospensione di qualche minuto per valutare la possibilità di un emendamento con il Consigliere Cavallo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va bene, non c'è nessun problema. Sono le ore 17.45, diciamo alle 18,00 si riprende, va bene? >>

BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI.

Nel corso della sospensione esce il Sindaco Falchi.

Nel corso della sospensione entra l'Assessore Sanquerin.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, se ci siamo tutti. No, sono fuori? Che è successo? Ci siamo tutti allora? Scusate, si può riprendere?

Allora, bene, si riprende. Allora, per quanto riguarda questa mozione, fra il Consigliere Cavallo e il Consigliere Sacconi hanno trovato questo incontro, la quadra e quindi adesso vi rileggo come verrebbe fuori la nuova formulazione dell'ordine del giorno, o meglio soltanto da "si chiede al Sindaco e alla Giunta", quindi il finale.

Quindi, viene: "in assenza dei dati scientifici certi, riguardanti questo tipo di tecnologia e in riferimento ad eventuali ricadute negative sulla salute dei cittadini ed in osservanza del principio di precauzione, come auspicato nella risoluzione del Consiglio D'Europa n. 1815 del 27/5/2011, di valutare attentamente" e qui cambia "non più di non acconsentire alla sperimentazione" ma "di valutare attentamente l'autorizzazione a qualsiasi sperimentazione 5G - esatto - e a sollecitare i livelli istituzionali di ordine superiore, a sospendere le sperimentazioni in attesa di risultati scientifici certi in seguito agli effetti sulla salute" "in merito, scusate, agli effetti sulla salute". Devono scrivere meglio.

Quindi, lo rileggo: "in assenza di dati scientifici certi, riguardanti questo tipo di tecnologia; in riferimento alle eventuali

ricadute negative sulla salute dei cittadini e in osservanza del principio di precauzione, come auspicato nella risoluzione del Consiglio d'Europa n. 1815 del 27/5/2011; di valutare attentamente l'autorizzazione a qualsiasi sperimentazione 5G e sollecitare i livelli istituzionali di ordine superiore a sospendere le sperimentazioni in attesa dei risultati scientifici certi, in merito agli effetti sulla salute". Va bene? Questo è quanto. Quindi su questo, diciamo, si apre la dichiarazione di voto. Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, la prima parte è accettabile, purché questa Amministrazione, quando arriva il momento di valutare l'autorizzazione, la valuti veramente attentamente e seriamente. Quindi, in questo senso è accettabile.

La seconda parte pure di fare presente agli organi superiori in attesa di risultati certi, mi trova perfettamente d'accordo perché lo stiamo già facendo noi ed altri parlamentari Cinque Stelle e non lo stiamo già facendo. Quindi, su questa seconda parte sono d'accordo. Quindi, in generale, l'emendamento è accolto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Beh, se non ci sono altre dichiarazioni, Calzolari.>>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, devo essere sincero non ho capito un granché la posizione, cioè la scelta della maggioranza perché mentre dividevo, come ho detto, molto di quanto detto dal Consigliere Gambacorta, non capisco questo cambio di posizione, però tutto è legittimo, ovviamente. E dal nostro punto di vista la mozione, come ho detto, sia nella forma, che nella sostanza, rimane irricevibile ed è per questo che noi ci asterremo dalla votazione di questo atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Quindi, Consigliere Gambacorta, i modem non li ritiriamo più? Continuano tranquillamente ad essere attivi in tutte le famiglie. Questa cosa inquieta rispetto a quanto ci ha raccontato. E, soprattutto, con questo cambio ora di direzione rispetto ad una dichiarazione che prima non andava in questo senso. Io rimarrò sul voto di astensione, lo comunico tranquillamente, in attesa di vedere l'evolversi del tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto bene Comune):

<< Io confermo il nostro voto a favore, anche se sappiamo tutti, cioè ha già parlato Serena, ha già detto le motivazioni che stanno dietro la nostra adesione, voglio solo aggiungere una cosa: direi che il nostro voto è abbastanza coerente con quello che ho cercato di dire all'inizio, nella comunicazione. Noi abbiamo di fronte tecnologie, tecnologie importanti. Abbiamo avuto le evoluzioni tecnologiche, che hanno cambiato sostanzialmente la nostra vita e che se usate in maniera corretta, se non fanno male, sicuramente aiutano la vita stessa. Però, in mancanza, diciamo, di queste certezze, di fronte a rischi che si potrebbero, che molti eminenti scienziati denunciano, di fronte alla denuncia di eminenti scienziati, credo che, a questo punto, un minimo di precauzione sia necessaria, proprio perché non è obbligatorio che lo sviluppo sia sempre quello deciso da chi sta dietro agli interessi, ai grandi interessi perché è evidente che dietro questa tecnologia, che potrebbe essere anche positiva e rivoluzionaria e potrebbe anche migliorare le nostre vite, ma siccome non si sa, sicuramente ci sono interessi economici grandi. Ecco, io prima di aderire a questi interessi economici grandi, vorrei essere un pochino più tranquillizzato. Per questo, voglio dire, non è che sta a noi, sono d'accordo, non è che il Comune di Sesto o i Consiglieri del Comune di Sesto siano in grado di dettare le leggi nazionali o internazionali. Però, come abbiamo sempre fatto su tante altre questioni, su tanti altri argomenti nel corso dei decenni ed è tipico, diciamo, dei Consigli Comunali quando si ragiona di questioni anche generali, anche se sappiamo di non influire, se non minimamente rispetto alle scelte, che poi verranno prese, le nostre idee, le nostre proposte, comunque, noi pensiamo debbano essere messe, prese in considerazione e possono pesare. Per cui, anche partendo dalla nostra realtà, piccola, un Comune piccolo però che pone preoccupazioni e si fa carico delle preoccupazioni della gente, io credo sia importante. Si sta sotterrando l'alta tensione perché le onde elettromagnetiche dell'alta tensione abbiamo visto non uccidono, ma sicuramente bene non fanno, e l'interramento è un interrimento, è una cosa giusta.

Entra l'Assessore Bicchi.

Però, siamo stati decenni con l'esposizione. Ecco, diciamo, tanto per fare, così, un semplice esempio: se esistesse, se verrà fuori la possibilità di usare questa tecnologia con una maggiore sicurezza, credo faccia bene a tutti ecco. Quindi, non mi sembra, così drammatico neanche scontrarsi su, arrivare ad uno scontro su questo argomento, se non partendo da una semplice constatazione, che quindi

avere una sicurezza maggiore penso faccia bene a tutti. Fermo restando che poi io non me intendo di queste cose, per cui io parlo solo di carattere generale. Non so nemmeno cos'è il 5G, per cui. Però, se mi viene detto e mi viene sollecitato con attenzione e non solo locale, ma è anche nazionale come movimento, io, ad un certo punto, preferisco un minimo di attesa. Quindi, voto a favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Gambacorta. >>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I.):

<< Sì, grazie. Ora, per rispondere a Calzolari, personalmente io, Giuliano Gambacorta, magari avrei variato, avrei aggiunto altre variazioni per maggiore rigore scientifico o che. Certo, ora al livello di Consiglio Comunale, il confronto politico serve a cercare un minimo di sintesi, un minimo di venirsi incontro, insomma, anche cercare di accettare un minimo le istanze e sempre rispettando, in questo caso, appunto, non è che abbiamo particolarmente cambiato idea, rispettando il principio di precauzione di cui sopra, perché, appunto, l'importante è essere rigorosi anche dal punto di vista giuridico, ecco. Per rispondere a Tauriello, appunto, ora io, sempre personalmente, cablo tutto in casa, poi accendo il wi-fi e ci sono tutte le case intorno che hanno dieci wi-fi per uno. Quindi, nel senso, quella è una cosa che sta anche all'individuo, non è che posso farglieli ritirare io ecco i modem, insomma.

Però, ecco, cercando, volendo dire che comunque rispettiamo le preoccupazioni espresse, anche appunto le figure istituzionali, quali il Ministro dell'Ambiente di Bruxelles, sembra giusto, appunto, rendersi conto che sarebbe da controllare più attentamente la diffusione di radiazioni elettromagnetiche nel nostro territorio, ecco. Quindi, per questo approviamo questo emendamento. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si mette in votazione la delibera così come modificata, come la modifica suggerita dal Consigliere Sacconi e accettata dal Consigliere Cavallo, come ha detto prima. Dichiaro aperta la votazione.

Esce il Consigliere Terzani.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 5. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al punto successivo all'ordine del giorno, che è il Punto 7, sempre una mozione, avente ad oggetto:

PUNTO N. 7 - Mozione avente ad oggetto: "Querceto rete idrica e rete fognaria Via della Loggia e complessivo miglioramento della rete idrica" presentata dal Gruppo Consiliare Per Sesto".

Do la parola al Consigliere Guarducci.

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, per contezza di cronaca, insomma, questo ordine del giorno, che presento in questo momento, in realtà ha una genesi differente, perché era stato alcuni Consigli fa presentato come ordine del giorno incidentale rispetto ad una mozione, che veniva dal Gruppo Consiliare di Insieme Cambiamo Sesto e per Sesto bene Comune, che per volontà dei proponenti è stata ritirata lasciando in discussione questa mozione. Ora, credo che noi già rispetto, appunto, alla mozione originaria avevamo inciso pesantemente sul testo della mozione, perché crediamo che il Sesto attualmente soffra un progetto, un difetto, insomma nella rete idrica, in tutta la parte nord di Sesto Fiorentino, non in una sola strada. Quindi, Ci sembrava giusto e corretto riportare la problematica, appunto, ad una zona, un più ampio e qui si parla non solo, appunto, di Querceto, ma non solo insomma è un problema idrico che interessa tutta la parte nord della città perché, appunto, per come era stata progettata la rete idrica, il rifornimento del serbatoio, così l'ho capita io perché, perdonatemi, non sono un tecnico, è legato alla rete ordinaria che porta l'acqua alle case e, in caso di bassa pressione, chiaramente, non riesce a rifornire il serbatoio e quindi questo dà un problema a tutte le zone del nord della città. Per questo, questa Amministrazione tanto si è spesa per il famoso progetto che, ai più, è noto come l'autostrada delle acque, insomma il collegamento tra il tubone del mille, che c'è in Via Pasolini, per portare un rifornimento diretto al serbatoio della parte nord, perché questo consente, appunto, di avere l'acqua tutti i giorni a tutti i cittadini sestesi anche nei momenti di bassa pressione. Questo noi rivendichiamo con forza, è un progetto che c'è nei cassetti dell'Amministrazione da tanti anni insomma. Il fatto di portarlo a compimento credo sia, sarà davvero un pezzettino importante del programma di mandato, insomma. E quindi questo insieme a tutta una serie di lavori importanti, che sono in programma per quanto riguarda per il rifacimento della rete fognaria, della rete idrica in tutta la parte di Querceto, che sono tutti lavori già calendarizzati, che chiaramente, ora ripeto, non so se c'è qualcuno della Giunta che interverrà a spiegarci meglio, saranno calendarizzati in maniera dettagliata perché sennò si rischia di paralizzare una intera zona e soprattutto coordinare anche quei

lavori di rifacimento dell'illuminazione per mettere i cantieri in essere una volta sola, insomma, invece di dover chiudere due volte le strade, insomma. E' un importante lavoro, che non deve essere iniziato, che deve essere proseguito e quindi, niente, noi con questa mozione si intendeva ribadire l'importanza dell'intervento, insomma, su una zona che per anni aveva avuto soltanto riparazioni puntuali e non interventi complessivi. E l'intervento dell'autostrada delle acque, che anche questo è un intervento estremamente importante e riferirne, chiaramente, poi al Consiglio, via, via che il crono programma sarà reso più dettagliato. Quindi, questo era lo scopo, lo scopo della nostra mozione. Credo di avere reso anche giustizia dell'iter di questa mozione incidentale, niente, attendo il dibattito come si dice. >>

Entra la Consigliera Terzani.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Chiedo se ci sono altri interventi. Terzani. >>

Entra il Sindaco Falchi.

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, niente, ben vengano appunto questi lavori di Publiacqua per poter potenziare il sistema idrico cittadino, in particolare quello delle zone alte, che hanno sempre avuto problemi da tanti anni, nel senso che, appunto, non c'era, ogni tanto erano a secco nelle giornate estive. E, niente, quindi è bene che venga proseguito questo lavoro, avviato con Publiacqua, che sappiamo quanti problemi ha di tubature vecchie, che ogni tanto, appunto, si rompono, saltano, allagano e fanno rimanere i cittadini senza acqua per giorni. E' capitato anche, insomma, di frequente. E la mozione è una mozione interessante e l'unica cosa che magari io mi permetto di fare degli emendamenti perché quando adesso è stato programmato tutta la sostituzione della rete della infrastruttura nella zona di Querceto, sono state programmate le sostituzioni in Via Biancalani e in altre zone, ma rimaneva fuori, per esempio, Via della Loggia, che è un pezzetto. E allora lì non si comprende perché, magari quel pezzo rimane senza la tubatura dell'acqua, la sostituzione, perché poi il problema sarà nel momento in cui ci sarà questa nuova autostrada dell'acqua, quindi ci sarà una pressione maggiore, si verificheranno le rotture perché arriva lì in Via Biancalani con il tubo nuovo e Via della Loggia dove ci sono i tubi, che sono veramente piccoli e si sono visti quando si sono rotti di recente, lì, se la tubatura rimane quella che è, puntualmente, ve lo dico come Cassandra in qualche modo, si verificherà una rottura. Quindi, a questo punto, magari l'integrazione mia è quella di

aggiungere un piccolo rigo nel primo punto, quando si dice che "impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire il lavoro avviato con l'ente gestore ecc, ecc" e in fondo anche comprendendo, comprendendo anche Via della Loggia. Quando si parla di miglioramento e di sostituzione della rete dell'infrastruttura idrica sull'intero territorio comunale, pensando, appunto, anche in questo caso a Querceto perché è di quello che si sta parlando, comprendendo anche Via della Loggia.

E poi l'altro problema, grosso, è che ci sono le fogne, che scaricano sul Gavine. E questo è drammatico in un'epoca, come la nostra, e dove poi ci sono anche eventuali infrazioni da parte dell'Unione Europea e quindi le fognature dovrebbero essere non solo migliorate, come c'è scritto, appunto, nella mozione, ma bisognerebbe, e qui c'è il secondo emendamento, che ora farò girare, cioè nel secondo punto "a valutare con i tecnici comunali e quelli di Publiacqua SPA tutte le azioni esperibili per effettuare l'allacciamento delle fognature alla rete fognaria cittadina" perché questo lo aspettano da anni i cittadini di quella zona là. Cioè è inutile che scarichino ancora sul Gavine e poi questo fiumiciattolo che poi puzza da morire, basta andare a prendere il treno dalla parte non della stazione, ma dell'altra parte, c'è un, perché ci sono le fogne che scendono direttamente in questo corso d'acqua. Quindi, sono due semplici emendamenti, che rendono un po' questa mozione, che di per sé è buona, anche più incisiva e un pochino più concreta, ecco. Quindi, questi sono i due nostri emendamenti nella mozione. Niente, adesso do il foglio alla Segretaria, così magari può fare le fotocopie e ve lo fa vedere. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. Chiedo se ci sono altri interventi. Adamo. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente. C'è da dire che questa mozione è una mozione mi sembra estremamente interessante, no? Sappiamo dei problemi che la rete idrica di Sesto ha, ormai da anni, in particolare Colonnata e Querceto nel periodo della stagione calda soffrono di gravi problemi e grave mancanza di acqua. Quindi, qualsiasi forma di intervento, in questo senso, deve essere considerato un intervento, chiaramente, estremamente positivo. E visto i disagi che i cittadini di Querceto e Colonnata hanno vissuto fino ad oggi, vanno ricercate tutte le soluzioni possibili affinché questo problema sia risolto il più velocemente possibile. E quindi i cittadini di Querceto meritano, ovviamente, che siano messe in campo tutte le risorse possibili. Mi sembra che questo argomento sia passato in Commissione il 15 gennaio, nella quale è venuto, è stato raccontato anche dai tecnici di Publiacqua che questo è un intervento, nella zona di Querceto, che prevede circa 74 settimane di

lavoro, quindi un intervento molto importante, con la sostituzione di oltre di 1,3 chilometri di tubature, che avverrà nell'arco tra il 2018 e il 2021. E quindi è normale prevedere in un intervento di questa portata, prevedere che ci sia una programmazione tale affinché questo intervento provochi meno disagio possibile alla popolazione. Siamo anche contenti che Guarducci, ora non lo vedo, è sparito, che Guarducci abbia chiesto all'Amministrazione di riferire lo stato dell'arte in Consiglio Comunale perché comunque è un atto di trasparenza e quindi tutti gli atti di trasparenza sono in qualche modo auspicabili e comunque estremamente positivi. Ecco, l'unica cosa che mi permetto di dire su questa mozione, è che mi sarebbe piaciuto vedere delle date, mi sarebbe piaciuto vedere degli impegni un pochino più stringenti per l'amministrazione e quindi, magari, con dei riferimenti tempistici perché, poi, alla fine, i cittadini hanno e subiscono questo problema. I cittadini possono capire e comprendere, che sono opere queste abbastanza importanti, quindi non sono certo risolvibili con lo schiocco delle dita. Però, è anche altrettanto vero che quando si chiede degli impegni al Sindaco e alla Giunta, magari avere dei riferimenti temporali anche per poter essere un pochino più precisi e poter dare delle risposte più attente al riguardo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Adamo. La parola al Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Sì, un minuto per dare il nostro totale appoggio a questa mozione, che ribadisce il problema, il problema annoso delle nostre reti idriche, ma che, comunque, come è stato, come è emerso nell'ultima Commissione, che abbiamo fatto nei mesi scorsi, insomma gli investimenti stanno crescendo e nonostante questi, ovviamente, non risolveranno i problemi da un giorno a quell'altro, come è normale che sia, la situazione, insomma, sta un po' migliorando e credo che la zona nord, con l'investimento dell'autostrada delle acque, ecco, finalmente sia messa al centro dopo anni di disagi e di sofferenza in determinati periodi dell'anno. Quindi, questa mozione va nella direzione giusta e credo, sì, come diceva il Consigliere Adamo, anche il riferire al Consiglio Comunale passo dopo passo, una questione che comunque va ad incidere nella vita quotidiana dei cittadini, ecco sia un piccolo aspetto, un dettaglio, ma importante. Quindi, ora ci leggiamo gli emendamenti, che sono arrivati ora e ci, insomma esprimeremo il nostro voto in dichiarazione di voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Intanto, io vorrei dirlo perché non l'ha detto nessuno, questa mozione nasce come incidentale rispetto ad una, che era stata presentata all'inizio. Mi sono distratta? Mi sono distratta. Allora, lo ridico: questa mozione..grazie. Questa mozione, che nasce in seguito a, come incidentale rispetto ad una che era stata presentata da Per Sesto Bene Comune Insieme cambiamo Sesto, si presenta rispetto perché, purtroppo, bisogna farla poi la comparazione, si presenta come al solito, come avvengono di solito le incidentali, abbastanza approssimativa direi, se non altro perché se è vero che le parole hanno una importanza e un peso e hanno un significato e sono sostanza le parole che si usano, i verbi, io qui leggo dei verbi che sono sempre tutti in divenire, dei verbi che vanno nella direzione anche nell'esprimersi, si va nella direzione del, andiamo a fare, sempre gerundi e futuri. Quando, invece, io stavo guardando ora questi due emendamenti, i due emendamenti che si ineriscono in questa, paradossalmente, in questa incidentale, sono invece, chiedono qualcosa di concreto e preciso e puntuale. Allora, qui di concreto, preciso e puntuale nella incidentale, perché io continuerò a chiamarla così, se ne vede ben poco di roba. Intanto, Consigliere Guarducci, questo periodo '18-'21 sembra che sono due autobus, saranno gli anni forse. Giusto? Dico bene? 2018-2021 immagino. E poi, certo, da moltissimi anni in sofferenza, cioè moltissimi anni, parliamoci chiaramente qui si parla di ordine di quarant'anni e più. Addirittura su a Querceto è stata organizzata anche una associazione di cittadini, che da tempo stanno chiedendo, da diverso tempo stanno chiedendo all'insediarsi anche di questa nuova Amministrazione, tutte queste cose che ancora stiamo qui a raccontarci, che andremo, faremo, definizione di un tavolo tecnico è in progettazione, ecc, ecc. Quindi, io mi auguro che sia davvero l'ultimo atto questo prima di procedere in maniera concreta, puntuale e precisa nel risolvere questi problemi, che sono problemi davvero gravi. Cioè non hanno dell'umano. Perché cittadini di serie A e cittadini di serie B non devono esistere a Sesto. Quindi, capisco che esiste un problema, però capisco anche, e deve essere così, che al problema ci deve essere una soluzione abbastanza rapida. Far passare tutti questi moltissimi anni in sofferenza in determinati periodi dall'anno, parliamo, andiamo a vivere per due settimane in quel periodo in casa di questa gente. Facciamo così, perché ci rendiamo conto davvero dell'urgenza di questi interventi. Io, che dire? Ci ritroviamo sempre di fronte a degli atti che verrebbe istintivamente da dire: ma cosa stiamo votando? Davvero non, sono in difficoltà perché non leggo niente di termini di tempo, non leggo niente in questo senso. Quindi, immagino che sia ancora un qualche cosa che deve divenire e che andremo a fare. Vedrò. Vedrò un attimo. Probabilmente bisogna riflettere, sinceramente. Quindi, questa è incidentale perché è una incidentale, va un attimo valutata meglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, prima di dare la parola al Consigliere Guarducci inviterei la Consigliera Terzani a recarsi qui al bancone della Presidenza perché non si capisce bene questo emendamento, cioè dove metterlo. Se tu puoi venire un attimo qui. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, probabilmente ero distratto, ma mi sembra di averlo espresso bene all'inizio del mio intervento il fatto che fosse una mozione incidentale, comunque se c'è dei problemi di mia distrazione lo ripeto è una mozione incidentale, che non ha, questo gruppo politico non sentiva il bisogno di presentare. Perché, a nostro modo di vedere, l'impegno che sta mettendo questa amministrazione, per quanto riguarda l'acqua nelle abitazioni di tutta la parte nord, no? Solo di Querceto. Perché a noi credo interessi la città nel suo complesso, è un impegno che non ha pari negli ultimi anni, a mio modo di vedere, e lo ribadisco. Quindi, sono orgoglioso di fare una mozione incidentale perché, per quanto ci riguarda, non c'è nessun motivo che ci spinga a far niente di quello che è già stato fatto. Difatti non si propone qualcosa di futuribile, ma si chiede di proseguire nell'impegno. Allora, rispetto a soluzioni di problemi, ripeto, che sono lì da diverso tempo. E' già stato avviato un crono programma, ripeto e ribadisco, di lavori che devono essere necessariamente fatti a lotti funzionali. Ora, se c'era qui l'Assessore Kalmeta ce lo spiegava meglio, sennò ci sarà la commissione immagino tra qualche giorno, in cui ci sarà Publicacqua o sennò se ne fa una terza commissione apposta, in cui si spiega come questa Amministrazione sta già, già proseguendo, intervenendo. A quanto ci risulta Via della Loggia non è nel primo lotto funzionale, ma, ripeto e ribadisco, non si può intervenire chiudendo tutta Querceto alla circolazione, è impossibile, credo, a meno di una, si fa evacuare una intera popolazione, sennò gli si impedisce di accedere alle proprie abitazioni. Quindi, c'è un primo lotto funzionale, che, a quanto risulta al sottoscritto, non comprende Via della Loggia. Questo non vuol dire che Via della Loggia essendo nell'intero territorio comunale, cioè questa mozione è, cioè il primo emendamento non lo capisco e non lo condivido perché se mi scrive comprendendo Via della Loggia nell'intero territorio comunale, devo capire che Via della Loggia è fuori dal territorio del Comune. Essendo Via della Loggia nell'intero territorio comunale, il primo emendamento proprio non ne capisco l'utilità. Ripeto, se chiede un intervento, se viene chiesta una spiegazione puntuale su un pezzettino di strada a quale lotto funzionale afferisce Via Della Loggia, se sarà il primo, se sarà il secondo? Io non so rispondere. Ripeto, a quanto risulta al sottoscritto, Via della Loggia non è nel primo lotto funzionale, quindi non sarà uno dei primi posti dove questa amministrazione interviene, ma siccome sarà tutta l'area

interessata, credo che sarà anche Via della Loggia oggetto di rifacimento.

Lo stesso il discorso delle fognature. Il mio testo è, a mio modo di vedere, preciso, cioè non si parla solo di sostituzioni di fognature, si parla anche di progettazione di alcuni tratti del sistema fognario. Quindi, c'è la consapevolezza che ci sono alcuni tratti, storicamente, non allacciati al sistema fognario, per cui si prevede di intervenire, di progettare la fognatura nuova. Ripeto, quindi se si vuole specificare meglio che ci sono alcuni tratti non allacciati e che vanno allacciati non c'è dubbio, però qui si parla non solo di sostituzioni, ma di progettazione di tratti del sistema fognario. E' l'ultimo rigo prima dell'impegno. Quindi, per quanto mi riguarda, ripeto, l'impegno puntuale su Via della Loggia è compreso nell'intero territorio comunale. Quindi, io quello lo trovo un pochino, insomma, non attinente ad una mozione che deve riguardare l'intera città. Poi, ripeto, la risposta puntuale su quale sia il lotto a cui appartiene Via della Loggia lo potrà dare l'Assessore anche semplicemente nella commissione quando avviene. Il secondo tratto, se lo vogliamo spiegare meglio il fatto che ci sono delle reti fognarie da progettare, oltre quelle da sostituire, benissimo. Però, a mio modo di vedere, era scritto molto chiaro, quindi si tratta di, semplicemente di una ripetizione, ma penso che si voglia dire la stessa cosa. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sindaco.

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Sì, intervengo velocemente su questo ordine del giorno. Io credo che per provare a dare una risposta ai problemi, in generale, ci sia la necessità di conoscere il tema e di conoscere la situazione. Nella discussione mi sembra si sia rischiato di confondere i due temi: uno è le sofferenze, la sofferenza di approvvigionamento idrico in maniera ormai strutturale da anni, della parte nord di Sesto; l'altro è il tema della sostituzione e del miglioramento dell'efficienza ed in molti casi della necessità di sostituzione della tubature della rete idrica e delle fognature, che interessa la nostra città. Perché sono due temi, che ovviamente sono collegati, ma non sono la stessa cosa. Il famoso, i problemi della rete idrica nella parte nord di Sesto, Querceto, Colonnata, Quinto Alto, è legata, ed è cosa risaputa è stata affrontata anche in tre occasioni di commissione consiliare, ma ho notato che c'era il rischio di fare un po' confusione, quindi proverei a dare questo contributo alla discussione, è dato dalla conformazione stessa della nostra rete idrica. Non sono un ingegnere idraulico, quindi mi perdonerete se userò qualche, qualche diciamo termine non propriamente tecnico, non propriamente corretto. Ma, attualmente, la nostra rete funziona con una modalità di adduzione, dal collegamento

con la famosa autostrada delle acque, che scorre tra Firenze e Prato, che viene su con il tubo dall'Osmannoro con i vari booster di spinta e che passa per l'appunto per via di Rimaggio e che poi, non è l'unica adduzione, ma è quella principale, e che poi per, diciamo, si irraggia nella rete fino ad arrivare anche a riempire quelli che sono i serbatoi nella parte alta di Sesto, che poi servono, nei momenti di difficoltà e di carenza di afflusso idrico, la parte nord della città. Il famoso investimento, che sta proseguendo in maniera spedita e che, finalmente, dopo tanti anni vede adesso la sua fase realizzativa, e questo credo sia una cosa da salutare tutti con grande soddisfazione, andrà a sanare questo tema perché ci sarà un collegamento separato tra i serbatoi nella parte alta di Sesto, che verranno, diciamo, alimentati direttamente da questo collegamento con l'Autostrada delle Acque, che poi i vari booster di spinta porterà l'acqua direttamente ai serbatoi e poi da lì, a caduta, sulla parte alta. Questo farà sì che quando ci sono problemi di pressione, quando ci sono problemi di qualche rottura un pochino più importante, o comunque qualsiasi altro problema, non, come dire, si esauriranno i serbatoi dalla parte alta di Sesto, che vengono, come dire, riforniti solo quando tutto il resto della rete riesce ad essere coperto. E quindi questo è un tema. Ed è un tema su cui la soluzione, finalmente, da un punto di vista tecnico, progettuale e anche realizzativo, è a portata di mano e verrà realizzato a breve. Altra questione è la sostituzione della rete idrica e fognaria esistente. Cioè la parte di Querceto, Colonnata e Quinto Alto non è che vanno in crisi idrica in alcuni periodi dell'anno, si spera quest'anno di no, anche l'anno scorso funzionò molto meglio grazie ai nuovi booster di spinta, non ci sono stati problemi, ma mentre ad esempio tre anni fa fu un pochino più complicata la situazione, ma non va in crisi perché la rete idrica è più vecchia o messa male rispetto ad altre parti. Certo, abbiamo un tema di, come dire, anzianità della rete idrica, così come su tutti i territori per cui dobbiamo intervenire grazie, diciamo, all'azione, che è stata fatta, insieme al gestore, insieme a Publiacqua il livello di investimenti nel triennio 2018-2021 è importante e davvero non paragonabile a quello degli anni passati e che quindi andrà, diciamo, a risolvere il problema, ma non è legato il problema della carenza idrica in alcuni periodi dell'anno, specificatamente in estate si è verificata nella parte nord di Sesto, legata alla qualità o all'anzianità della rete idrica, quanto piuttosto dal collegamento, che ha la rete idrica con l'approvvigionamento principale.

Entra il Vice Sindaco Sforzi.

Su Via Biancalani e Querceto è previsto un intervento molto importante, come è stato ricordato in più occasioni, anche all'interno della Commissione Consiliare, che approfondì questo tema. Impegno dell'Amministrazione Comunale è di stimolare e di stare

dietro al gestore affinché gli investimenti arrivino in maniera più copiosa possibile e più importante possibile. Certo, mi si dice: ma perché ci si ferma lì e non si fa la strada accanto? Perché, oggettivamente, c'è un limite, che va posto, altrimenti dovremmo chiedere, ma, insomma, mi sembra assolutamente senza senso da un anno all'altro la sostituzione completa di tutta la rete idrica, che chiedere lo si può fare, ma diciamo attiene a quelle cose che non sono ragionevoli e che non stanno nella possibilità economica né delle amministrazioni, né dell'ente gestore. Quindi, dobbiamo lavorare per incrementare gli investimenti, come abbiamo fatto in maniera decisa e importante, e l'intervento, che verrà aperto a breve sull'area di Via Biancalani è sicuramente un intervento molto importante, che va a sostituire, tra l'altro, condutture di rete idrica in cemento amianto abbastanza vetuste, antiche e che quindi era necessario intervenire.

Stessa cosa nell'ordine del giorno si richiama l'impegno a valutare con i tecnici comunali e quelli di Publiacqua tutte le azioni esperibili per agire sul miglioramento delle fognature e anche questo va in quella direzione. Io non sto a fare l'esegesi del testo e, anzi l'analisi grammaticale dei tempi dei verbi di questo ordine del giorno, ma va preso atto poi, insomma, se ne può, la si può vedere ovviamente ognuno nel modo che preferisce, ma che su questo tema, negli ultimi anni, è stato posto in essere un pressing diverso, più importante, che sta portando risultati di investimenti, di progetti sbloccati, che erano fermi da molto tempo e che porteranno un notevole miglioramento alla gestione del servizio idrico e anche alla gestione, diciamo, della rete fognaria del nostro territorio. Quindi, l'ordine del giorno mi sembra assolutamente utile ed importante e va ad impegnarci su aspetti che sono assolutamente in parte già realizzati, in parte verranno realizzati a breve. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, questa era una incidentale, che nasceva su una mia proposta, su una mia mozione, che, appunto, era anche meno ambiziosa se vogliamo eh, perché qui il Consigliere Guarducci parla di sostituire la rete della infrastruttura idrica sull'intero territorio comunale. Quindi, la mia era però concreta, precisa, puntuale, no? Giusto? Andava a delimitare un posto, un luogo che è quello di Querceto dove c'è già in atto il lotto, ora non mi ricordo se l'1, il 2 e il 3, di sostituzione delle tubature in Via Biancalani e un'altra via lì vicino, perché sono ovviamente tubature vetuste. E quindi io, ripeto, l'intervento che ho fatto prima: perché lasciare Via della Loggia senza la sostituzione? Perché poi, quando sarà

realizzato il famoso, la famosa autostrada delle acque, che tutti ci auspichiamo e che ben venga, arriverà una pressione tale che, probabilmente, quella tubatura lì, vetusta, che rimane in Via della Loggia e non si capisce perché sia stata esclusa Via dalla Loggia da questo comparto, si romperanno. Allora, chiediamo a Publiacqua una integrazione. Questo sto chiedendo. E il mio emendamento, semplice, piccolo, concreto, andava in quella direzione. Perché poi il punto 1 del Consigliere Guarducci, si parla di miglioramento e di sostituzione dell'intera rete idrica dell'intero territorio comunale, ma, come giustamente faceva notare il Consigliere Adamo, non dice quando, non dà una data. Quindi, si può..eh. E quindi questo è l'emendamento n. 1 e la spiegazione della mia mozione precedente. E l'emendamento n. 2 si parla, appunto, anche lì della rete fognaria. Perché qui si parla di miglioramento delle fognature. Miglioramento, ma siccome si sta parlando di quella zona, di Querceto, dove c'è un comitato che è già da anni che ha fatto incontri e che vi ha chiesto, c'è un problema di illuminazione, c'è un problema di fognature, c'è un problema della rete idrica, eh allora altro emendamento di tipo concreto è: lì la fognatura butta su Gavine, la vogliamo in qualche modo allacciare alla rete cittadina della fognatura? Oppure rimangono sempre a buttare nel Gavine? Cioè questo io mi sto chiedendo perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..c'è scritto, c'è scritto. Eh. Via! Ormai sono tre anni che sono in Consiglio e ho già capito come funziona, Consigliere Guarducci. Quindi, non mi ci vuole, non ci devo stare quattro o cinque legislature per capire come funziona, d'accordo? Perché qui non c'è una data e si parla in generale di sostituzione e di miglioramento.

Esce l'Assessore Bruschi

E io invece lo sto dicendo: Via della Loggia, la vogliamo comprendere nel lotto 1, 2 o 3, quello che è, oppure no? La fognatura di Querceto la vogliamo mettere collegata a quella cittadina o continuiamo ad essere fuori regola anche rispetto a quello che dice l'Unione Europea? Questo io sto chiedendo, questo. E allora ho fatto gli emendamenti. A voi la risposta. A voi la risposta! Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Terzani. Ci sono, c'è qualcun altro che vuole intervenire? Ci sono altri interventi? Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Il Sindaco nel suo programma elettorale ha preso in prestito una frase del filosofo giornalista Albert Kamus, che diceva: "siate realisti..(VOCI FUORI MICROFONO)..siate realisti, chiedete l'impossibile". Concentriamoci su questa frase: "siate realisti, chiedete l'impossibile". Ora, questa gente, non chiede l'impossibile perché, chiaramente, sono problemi di tutti i giorni e,

ripeto, forse, meriterebbe passare una piccola vacanza, 15 giorni, soprattutto quando non c'è l'acqua, in queste famiglie. Il discorso delle parole, le parole sono la sostanza. Sono la sostanza e quindi le date in questo atto, in questa mozione non ci sono perché sono usati i gerundi e i futuri. Quindi, se si usano gerundi e futuri, significa che non voglio usare date precise e dare una idea del famoso crono-programma. Il crono-programma prevede delle date, delle scadenze. Allora, a questo punto il mio intervento ha come oggetto quello della richiesta, quello si farà al livello più ufficiale, però ecco la risposta è questa: la richiesta di una commissione in cui sia chiarito ed approfondito un po' tutto il crono-programma, che viene, che è già stato buttato giù, da quanto si comprende, rispetto a questi lavori, che devono essere fatti nella zona in oggetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliera Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< No, intervengo solo per dire, ho ascoltato un po' il dibattito e già qualcuno prima di me ha richiamato il lavoro, che abbiamo svolto in commissione, in sesta commissione nel mese di gennaio, appunto dove l'ente gestore è venuto a presentare quello che è, quelli che sono appunto gli investimenti in programma nei prossimi anni e, in particolare, nel triennio 2018-2021, ma anche qualcosa oltre. E mi ero già presa in quella occasione l'impegno di tornare ad approfondire poi nei mesi successivi questo piano di interventi, e in questi giorni, proprio sono in contatto con l'azienda, che verrà presto a presentarci sia il Bilancio Consuntivo 2018, che però deve essere ancora approvato, sia poi l'avanzamento, appunto di tutti questi lavori. Credo che, una volta passata l'estate, potremo metterci appunto di nuovo ad approfondire quello che è lo stato dell'arte e quali sono gli impegni presi dall'ente gestore insieme, ovviamente, all'Amministrazione Comunale come si evince appunto qui anche dalla mozione. E' un lavoro che potremo continuare a fare in sesta commissione, così come potremo continuare a fare anche in altre commissioni, penso appunto alla terza, anche questa già richiamata, per appunto avere, come dire, uno stato di avanzamento, perché è chiaro quello che si scrive in ogni mozione, e anche in questa soprattutto è molto importante, poi bisogna avere un costante, appunto, aggiornamento rispetto ai lavori che si programmano, alla modalità, alle tempistiche. E, sicuramente, lo faremo appunto in sesta commissione. Non credo di farcela di qui a luglio, come avete visto abbiamo messo in programma la prossima settimana già un'altra seduta, però con Publiacqua, sicuramente, a stretto giro di rincontreremo, data anche l'aggiornamento proprio della compartner, del CDA ecc. Quindi, avremo anche modo di sentire quali sono, come dire, le prospettive, rispetto comunque ripeto ad un programma di

lavori che, nel mese di gennaio di questo anno, c'è già stato presentato.

Tra l'altro, in quella occasione furono fatte delle domande puntuali all'ente gestore, delle quali siamo in attesa di risposte, risposte, che ho sollecitato in questi giorni e che spero di ricondividere con tutti quanto prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Martini. Ci sono altri interventi? Mi dispiace che è stata interrotta da, ma comunque ora abbiamo chiuso le finestre e quindi si dovrebbe essere un po' più isolati. Poi, magari, se continua la musica, si dice ai vigili di farla smettere un po'.

Interventi? Se non ci sono altri interventi, allora si va nella dichiarazione di voto. Però, prima di fare la dichiarazione di voto, bisogna finire, cioè bisogna capire l'emendamento della Consiglieria Terzani, che era venuta qui per spiegare un attimino, poi ha dovuto tornare al posto perché voleva seguire il dibattito.

In poche parole l'emendamento della Consiglieria Terzani dice al punto 1 del Consiglio Comunale "impegna il Sindaco e la Giunta", poi al punto 1 di aggiungere "comprendendo anche Via della Loggia". L'obiezione, che le veniva avanzata dalla Presidenza, era che se c'è l'intero territorio comunale, è chiaro che Via della Loggia, insistendo su tutto il Comune di Sesto Fiorentino, è già compreso. Magari poteva metterci invece che "comprendendo" "in particolare Via della Loggia", oppure..ecco, cioè oppure "con priorità Via della Loggia". Ecco, questo era da un punto di vista strettamente tecnico e di lingua italiana. Poi, è competenza da parte della maggioranza se accettare o meno, eh. Questo. Qui si fa per capire perché da un punto di vista proprio, non torna insomma, no? Questo. Mentre, il secondo punto invece torna. Sì, lì per lì non avevamo capito ora sull' 1, 1, ma invece c'era scritto anche 2, ovvero, appunto, lo leggo a tutti i Consiglieri: "a valutare con i tecnici comunali e quelli di Publiacqua SPA, tutte le azioni esperibili per agire sul" invece "che sul miglioramento" "per effettuare l'allacciamento delle fognature alla rete fognaria cittadina."

Ecco, chiedo se sul punto 1, il punto 2 quindi va bene. Sul punto 1 come lo intende formulare meglio, e poi però la palla passa al Consigliere Guarducci e al Gruppo di Per Sesto se lo accolgono o meno. >>

Esce il Consigliere Madau.

Parla la Consiglieria Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, magari, appunto, mettevamo al punto primo "con priorità di Via della Loggia" nella parte appunto finale del comma" e "alla rete fognaria cittadina" aspetti "effettuare l'allacciamento delle fognature alla rete fognaria cittadina". Ecco, qui, magari,

aggiungerei una data perché sennò rimane sempre molto fumoso. Come si potrebbe mettere? Entro, non lo so. Ora, su questo, se vogliamo incontrarci con il Consigliere, ci si ferma un attimo e si specifica meglio. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, "il miglioramento" lo levo. "Per effettuare l'allacciamento delle fognature". Miglioramento ed allacciamento, va bene si può lasciare. Sì, sì. Magari, se poi ci vediamo per definirla un po' meglio. Allora, era nata su quel problema lì, il Querceto.>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ho capito, ma la priorità, ma io non sono in grado di dare dartela. Quindi, se tu c'hai, se tu vuoi oltre al miglioramento si scrive allacciamento, miglioramento e allacciamento, quello non è un problema. Ma se mi chiedi che Via della Loggia..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Beh, se avete bisogno di due minuti, ma penso che abbiate già risolto, insomma. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Due minuti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, due minuti. Alle 18,52, alle 19,00 si riprende.>>

BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di riprendere posto. Ci siete tutti? Bene, do la parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Allora, sì grazie Presidente. Allora, in quei due minuti di sospensione quello che abbiamo capito è che questa mozione nasceva da un problema specifico di un pezzettino di strada di Via della Loggia, che una mozione incidentale, generica, non interessava votarla a prescindere dal problema specifico di una strada e quindi, molto semplicemente, in questo momento ritiro la mozione. Non c'è bisogno di votare niente. E valuteremo, se il problema è un problema puntuale, valuteremo e aspetteremo la risposta su quel problema

puntuale di un pezzettino di strada di Sesto Fiorentino. Io, ripeto, la mozione nasceva da una risposta ad un atto di mozione. Secondo me, poteva essere comunque utile votarla, però, ripeto, se il problema è specifico, è puntuale, lo approfondiremo e poi valuteremo successivamente come comportarsi. Quindi, la mozione, al momento non viene messa in votazione e viene ritirata. Bene. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Guarducci. Quindi, allora la mozione, se ho ben capito, viene, anzi ho bene capito, ho capito, viene ritirata. Di conseguenza viene cassata e si passa al punto successivo all'ordine del giorno. >>

MOZIONE RITIRATA

Parla il Presidente Moscardi:

<< Il punto n. 8 che è sempre una mozione ed ha per oggetto:

PUNTO N. 8 - Mozione avente ad oggetto "richiesta istituzione di una consulta delle donne nel Comune di Sesto Fiorentino" presentata dai Gruppi Consiliari Sinistra Italiana, Per Sesto, Insieme cambiamo Sesto per Sesto bene comune e Partito Democratico.

Va beh, do la parola alla Consigliera Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Okay. Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. La mozione, che andiamo a discutere oggi, parte da un pensiero abbastanza semplice, il procedimento a cui ci siamo arrivati è stato un pochino più tortuoso, comunque ogni 25 novembre, ogni 8 marzo di solito ci diciamo che non possiamo focalizzarci solo su queste date, ma che è necessario portare avanti discorsi di più ampio respiro. Di sicuro sul nostro territorio sono attivi progetti al livello sia di istituzione Comune, basti pensare al Progetto Casa Itaca, che aiuta delle donne in situazioni di marginalità sociale per elaborare e ricostruire nuovi percorsi di vita, oppure al progetto "Madri di carta", che attraverso, appunto, la scrittura aiuta a creare conoscenza e consapevolezza circa determinati personaggi storici, spesso dimenticati da una, insomma una narrazione più maschile. Ma anche basta pensare alle numerosissime associazioni al livello territoriale che sono, insomma, molto, sono popolate da donne che portano avanti, insomma, obiettivi piuttosto importanti. Quello che, invece, diciamo mancava, almeno al livello del nostro Comune era la creazione di un luogo dove ogni donna potesse esprimersi come meglio crede, per donne che vivono sia in qualsiasi ambito e non creare solo certi, non limitarsi diciamo alla creazione solo di eventi, ma avere un luogo dove potersi incontrare più di due volte l'anno, ecco, riprendendo l'inizio, ma appunto un luogo in cui tutta la città, tutte le donne della nostra città possono trovarsi, possono discutere. Discutere di qualsiasi tema da una prospettiva ben specifica che è quella appunto femminile. Abbiamo deciso di passare dal Consiglio Comunale, non aspettare un atto della Giunta perché, appunto, l'istituzione della Consulta è una prerogativa della Giunta, ma passare per il Consiglio per dare una spinta in questo senso alla Giunta e far capire che questo tema a questo Consiglio Comunale interessa, perché lo vediamo tutti i giorni le disparità di genere sono in qualsiasi ambito, sono in ambito lavorativo, sono in ambito narrativo per certi versi, sono in ambito anche rappresentativo. Ora, in questa città, la nostra Giunta è anche troppo, cioè ha il problema opposto: ci sono molte donne rispetto, invece, al numero di uomini. Ma basta pensare alle donne presenti in quest'aula, sono molto minori rispetto al numero degli uomini. E questo può aiutare e questo fa

capire, appunto, che esiste una disparità di genere e che affolla anche i luoghi della politica.

E vogliamo appunto trovare un, vogliamo appunto trovare un, creare un luogo in cui..vogliamo creare un luogo in cui poter parlare di vita al femminile essenzialmente, togliendo tutto, togliendoci da quella narrazione globale che, invece, vede più protagonista una narrazione di tipo maschile, un sistema di potere anche di tipo maschile. Per questo, questo è solo il primo passo. Il Consiglio Comunale dovrà occuparsi di avere un regolamento per questa Consulta, quindi, in realtà, questo è un passo di un percorso molto più lungo e ci piace però pensare che a partire da questo Consiglio Comunale qualcosa, per vedere il cambiamento, che speriamo di vedere nel mondo, ci sia. Quindi, io non credo sia necessaria una particolare illustrazione della, insomma della mozione e, nulla, io lascerei spazio al dibattito del Consiglio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Falchini. Ci sono altri interventi? Consiglieria Tauriello. Prima glielo stavo per chiedere perché, appunto, eravamo rimasti in questo modo d'accordo in Conferenza dei Capigruppo, che avrebbe dato una occhiata alla mozione e poi ce l'avrebbe fatto sapere in Consiglio. Prego, le do la parola. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Sì, grazie Presidente. Infatti, prima del Consiglio avevo consegnato proprio alla Consiglieria Falchini la mia proposta di emendamento, che sono molto semplici, ma, a parere mio, sono delle aggiunte a questo documento importante, che danno un po' più di concretezza, proprio nel senso delle azioni, che si possono svolgere, rispetto a questo tema così importante, proprio dei segnali concreti. Intanto, nella prima pagina, nella seconda pagina, al primo rigo, aggiungere: dunque, dunque, dunque "come, ad esempio, le disparità salariali, la bassa rappresentanza in politica" ed io aggiungerei anche "nelle carriere manageriali" perché è molto, non è molto conosciuto questo mondo. Nella realtà ci sono degli studi anche e delle statistiche, che sono state effettuate, non posso citare ora la fonte, lì per lì, però in questi studi è proprio evidente che il genere femminile, nelle carriere manageriali, non ha grandi, non ha futuro perché la donna va da sé che è impegnata non soltanto sul fronte lavorativo, ma poi ha tutta una serie di impegni nel sociale, nel familiare, che le impediscono di avere proprio del tempo e la possibilità di dedicarsi alla carriera dei manager per intendersi.

Entra l'Assessore Bicchi

E poi aggiungere subito prima del "chiediamo al Sindaco e alla Giunta" due periodi in questo senso:

"considerato che la nuova Consulta delle Donne si attiverà per promuovere iniziative tese a favorire le pari opportunità fra uomo e donna, operando anche per garantire le libertà individuali, la parità delle persone senza discriminazione alcuna di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni economiche e sociale", che non era riportato stranamente così chiaramente in tutto il documento. E poi "considerato, infine, che l'istituzione della Consulta delle Donne sarà finalizzata alla valorizzazione delle fasce più deboli e debba avere il compito di proporre soluzioni, anche innovative e creative, se serve, per promuovere il ruolo della donna in società". Quindi, io ritengo che siano delle aggiunte, che danno anche più senso pratico a tutto il documento così come è stato scritto, ritengo comunque in maniera abbastanza chiara ed esauriente, che condivido assolutamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. Ci sono altri interventi? Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Ringrazio le Consigliere Falchini e..chi era l'altra firmataria non riesco a leggere? Ah, Sassolini. Okay. No, perché non riuscivo a leggerlo, quindi non ricordavo. Di avere, appunto, condiviso questo documento che, appunto, è importante perché, come è stato ricordato, le donne, purtroppo, non vivono gli stessi diritti e la stessa parità rispetto al sesso maschile, in tantissimi campi, se non in tutti appunto. Guardiamo anche quello della politica: siamo in un numero direi sufficiente, ma perché c'è la possibilità e l'obbligo di fare un voto maschile e femminile nelle schede elettorali, perché sennò, forse, noi donne saremmo veramente non rappresentate o rappresentante in numero inferiore. La politica per le donne è faticosa, me ne rendo conto in prima persona ora che la pratico, insomma. Perché abbiamo un gravame di compiti e di ruoli che, a volte sono, appunto, anche stereotipati, no? Perché solo la donna certe cose, piuttosto che i compagni o gli uomini?

Quindi, ben venga una consulta dove, di donne, che si possono confrontare, possano confrontare per poter poi arrivare a degli obiettivi concreti anche sul nostro Comune per poter avere le pari opportunità, appunto. Quindi, appunto, sono favorevolissima a questa richiesta e anche gli emendamenti della Consiglieria Tauriello vanno in questa direttiva e quindi mi sembrano, insomma a giudizio mio, condivisibili. E' un piccolo, diciamo così, passo avanti e una presa di cognizione all'interno del nostro territorio per poter, appunto, poi fare dei piccoli passi avanti nella direzione delle pari opportunità, che sono fondamentali nella vita di oggi. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Terzani. Ci sono altri interventi? Consigliera Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie. Anch'io ho accolto con favore la proposta, che è venuta dalle colleghe per firmare, appunto, questo testo che ritengo importante perché avvia, appunto, un percorso che sarà sicuramente, ne sono già certa, insomma significativo. Volevo iniziare diciamo un mio intervento, per entrare un po' nel merito, leggendo una poesia: donna, come ti chiami?

Non lo so.

Quando sei nata?

Da dove vieni?

Non lo so.

Perché ti sei scavata una tana sotto terra?

Non lo so.

Da quando ti nascondi qui?

Non lo so.

Perché mi hai morso la mano?

Non lo so.

Sai che non ti faremo del male?

Non lo so.

Da che parte stai?

Non lo so.

Ora c'è la guerra devi scegliere.

Non lo so.

Il tuo villaggio esiste ancora?

Non lo so.

Questi sono i tuoi figli?

Sì.

Questa è la poesia dal titolo "Vietnam" della Szymborska, non so se l'ho pronunciato bene, ma ha un cognome difficilissimo. Una poetessa insomma da conoscere, credo, perché veramente ci offre delle perle e ci ha offerto, via, e continua ad offrircelle. L'ho riletta di recente e ho deciso di proporla stasera, appunto, perché credo, come dire, dia anche un po' il là, appunto, a questa nostra idea di mettere in piedi questo organismo. Sicuramente si parla di figli in senso lato, cioè la capacità comunque delle donne di generare, eh, di dare la vita senz'altro, ma non darla solo in senso fisico, fisiologico, ma anche proprio in generale, no? Dell'essere appunto donne chiamate a generare nella società, non solo appunto nella propria famiglia, ma nella società tutta e attraverso varie forme. Credo che, in qualche modo, questo organismo possa fare del bene e generare tanto bene nella nostra città, senza inventarsi chissà quali cose, ma semplicemente dando voce all'esperienza femminile, appunto, nella città di Sesto, lavorando in dialogo con, ovviamente, il Consiglio

Comunale, ma con tutto il tessuto associativo della nostra Sesto Fiorentino, penso a tutto il mondo del volontariato, ma anche il mondo delle professioni. Anche far conoscere, semplicemente facendo conoscere tutto ciò che il territorio esprime. Io, vi dico la verità, voglio farlo un riferimento personale alla mia esperienza di queste ultime settimane e mesi, cioè come davvero questo territorio ci possa, anche in tempi particolarmente importanti, delicati, in tempi forti della vita, e nel mio caso appunto quello della gravidanza e della maternità, essere davvero di supporto. Un corso pre-parto fatto in una certa maniera, un corso per il massaggio infantile, che ho appena finito da qualche giorno al Centro Famiglie Il Melograno, con tutta una serie di mamme come me, che sono rimaste entusiaste di questa esperienza. Ecco, io ringrazio per il dono di avere avuto queste opportunità, di averle conosciute e quindi poterle anche trasmettere ad altre persone, ma senz'altro sono esperienze che il territorio esprime e che vanno fatte conoscere, ma è solo veramente un accenno alle tantissime cose, appunto, che possiamo avere ed offrire. Senz'altro, appunto, questo organismo può dare voce, ripeto, e far conoscere, può implementare tutte queste esperienze, farne nascere di nuove ed inventare, creare di nuovo. Far sì che, appunto, si possa narrare una città vista con gli occhi di donna, eh. Senz'altro avremo bisogno anche degli uomini perché io sono di questo avviso: cioè non bisogna categorizzare le donne, no? Quando si parla di giovani donne, no? E fare delle nicchie o comunque dei contesti separati rispetto al resto del mondo. Noi avremo, abbiamo bisogno degli uomini per essere donne a tutti gli effetti. Per cui, bene che sia una consulta di donne, ma che abbia poi un impegno che, anche attraverso gli uomini, la condivisione con gli uomini e un percorso fatto a braccetto con loro, ci porti lontano.

E, appunto, niente, le idee sarebbero tante, già da condividere stasera, ma senz'altro avremo tempo, però credo che sia importante, ovviamente, stileremo uno Statuto, un Regolamento, tutto ciò che ci sarà da fare, da predisporre, però, appunto, è importante, come dire dare supporto, e lo ripeto nei tempi forti e delicati nella vita di una donna, comprendere tutte le età della vita, quindi dalle più piccole della nostra città alle più anziane, che comunque, appunto, anche la vecchiaia può essere momento, appunto, dove la solitudine, la malattia, insomma ci sono tante problematiche in ogni stagione, ed è bene, appunto, avere chiaro di ricomprenderle tutte, sia nella compagine della Consulta, ma anche proprio nelle azioni, che metteremo in campo. Tutte le provenienze perché, appunto, anche questo è importante, cioè senz'altro la consulta deve essere espressione delle sestesi, come dire, per eccellenza, che qui sono nate e vivono da sempre, ma anche di coloro che, magari, ci hanno raggiunto solo di recente. Venendo qui a piedi da casa, sono passata, appunto, anche qui sotto gli alberi in Piazza del Comune, il giovedì pomeriggio te trovi sulle panchine, perché il giovedì pomeriggio sono libere rispetto al lavoro di cura nelle nostre famiglie e nelle

nostre case, sulle tre panchine che ci sono, magari dieci nazionalità e provenienze diverse. Ecco, vanno intercettate, vanno accompagnate, vanno, come dire, portate con noi. Ecco, queste sono un po' di idee molto, così, buttate là, ma sicuramente potranno poi avere gambe in futuro e, niente, io personalmente ci sto, ci sta il gruppo del Partito Democratico e penso, insomma, potremmo fare un lavoro proficuo insieme. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Martini. La parola alla Consigliera Sassolini. >>

Parla il Consigliere Sassolini (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Appunto, come recita la mozione, oggi ci troviamo a proporre a questo Consiglio l'istituzione della Consulta delle Donne, grazie alla sollecitazione delle Consigliere di Sinistra Italiana, che mi hanno fatto l'onore di coinvolgermi nel progetto e che hanno risvegliato in me quella coscienza femminista, che le donne della mia generazione hanno, ma ce l'hanno un po' assopita, e che adesso sarebbe il momento di risvegliare. Parlo delle mie coetanee, cioè delle mie pari età, perché ci siamo trovate una bella eredità di diritti, conquistati con tanta fatica, e tante lotte, ma questa eredità l'abbiamo pian, piano dissipata, l'abbiamo erosa senza fare niente, senza grandi azioni o battaglie per riconquistarla e lasciando alle donne più giovani una società dove il femminismo è visto come un fenomeno un po' vetusto, un retaggio della cultura degli anni '70. E così, intanto, anche le grosse conquiste come la legge sul divorzio, la Legge 194, pian, piano si rivedono, subiscono continui attacchi da parte delle forze conservatrici e oggi ci ritroviamo a dover lottare ancora una volta per diritti che erano già nostri. E perciò è giusto che ci si renda conto della necessità di agire per le donne e questo strumento, sicuramente, non risolverà tutti i mali del mondo ma sarà uno strumento, che permetterà di aggregare il forte tessuto associativo di Sesto Fiorentino, interagendo anche con le singole cittadine, che ne vorranno far parte, portando in questo contenitore le loro esperienze, le loro problematiche e la loro energia, perché di nuovi si parli di parità di diritti tra uomini e donne. La parità di genere oggi è un tema che rimane, purtroppo, un miraggio a partire proprio dai luoghi dove si prendono le decisioni importanti per la vita delle donne, dalla parità di rappresentanza nella politica, con le cosiddette quote rosa, che dovrebbero agevolare e garantire la partecipazione alla vita politica delle donne, e che spesso vengono onorate con misure di facciata o addirittura ignorate come è successo con lo scivolone della Giunta del Comune di Firenze, dove proprio alla vigilia del suo insediamento ci siamo accorti che non erano state rispettate del 40% di rappresentanza femminile all'intero con soltanto 3 assessori donne su dieci. Scivolone prontamente rimediato,

ma un segnale importante di come rispetto all'importanza della partecipazione e della loro rappresentanza politica, le donne abbiano ancora una strada lunga e difficile da percorrere.

Ancora oggi nell'immaginario collettivo non riesce a prescindere dal suo aspetto fisico. In politica, come del resto in tutti gli altri ambienti sociali, dalle donne si esamina l'impulso e il loro aspetto esteriore, la si giudica indipendentemente dai contenuti portati avanti, e prova ne sono i continui attacchi mediatici a cui sono sottoposte le nostre rappresentanti, sia al governo che in parlamento, vittime spesso di insulti sessisti della peggior specie, qualsiasi sia la loro appartenenza politica.

Oppure, la donna viene identificata con la famiglia, con la maternità che, a mio parere, è un aspetto, è solo un aspetto, è un aspetto molto importante, ma è uno, non è il solo, non è il solo aspetto. Così come è importante la paternità per ogni uomo, però non si identifica un uomo come padre, si identifica come uomo. La madre, spesso, invece la si identifica come donna.

Per esempio, documentandomi in rete sui Comuni, che hanno istituito la Consulta delle Donne, mi sono imbattuta nella dichiarazione del Sindaco di Capaci. Nel discorso di insediamento della Consulta delle Donne chiosava incoraggiando le donne alla partecipazione alla vita politica cittadina, invocando l'innata capacità di governare in quanto abitata a governare una famiglia. Eh no. La donna deve partecipare alla vita politica cittadina, così come lo fa l'uomo, per il contributo delle sue idee, non per quanto brava massaia. Deve partecipare perché si sente di farlo, senza che per poterlo fare debba sottostare a condizionamenti esterni, condizioni difficili in famiglia, sul lavoro, proprio così come lo può fare ogni uomo.

In questo momento, attraversando noi una crisi economica, la donna è un soggetto debole. E' spesso in situazioni di precarietà, in situazioni di disagio e soffre ancora di più del progressivo smantellamento di un servizio sanitario pubblico e di tutti gli altri presidi di sostegno, che sono ancora attivi nel nostro territorio, ma che non lo sono in tante altre realtà. E quindi, secondo me, l'istituzione della Consulta delle Donne dovrà andare ad individuare tutte le questioni ancora irrisolte sulle parità di genere e farlo attraverso il ricco tessuto associativo di Sesto Fiorentino, lavorare davvero creando stimoli, iniziative, non limitatamente alle giornate dell'8 marzo e del 25 novembre, ma perché questi temi siano sempre sul piatto, che li si affronti con un ventaglio più possibile di approcci, con tanti sguardi diversi, perché così le stesse tematiche saranno affrontate meglio e forse ci si riuscirà a fare in modo che la parità dei diritti tra uomo e donna possa trovare più vie di sviluppo, più vie di radicamento anche per quelle donne, come diceva la Consigliera Martini, quelle donne che arrivano da tanti altri paesi, che per motivi religiosi o culturali subiscono delle limitazioni ai diritti, ai loro diritti, io vorrei veramente che questo fosse uno strumento per aiutarle nella loro emancipazione. E

concludo il mio intervento chiedendo alla Consigliera Tauriello, rispetto all'emendamento che aveva proposto, vedo che lei propone di integrarlo con la Consulta delle Donne finalizzata alla valorizzazione delle fasce più deboli. Non capivo cosa intendeva con le fasce più deboli, perché personalmente non vorrei identificare la donna come una fascia debole della popolazione. Quindi, capire quello che intendeva con questo. Sì, e soprattutto la parte, la prima parte dell'emendamento è in pratica già richiamata con l'art. 3 della Costituzione Italiana, nella prima pagina, e le soluzioni innovative sono innovative di per sé, soluzioni conservative, sinceramente, non ne vedo. Insomma, quindi se ci dà appunto spiegazioni su questo. Grazie. >>

Esce il Consigliere Guarducci.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Sassolini. Chiedo se ci sono? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Magari, dopo, alla fine. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Se ci sono altri interventi? Beh, se non ci sono interventi, Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'art. 3 della Costituzione, è bello che ci sia "richiamato il principio di parità" ecc, però mi sembra ancora più bello esplicitarlo perché è importante leggere ogni singola parola. Secondo me, è importante. Per quello che riguarda, invece, la valorizzazione delle fasce più deboli, non è che la donna è debole come soggetto, le fasce deboli possono essere anziani, l'abbiamo detto prima, persone in difficoltà, anche donne in difficoltà. Quindi, penso che sia giusto ed utile inserire questo segmento del tutto. E poi, ecco, "debba avere il compito di proporre soluzioni" gli aggettivi sono importanti: "innovativo" è un aggettivo che a soluzione, secondo me, ci sta bene. Perché, comunque, rispetto ad altri aggettivi si potrebbe usare qualunque altra cosa. Non so se sono riuscita a rispondere in maniera esaustiva. Innovative e creative mi dà l'idea di qualcuno che si siede intorno ad un tavolo e con brainstorming, come si usa dire, si ragiona su soluzioni da trovare a problemi che, sicuramente, incontreremo.

Per quanto riguarda, diciamo, il primo emendamento, io ce l'ho, lo metterei, magari lo spostiamo, però è bello proprio specificarlo e, così, ripresentarlo nella sua forma più chiara. Perché è proprio il senso di questa Consulta. Cioè penso che sia importante. Chi legge un atto del genere va a rileggersi contestualmente al documento anche

l'art. 3 della Costituzione, e non solo citarlo, ma leggerlo, perché è pertinente al massimo in questo, nell'argomento, che affrontiamo. Se ci sono altre domande? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora, ha chiarito la Consigliera Tauriello. Consigliere Cavallo. Intanto voi pensatelo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, lo volevo presentare anch'io un emendamento, poi ho visto che il senso del mio emendamento è già inserito, già indicato nell'emendamento della Consigliera Tauriello. Io credo che il punto, soprattutto quando si dice nell'emendamento "senza discriminazione alcuna di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali, economiche e sociali" vada inserito, è bene inserire questa esplicitazione. Quindi, diciamo, in generale non so se si può limare, se siete d'accordo in qualche modo, però questi emendamenti andrebbero, secondo me, rispettati e inseriti perché aumentano, diciamo, la comprensione del tutto, insomma. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola alla Consigliera Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< No, intanto, volevo ringraziare perché chi ha proposto e chi, tutti coloro che hanno accolto questa mozione, che, perché comunque non si parte da zero su questo territorio, eh. No, tutti, tutti. Nel senso non si parte da zero rispetto a queste questioni sul territorio. Fino ad adesso è esistito comunque un percorso, già dal 2008 è presente una consulta delle pari opportunità. Però, cioè, secondo me, gli elementi fondamentali di questa mozione è: che si vuole rinnovare e dare vigore a queste questioni, creando una consulta specificatamente delle donne, che quindi valorizzi il punto di vista femminile, e soprattutto, ma anche questa non è una novità, ma la si vuole rivalorizzare, massimamente aperta alla partecipazione, no?

Entra l'Assessore Kalmeta.

Quindi, Consiglieri, Assessori, Consigliere, Assessore, semplice cittadine, le rappresentanti delle associazioni. Quindi, ognuno portatrice di un proprio vissuto, di una propria esperienza e all'interno di questo contenitore creare, trovare, confrontarsi su quelle, appunto, che sono le esperienze e promuovere, chiaramente, la parità di genere in tante modalità. In tante modalità che, chiaramente, ora io credo che l'importante in questo ordine del giorno sia questi due elementi, che si vadano a cogliere e a sottolineare, anche perché, come è già stato detto in precedenza,

seguirà, si avvia un iter, con il quale si arriverà ad un atto istitutivo, il Regolamento, capiamo bene quello che prevede il regolamento e la Legge, insomma quello che si prevede, in cui si dirà quali sono le finalità di questa Consulta. Finalità che però, non può essere la valorizzazione delle fasce più deboli, a mio avviso. La finalità della Consulta delle Donne non sarà finalizzata alla valorizzazione delle fasce più deboli. No, questo, a mio avviso, non lo sarà. Poi, ci si occuperà anche di questo bisogna capire da che punto di vista, come, perché, in che modalità? Però, mi sembra un po' troppo generico e dire che la finalità della Consulta delle Donne sarà questa, mi sembra molto limitante o comunque forviante di sicuro, ecco. Io devo dire la mia, non so se la dico bene o male, però la dico, ecco non è questa la finalità della Consulta delle Donne, a mio avviso. Poi, l'altra, appunto, ma è già stato detto, poi l'art. 3 si può anche ripetere per intero, non è un problema, allora riportiamolo accanto all'art. 3 della Costituzione laddove è citato. Cioè, però non è che si arricchisca, cioè tutte le volte, sennò si riporta tutte le leggi, che si citano, che sarebbe stata una legislazione ampissima quella a cui si fa ricorso, a cui ci si appella, che ci si cita, no? Parlando di queste questioni. Comunque, per me, l'articolo 3 si può riportare anche per intero, non è questo il problema. Però, ecco, dire che la Consulta delle Donne sarà finalizzata alle fasce più deboli, sinceramente non sono molto d'accordo, io mi accodo a quello che ha detto la collega Sassolini e credo che le finalità, comunque, sicuramente è la valorizzazione del punto di vista femminile, e poi se si vuole addentrare e precisare si può fare, si potrà precisare anche in un regolamento dell'atto istitutivo quale sarà, eventualmente, no eventualmente, sicuramente argomento di discussione nelle commissioni e quindi con una maggiore puntualità. Basta, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. La parola al Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Perdonatemi, non è, come dire, un tema che riguarda la Giunta né tanto meno il sottoscritto, che non vota nemmeno e quindi, però mi permetto, molto sommessamente, nel massimo rispetto dei lavori del Consiglio, di citare non soltanto il primo comma dell'art. 3, perché l'art. 3, che è il principio, sancisce il principio di uguaglianza, è composto di due parti: la prima parte è quella, come dire, formale, in cui si riconosce quali sono i diritti ed è stato esattamente riportato o citato, non è importante. Oggi, in realtà, questo Consiglio Comunale sta svolgendo un ruolo che riguarda il secondo comma dell'art. 3, in quanto sta, come dire, svolgendo, lo Stato, tra virgolette, inteso nei suoi, come dire, in tutte le sue articolazioni, compreso il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino, sta svolgendo quel compito che gli assegna il secondo comma, che

dice: "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, che limitando di fatto la libertà, l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Oggi, con l'istituzione di questa Consulta, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino sta, come dire, attuando questa parte. E' per quello che limiterei, anche questa è un'altra considerazione meramente politica, alle categorie, quindi non è che c'è la categoria della politica, di manager, di quant'altro. Cioè l'art. 3, comma 2, parla di lavoratori e anche evidentemente di lavoratrici. E quindi lì dentro, secondo me, ci stanno tutti, diciamo tutte le professioni da quelle più umili che, guarda caso, sono svolte nella stragrande maggioranza, anche nel nostro paese ancora dalle donne, così come quelle diciamo più importanti e maggiormente considerate nella, diciamo, percezione della società, che poi devono, che poi lo siano effettivamente si potrebbe fare un altro ordine del giorno, però, ecco, boh, troverei il modo, se, come dire, lo ritenete opportuno e, ripeto, non vuole essere in polemica con niente e con nessuno, perché invece è molto apprezzabile che il Consiglio, diciamo, si impegni per dare questo messaggio di forza all'unanimità, però cercherei di leggerlo come il fatto di avere svolto quel compito positivo, positivo nel senso di attivo, pro-attivo, per rimuovere di fatto gli ostacoli che ancora, obiettivamente, ci sono. E quindi, ecco, la butto là, come dice, come contributo, come suggerimento non in polemica con nessuno, non, come dire, in modo saccente ma molto sommessamente. Mi ricordo i miei studi giuridici, su questo ci insistevano molto anche negli esami di diritto pubblico e costituzionale e, quindi, visto che oggi stiamo davvero facendo una operazione che va a rimuovere gli ostacoli, credo sarebbe opportuno citarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, l'avevo letto l'art. 3 della Costituzione, l'ho ripreso adesso, lo stavo attentamente riguardando. Effettivamente, l'art. 3 prevede anche questa seconda parte, che però, siccome stiamo parlando della Consulta delle Donne e non della Consulta delle pari opportunità, perché quella già ce l'abbiamo e prevede davvero questa realizzazione del secondo comma dell'art. 3 della Costituzione, ci fermiamo alla prima parte, perché altrimenti diventa una Consulta della Pari Opportunità 2.0. Invece, stiamo parlando delle donne. Stiamo parlando di differenza, pari opportunità tra uomo e donna, in particolare, e quindi penso che il mio, diciamo, il mio emendamento in questo senso era puntuale per questo motivo. Magari, paradossalmente, si può lasciare "richiamato il principio

parità sancito nell'art. 3 della Costituzione" oppure "primo comma" vediamo un po' e inserire questa parte qui. Lasciandola però, lasciando questa parte, non inserendo anche il punto secondo, la seconda parte, perché altrimenti ritorniamo un attimo sulle pari opportunità. Va da sé che condividiamo, ci mancherebbe, un articolo 3 della Costituzione, però vedrei più puntuale il primo comma, perché parliamo di pari opportunità.

Per quanto riguarda il secondo emendamento, posso essere d'accordo, possiamo cancellare questo discorso della finalizzazione, delle finalità della consulta, però credo che sia importante ed opportuno lasciare che debba avere il compito di proporre soluzioni, altrimenti diventa un atto, che ci dice soltanto che, sì, istituiremo la Consulta delle Pari Opportunità, delle Donne nel Comune di Sesto Fiorentino. E' bello anche inserire un, così, un qualcosa che dia sostanza anche, se vogliamo, ad una proposta di una realtà così importante, di questo luogo, come diceva la Consiglieria Falchini, che io intendo sicuramente come luogo virtuale e non luogo, certo, quattro mura all'interno del quale dialogare. Non so se mi trovate, cioè se siete d'accordo su quanto appena esposto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Quindi, che fate? Volete tre minuti? Va bene, allora alle 19,50 si riparte. Avevo sospeso cinque minuti. Va beh, lo dica a loro e poi dopo lo ridice qui.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Volevo proporre la sospensione del Consiglio per, così...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, l'ho già sospeso il Consiglio. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<<...ritrovarci. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Per cinque minuti. Alle 18,50, alle 19,50 si riparte. >>

BREVE SOSPENSIONE.

RIPRESA DEL DIBATTITO.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, chiedo alle Consiglierie ed ai Consiglieri di riprendere posto. Un minuto e arrivo. Prendete posto, intanto.

Allora, hanno trovato, è stato trovato l'accordo fra gruppi e quindi ci sono degli emendamenti, che io adesso vi leggerò, in poche parole

leggo soltanto quello che cambia, non sto a rileggere ovviamente tutto l'ordine del giorno.

Se si prende, appunto, la mozione, si parte dall'inizio, il primo "VISTA" rimane, il secondo "VISTA" rimane, il terzo, quando dice "richiamato il principio di parità" viene così:

"RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 3 della Costituzione Italiana, che recita: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". E si ferma, appunto, solo al comma 1 c'è la uguaglianza formale.

Dopo di che, nella pagina successiva, dice: "esempio le disparità salariali, la bassa rappresentanza in politica e nelle carriere manageriali" viene tolta la parola "manageriali" e viene inserita la parola "lavorative" e quindi viene "la bassa rappresentanza in politica e nelle carriere lavorative".

Infine, gli ultimi due "CONSIDERATI" vengono bannati, vengono cassati. Scusate il termine. Bene, social sì, invece appunto ecco la parola giusta è cassare.

Quindi, questo è quanto e su questo apro le dichiarazioni di voto. Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Grazie Presidente. No, in questa dichiarazione di voto, che sarà veloce e lampante, nel senso l'abbiamo proposta noi, c'è stata una grande condivisione, quindi ovviamente il voto sarà favorevole, volevo ringraziare tutte le Consigliere, insomma tutti e anche i Consiglieri, tutti quelli che sono intervenuti durante questa discussione perché, comunque, hanno arricchito con i loro interventi questo, insomma, il processo che va verso l'approvazione di questo atto. Quindi, nulla, a questo punto aspettiamo l'istituzione e poi ci sarà da mettere la carne al fuoco sul regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Falchini. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. E' stato entusiasmante per me, così, mettere mano e portare anche un piccolo contributo. Sarà ancora più entusiasmante, sicuramente poi partecipare, così come avverrà, alla redazione del Regolamento della Consulta delle Donne. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Altre dichiarazioni? Cavallo.>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, così emendata la mozione va bene. Quindi, sono d'accordo, il voto sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si mette in votazione la delibera. Non ci sono dichiarazioni. Bene, allora dichiaro aperta la votazione sulla mozione di cui al punto 8 all'ordine del giorno. Allora, presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, all'unanimità il Consiglio approva e quindi, anche questa mozione è approvata.

Adesso, ne rimaneva solo una, però sono già le venti, quindi passiamo alle interrogazioni. >>

Escono i Consiglieri Sacconi, Soldi e Stera.

Parla il Presidente Moscardi:

<< E si va al Punto n. 10 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 - Interrogazione avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo di Azienda Farmacie e Servizi Spa" presentata dal gruppo Consiliare Sinistra Italiana.

Do la parola alla Consiglieria Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Grazie Presidente. Allora, il testo di questa interrogazione è abbastanza semplice, non credo che ci sia una particolare esegetica, una particolare attività esegetica da parte mia per illustrare il contenuto, ma volevo specificare in quest'aula perché sono arrivata a presentarla oggi. L'ultima volta che questo Consiglio si è occupato di Farmacie, dell'Azienda Farmacie e Servizi SPA è stato il 14 febbraio del 2019. Quattro mesi fa, ne abbiamo parlato in una commissione, convocata prima a mezzo stampa, poi in via istituzionale, che era nata su dati comunicati di alcune forze di opposizione, che riportavano anche dati inesatti, che sono stati confutati in Commissione. A seguito di questa Commissione, che fu molto partecipata, molto dettagliata, arrivarono altri, lì insomma altri fiumi di inchiostro digitale, che esprimevano grande preoccupazione circa il futuro di questa azienda. Bene, da quattro mesi a questa parte ci sono stati dei cambiamenti: abbiamo una amministratrice unica che è cambiata. E' stato approvato il Bilancio Consuntivo, nessuno in questo consesso si è mai occupato delle farmacie se non fino a due giorni, fino ad una settimana fa quando è arrivata la convocazione della Sesta Commissione. Quindi, immagino che, forse, questa mia interrogazione abbia creato un po' di interesse, abbia ridestato quella preoccupazione che si poteva leggere in tanti comunicati.

Detto ciò, fatta questa piccola cronistoria, che serve per chiarire perché dai banchi della maggioranza arriva una domanda del genere, vorrei appunto sapere il, diciamo lo stato della, insomma la tenuta finanziaria di questa azienda e quali sono, appunto, i suoi progetti, sui suoi assetti societari futuri. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Kalmeta per la risposta. >>

Escono l'Assessore Kapo, il Consigliere Gambacorta, l'Assessore Sanquerin, i Consiglieri Cavallo, Calzolari, Pacchiarotti.

Parla l'Assessore Kalmeta:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Grazie Consigliera Falchini per questa interrogazione. Vedo che è rinato un certo interesse verso l'Azienda Farmacie e Servizi e andrò brevissimamente a rispondere alle domande, che ci sono state poste.

Se l'Azienda Farmacia e Servizi SPA è intenzionata a mantenere l'attività di investimenti. Bene, allora ho, insomma, sono orgoglioso come amministrazione di dirvi che sì. Avrete letto, suppongo, pochi giorni fa che nell'ultima assemblea tenuta all'interno di Farmacie e Servizi è stato presentato al socio unico, e quindi all'Amministrazione Comunale, un ulteriore piano degli investimenti, che già vi avevo annunciato in commissione, nelle varie commissioni e anche durante, diciamo, il dibattito nei precedenti Consigli. Quindi, nei prossimi mesi Azienda Farmacia e Servizi attuerà un nuovo piano di investimenti di circa 500 mila Euro, rivolto in particolare a ristrutturare, in qualche maniera, funzionalizzare e migliorare la farmacia n. 8, ma, cosa che ritengo molto importante, non perché la farmacia n. 8 non lo sia anche in termini di innovazione giacché posizioneremo, posizionerà anche un nuovo sistema di gestione automatica del magazzino, cosa che ritengo, dicevo, molto importante per quanto riguarda l'azione politica di questa Giunta, è quella di tornare ad investire migliorando gli arredi e quindi rifunzionalizzando e rendendo più gradevoli i locali degli studi farmaceutici per i, cosiddetti periferici. Questo perché, come vi ricorderete durante la scorsa commissione abbiamo dibattuto in merito al cosiddetto costo del mantenimento degli studi farmaceutici. Già allora ebbi l'occasione e anche l'amministratore unico, che in questa occasione, tra l'altro, saluto visto che non ho avuto, a parte pubblicamente, la possibilità di salutarlo, Sandro Tarli, l'ex Amministratore Unico, ci aveva spiegato che normalmente la tendenza, il trend per le farmacie è quello di dismettere gli studi medici perché, in qualche maniera, non tutte rappresentano una fonte di guadagno. Certo quelli più centrali, ma quelli più periferici rappresentano, spesso e volentieri, una fonte di costo. Quindi, ribadiamo in questa occasione, rivendichiamo con forza l'idea che per noi questo, certo, contabilmente risulta iscrivibile come costo, ma è da considerarsi un investimento e l'investimento sta nel fatto che noi continuiamo a rendere più gradevoli e quindi migliori e quindi più fruibili sotto certi aspetti gli studi periferici e quindi lasciamo un presidio importante per le zone meno centrali della città.

Quindi, 500 mila Euro di investimenti di cui una prima parte che vedremo attuare, diciamo a partire dall'estate, appunto sugli studi medici periferici.

L'altra parte di investimento sulla farmacia n. 8, in cui non mancherò di riferirvi sui tempi di attuazione, lì, ovviamente, siamo all'interno di un consorzio perché è quella localizzata dentro,

diciamo, i locali dell'Ipercoop e quindi dobbiamo concordare a termini di regolamento, con il consorzio, il tempo dell'attivazione della procedura. Comunque, tutto ciò, si concluderà verosimilmente entro l'anno in corso.

Se l'Azienda Farmacia e Servizi SPA ha modificato la propria struttura a seguito dell'incorporazione della Società Doccia Service SRL? Beh, ovviamente sì, a partire dal fatto che i dipendenti dell'ex partecipata Doccia Service SRL sono ad oggi, a tutti gli effetti, dipendenti del ramo d'azienda di Farmacie e Servizi, con, ovviamente, il loro contratto di riferimento che non è certo quello dei farmacisti. E questo io ritengo, nuovamente, sia una questione importante da sbalzare, oserei dire, rispetto alle politiche sul personale ed in generale delle aziende, perché ricordo che per scelte normative, attuate in questo paese, molti lavoratori e lavoratrici anche di realtà di pregio e di livello, ma che non movimentavano investimenti finanziari sopra una soglia di rilevanza, erano diciamo stati legislativamente condannati alla perdita del loro lavoro. Ecco, io credo che bene abbia fatto questa Amministrazione a dare avvio a questa procedura, che si è finalizzata con la integrazione fra due nostre importanti partecipate e che abbia, fra le altre cose, garantito ai colleghi e colleghe di Doccia Service, un degno inquadramento amministrativo, e quindi di lavoro, ma soprattutto una prospettiva di vita non più legata all'incertezza.

Se l'Azienda Farmacia e Servizi SPA ha avuto delle ricadute negative dall'incorporazione della Società Doccia Service SRL. No. Non c'è stata nessuna ricaduta negativa. Ricordo che l'Azienda, l'ex Doccia Service, grosso modo, aveva un contratto di servizio per svolgere quello che è il servizio, che stanno, che appunto ha storicamente connotato quella realtà, di un valore circa annuo intorno ai 460 mila Euro. Quel contratto di servizio è stato ovviamente trasferito e ceduto in forza dell'acquisizione del ramo di azienda ad A.F.S., che quindi, di fatto, ha un impatto di valore neutro per quanto riguarda i costi relativi al nuovo ramo di azienda. Quello che ovviamente ci auguriamo e che spero di potervi presto rappresentare sono, invece, le iniziative sinergiche e di valore, che potranno forse rappresentare un ulteriore livello di valore, a questo punto, della nostra unica partecipata A.F.S., dove "S" appunto è servizi a questo punto a 360 gradi.

Credo di avere risposto più o meno a tutto quello che mi è stato richiesto. Vi anticipo che, in rispetto, ovviamente, a quelle che sono le normative, ma come facciamo con le nostre altre partecipate, quest'anno l'Amministrazione, il socio unico darà, erogherà degli indirizzi specifici ad A.F.S. non tanto e non solo per la parte che già ha dimostrato di funzionare e funzionare bene, distacco che anche quest'anno abbiamo utili per 11 milioni, non utili, abbiamo un risultato aziendale di un fatturato di oltre 11 milioni e un utile intorno 150 mila Euro.

Quindi, erogheremo quindi degli indirizzi specifici anche per la parte di servizi del ramo di azienda, e quindi potremo fare presto in commissione anche dei dibattiti o degli approfondimenti rispetto a questo incremento di attività, che avremo modo di analizzare. Va da sé che come vi avevo preannunciato, questo incremento di attività dovrà vedere e vedrà anche un incremento di professionalità e di professionalizzazione da parte degli operatori non perché non operassero bene, tutt'altro, ma perché auspicabile in ogni organizzazione industriale, che vi sia, in qualche maniera, una crescita professionale dei lavoratori e delle lavoratrici. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Grazie Assessore. La parola alla Consiglieria Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Allora, grazie Assessore per, appunto questo diciamo mini riassunto dello stato dell'arte circa appunto l'azienda Farmacie e Servizi SPA. Immagino che durante la prossima commissione, insomma ci saranno approfondimenti diversi e spero che questi, anche solo i pochi dati, che ci ha dato, siano anche di ispirazione per una, insomma una commissione, insomma più approfondita. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Falchini. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al punto successivo all'ordine del giorno, che è sempre una interrogazione avente ad oggetto:

PUNTO N. 11 - Interrogazione avente ad oggetto: "censimento patrimonio edilizio non utilizzato sul territorio di Sesto Fiorentino" presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Che è presentata dal Gruppo del Partito Democratico, do la parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, molto, molto rapidamente. Questa interrogazione, ovviamente, parte da un tema molto importante, che riguarda, ovviamente, tutto il territorio italiano. Qui nell'interrogazione, ora non sto a rileggerla, ho riportato alcuni dati, uno è quello della prima edizione dell'Osservatorio Regionale della Gestione dell'edilizia sociale, realizzato da CISPEL Toscana dove segnala che in Toscana il 66% dei nuclei familiari che vivono in case in affitto o al di fuori dell'ERP, hanno difficoltà più o meno importanti nel pagare regolarmente il proprio canone mensile di affitto. E da un'altra ricerca, fatta dall'Agenzia di Franchising Solo Affitti risultano 7 milioni, oltre 7 milioni di case non occupate in Italia e che in Toscana una abitazione su cinque è vuota. In più, ricollegando a questi, diciamo, macro dati, che ho preso tanto per dare una idea di quello che può essere diciamo la questione e il problema ho ripreso anche, diciamo, quello che la Regione Toscana in questi giorni o mesi, insomma, ultimamente ha fatto per rispondere a questa emergenza, cioè quello di mettere a disposizione 15 milioni di Euro ai Comuni per poter acquistare, diciamo, case non private, non utilizzate, sfitte, da mettere poi, da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Esce l'Assessore Kalmeta.

Quindi, insomma, ho voluto chiedere all'Amministrazione un po' di dati, di informazioni, anche per avere su questa problematica un quadro un pochino più specifico che riguarda il nostro territorio. E quindi chiedo all'Amministrazione se c'è un censimento negli ultimi due anni sul patrimonio edilizio abbandonato, sfitto o invenduto. Di conoscere i dati e la situazione dettagliata del patrimonio edilizio privato non utilizzato sul nostro territorio e quali sono le azioni intraprese, o che si potranno intraprendere per rispondere all'esigenza di ridurre al minimo il disagio abitativo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola all'Assessora Golini per la risposta. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Dunque, non è formale e né tanto meno ironico, vista l'ora, l'apprezzamento per questa interrogazione perché, purtroppo, il tema dell'abitare è un tema che è scomparso sembra dall'attenzione della politica, anche a Sinistra, nel senso che non si riesce a farsi carico di questa emergenza, che riguarda, appunto, un numero cospicuo di famiglie. Allora, la possibilità di avere i dati più precisi rispetto a quelli che sono stati citati, è abbastanza labile per vari motivi. Allora, i dati ISTAT sono ancora fermi al censimento del 2011. L'IRPET, che, diciamo, è l'Osservatorio Regionale, lavora sui dati ISTAT perché la possibilità di individuare case sfitte, tenendo conto che il 20% di case sfitte, a cui, diciamo, si accenna comprende tutte le doppie case sul mare, o nelle località turistiche. L'unico modo sarebbe passare attraverso le utenze, anche se si è aggiunto un ulteriore elemento, di incertezza in questa valutazione dato dalla presenza delle locazioni turistiche brevi, tutte le varie forme di affitto a appartamento, B&B, che quindi hanno delle utenze attive, ma, in realtà, non sono case che vengono affittate alle famiglie. E in una città come Firenze sta diventando drammatico e questo problema si sta allargando a macchia d'olio anche su tutti i Comuni contermini.

Quindi, il problema, appunto, è complesso. Dovrebbe venire affrontato ad un livello più alto con un piano nazionale casa, di cui, purtroppo, non si vedono per ora grandi tracce. Qualcosa sta tentando di fare la Regione Toscana con questi 15 milioni, che vengono messi a disposizione, che, purtroppo, se si considera quello che può essere il valore medio di un appartamento forse corrisponderanno ad un centinaio di immobili su tutta la Regione, e questi immobili devono corrispondere a delle caratteristiche abbastanza precise e neanche chiarissime, ad essere sinceri, perché si parla, a parte del livello, del fatto che devono essere almeno di classe energetica B. Devono essere alloggi immediatamente disponibili e assegnabili, devono corrispondere ad un intero fabbricato o ad una porzione di fabbricato costituito da almeno quattro alloggi, gestibile autonomamente senza gravami condominiali. E questo, diciamo, che non rende chiarissimo quello. Noi abbiamo deciso, ovviamente, di fare un avviso per vedere se ci sono, se qualcuno offre alloggi di questo genere e lo faremo insieme al Comune di Calenzano, visto che insieme abbiamo fatto il Piano Strutturale e anche perché nella, in questa delibera della Regione Toscana è prevista una particolare attenzione per i Comuni che si consociano in questa operazione.

Io, vi devo dire la verità, temo che non ci saranno poi grandi margini se si considera Firenze, Livorno, Pisa, cioè dove il, diciamo, la pressione è ancora più forte, però noi, ovviamente, faremo il nostro tentativo.

Riguardo a quello che si cerca di fare per contrastare il disagio abitativo. Allora, cercherò di essere abbastanza breve perché non

sono poche le cose, che, appunto, abbiamo messo in ponte. Allora, innanzitutto, un dato brevissimo sull'ERP: come in tutti i Comuni della Toscana si è registrato sulle richieste ERP una diminuzione cospicua dei numeri. Questo nasce, sostiene, suppone la Regione, questo nasce da più elementi, deriva da alcune disposizioni della nuova legge sull'ERP, che stabiliva i cinque anni di permanenza sul territorio e la non possidenza immobiliare, e anche da una maggiore efficacia dei controlli, in quanto, diciamo, tutte le banche dati vengono coinvolte per verificare quelle che sono le posizioni reddituali. Qui, a Sesto, abbiamo avuto nella graduatoria attualmente vigente, 134 famiglie. Abbiamo provveduto a 40 assegnazioni. Altre famiglie sono, diciamo, non hanno ottenuto l'assegnazione, cioè i 40 non sono i primi 40 perché, ovviamente, le assegnazioni devono essere congrue alla, devono stabilire una congruità tra la famiglia e l'immobile che viene assegnato.

Però, il problema vero, come viene notato anche nell'interrogazione, riguarda la cosiddetta fascia grigia, cioè le famiglie che, pur avendo un lavoro, purtroppo spesso sono le famiglie mono reddito, che si trovano in difficoltà rispetto ai canoni, non riescono a, diciamo, sopportare i canoni di locazione, che sono molto alti. Attualmente, nell'ultima ricerca dell'Osservatorio, si valutava che circa il 21% delle famiglie toscane si trovassero in una condizione di povertà assoluta o relativa. Quindi, stiamo parlando di circa 120 mila persone, che hanno una situazione reddituale tale per cui il pagamento del canone è un elemento altamente critico. Quindi, sono state messe in campo alcune risorse. Allora, quello più interessante e più utile, secondo me, è il contributo sugli affitti in quanto è l'unico strumento, che tenta di prevenire il punto di caduta, il punto di rottura. Cioè la perdita da parte della famiglia dell'alloggio con un sostegno che, purtroppo, non è consistente come dovrebbe, ma che è sostenuto per 2/3 da risorse proprie del Comune e solo per 1/3 da risorse regionali.

La richiesta, che viene avanzata, è stata avanzata lo scorso anno e che viene ripetuta è quella di destinare i fondi per la morosità incolpevole, che non trovano, in realtà, applicazione, destinarli al contributo affitti.

Allora, il fondo morosità incolpevole ha, dispone di risorse abbastanza importanti, ma poiché deve venire accettato dal proprietario nel momento in cui si realizza una morosità, collegata alla perdita di lavoro o a malattia grave da parte dell'inquilino, spesso non viene accolta. Noi abbiamo, a molte famiglie abbiamo diciamo concesso di accedere a questo finanziamento, ma poi il proprietario dell'immobile non ha voluto utilizzarlo e quindi vuole procedere nello sfratto.

Gli sfratti sono un problema ovviamente molto delicato. Noi abbiamo attivato nel, sia sulla graduatoria precedente, che adesso in base ad una nuova legge, abbiamo attivato l'emergenza sfratti. Il primo, allora l'emergenza, che era stata attivata nel 2017, aveva

individuato all'inizio sei famiglie, successivamente sono diventate 12, di queste 12 famiglie una ha trovato una sistemazione in modo autonomo, tutte le altre 11 siamo riusciti a collocarle all'interno degli alloggi ERP con una assegnazione temporanea, provvisoria, tre anni più tre anni, e i motivi della, per cui si poteva accedere a questa graduatoria speciale, a questa riserva erano collegati di nuovo alla morosità incolpevole o alla finita locazione.

Un aspetto, che bisogna tenere presente, è che comunque stiamo parlando sempre degli stessi immobili, cioè sono e sempre lo stesso patrimonio ERP, che in una misura predeterminata, però risolve il problema dell'emergenza sfratti.

Escono il Vice Sindaco Sforzi, i Consiglieri Adamo e Longo.

La nuova legge, quella che è uscita ad inizio di quest'anno, modifica, amplia le possibilità di, le fattispecie che possono utilizzare questo strumento e quindi noi abbiamo introdotto oltre, di nuovo, alla morosità incolpevole e alla finita locazione, anche gli sfratti che derivano da una espropriazione forzata a seguito di pignoramento e i procedimenti di separazione che impongono ad uno dei due coniugi l'abbandono, di rilasciare l'immobile. Adesso la percentuale sugli alloggi, che tornano nella disponibilità del soggetto gestore dell'amministrazione è complessivamente del 40%. Noi, attualmente, abbiamo un'unica richiesta, una sola famiglia che ha fatto, ha segnalato una emergenza collegata ad uno sfratto esecutivo, e abbiamo sulla base degli immobili di cui siamo tornati in possesso, abbiamo la possibilità di intervenire fino a cinque casi. Quindi, dovremmo riuscire a tenere sotto controllo questo problema degli sfratti esecutivi.

Cerco di essere breve vista l'ora. Dunque, un punto molto importante è l'edilizia sociale. Noi abbiamo, avevamo già in proprietà di Casa SPA 20 alloggi in Via Pozzi, di edilizia residenziale e sociale, e adesso si sta lavorando ad un bando nuovo, che riguarda l'area PL1 PL13 e con la Società Investire per 85 alloggi, che verranno offerti con un canone convenzionato. E la cosa importante è che rispetto agli anni precedenti, quando diciamo si era verificato che non ci fosse una contrattazione a monte su quelli che erano in canoni, che poi sarebbero stati stabiliti per l'edilizia sociale, questa volta, sulla base dei patti territoriali, che sono stati sottoscritti a settembre del 2018, si è firmato il 1° di febbraio 2019 il primo accordo integrativo territoriale fra i soggetti, che realizzano questi immobili e le associazioni, SUNIA, tutte le varie associazioni e i vari sindacati, quindi SUNIA, Unione Inquilini e SICET e UNIAT, in cui è stato, sono stati stabiliti i costi a metro quadro per la locazione. Quindi, quello di Sesto Fiorentino è di 5,9 a metro quadro, quello di Firenze è più alto 6,6. Però, è la prima volta che, diciamo, si va a immettere sul mercato una quantità di appartamenti, in locazione, con un prezzo che è diciamo più basso e in maniera

abbastanza interessante rispetto al prezzo di mercato. Ci si aspetta che in qualche misura una politica di questo genere, strategie di questo genere possano, come dire, allentare un pochino il prezzo delle locazioni, anche se, purtroppo, Firenze città turistica, città universitaria ha una tendenza a tenere molto alti i costi della locazione. Credo di avere percorso quelli che sono i punti fondamentali del lavoro, che cerchiamo di fare per contrastare l'emergenza abitativa. Ovviamente, i dati sono tutti a disposizione, sia, diciamo, presso gli uffici che in una qualsiasi commissione, quando se ne volesse riparlare e ritengo appunto che l'attenzione su questo tema dovrebbe essere costante e sempre molto alta perché la casa ed il lavoro sono i due punti su cui naufragano le vite delle persone. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola al Consigliere Zambini per la risposta. >>

Parla il Consigliere Zambini:

<< Ringrazio per la risposta e per, diciamo, i dati forniti. Poi per ulteriori riflessioni, che faremo, insomma su una questione molto delicata perché, effettivamente, il tema di sapere che non tanto a Sesto, ma insomma in Italia le abitazioni non vissute sono moltissime e quindi anche una continua urbanizzazione, no? E una continua costruzione generano una sorta di disequilibrio poi di quelle che sono, magari, le esigenze più generali. Quindi, trovare strumenti e modalità per sfruttare a pieno già il patrimonio abitativo presente nella penisola, diciamo, deve essere una questione che ci deve interessare tutti a più livelli. Grazie della risposta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, Consigliere Zambini. Bene, la seduta è terminata, ci vediamo lunedì 29 luglio per il prossimo Consiglio Comunale.>>

La seduta termina alle ore 20.26

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*